

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Premi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 600) - Arvisti economici: prezzi in testa alle rubriche, Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398) ITALIA: annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col. Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.900 (col. Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate al doppio

LA PACE MONDIALE E IL LEVANTE

DOPPO NASSER

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 29

Con Nasser è morta forse anche la speranza di comporre pacificamente il conflitto mediorientale. Nei circoli politici diplomatici di tutto il mondo si guardava a Nasser come all'uomo arabo più capace di giungere a un accordo, e ora la sua scomparsa, come è stato detto, altera il volto politico del Medio Oriente, con conseguenze che si ripercuotono sulla stabilità della zona e compromettono le relazioni tra Est e Ovest nel Mediterraneo orientale.

Si dice ancora che all'orizzonte politico arabo nessuno è in grado, ora, di sostituirlo. Malgrado i suoi errori rimaneva il leader del mondo arabo, nei confronti della cui unità molti temono. Se questa unità si frantumasse irrimediabilmente, si sarebbe certamente spettatori della «all'influenza» da parte delle grandi potenze mondiali, intese, più o meno esplicitamente, a dividersi la zona dal punto di vista politico e diplomatico. I paesi occidentali si resero conto, a suo tempo, che Gamal Nasser era l'unico leader arabo che potesse giungere a un accordo negoziato con Israele, data la sua elasticità che in questo ultimo periodo assunse il volto del realismo.

L'Unione Sovietica, dal canto suo, giocò la carta Nasser e con successo, trovando finalmente l'ambito e da lungo tempo sognato sbocco nel Mediterraneo. Inoltre i sovietici approfittavano della influenza che il Presidente della RAU aveva presso gli altri capi arabi, per realizzare i propri fini di cooperazione e appoggio. Si comprende quindi come la morte di Nasser ponga in uguale apprensione sia l'Occidente che l'Oriente.

E' sintomatico che da parte delle organizzazioni di resistenza palestinese c'è stato finora riserbo e silenzio. Chiesto un commento a un portavoce palestinese a Beirut, questi ha risposto: «Non posso rispondere alla domanda riguardante il futuro della pace, sono davvero confuso». La risposta è indicativa e forse non potrebbe essere che questa, tanta è stata la sorpresa che ha suscitato la morte del leader egiziano. Secondo alcuni osservatori l'evento luttuoso sarebbe indubbiamente un duro colpo per la monarchia hascemita. Sin dal '67 l'Egitto è stato alleato in senso stretto alla Giordania, e in particolare Nasser, in occasione della crisi attuale, ha evitato che Hussein si trovasse completamente isolato nel banco degli accusati. Alcuni stati arabi, come ad esempio la Libia, erano decisi a ostracizzare la Giordania dal mondo arabo in lotta contro Israele ed è stata proprio la paziente mediazione di Nasser a impedire che si verificassero pericolose rotture. Si rafforzò indubbiamente - a questo proposito gli osservatori sono d'accordo - la sinistra araba, l'ala più intransigente, rappresentata in un certo senso dalla posizione della Siria che, ora, tenta di esprimere di formale condoglianza, soltanto una settimana fa, definì Nasser un «traiditore per la sua politica di compromesso e di mediazione, i palestinesi, dal canto loro, esercitavano pressioni perché il mondo arabo radicalizzasse una volta per tutte la lotta contro Israele.

Si può quindi ben dire che per gli arabi e forse per tutti coloro che sono direttamente interessati alla crisi nel Medio Oriente, la morte del Presidente egiziano Gamal Abdel Nasser non sarebbe potuta avvenire in un momento più difficile di questo. Per gli arabi essa significa non solo la perdita dell'unico, vero leader che abbiano mai avuto da molti anni a questa parte - anche se la sua autorità era stata messa in forse dai recenti avvenimenti in relazione al piano di pace americano - ma la sua morte potrà significare nuove frustrazioni, nuova confusione e, probabilmente, scatenare nuove violenze.

La figura di Nasser è stata molto controversa. Egli guidò i suoi sostenitori che lo adoravano, si può dire, di sconfitta in sconfitta eppure - secondo una logica tipicamente araba - la sua scomparsa ha gettato nello sconforto tutta una nazione.

Per la maggior parte degli arabi Nasser era diventato il «Rais» il capo supremo. Nella sua movimentata carriera aveva organizzato complotti e ne aveva subito. Venne umiliato per ben tre volte sul campo di battaglia dai suoi più odiati nemici, gli israeliani, ed egli è senza dubbio l'unico responsabile dell'apertura del mondo arabo alla penetrazione economica e militare dei sovietici. Tuttavia per milioni di arabi vi era un solo capo e questo

era Nasser. Dopo di lui potrebbe anche venire il caos non solo in Egitto ma in parecchi altri paesi.

L'unità araba fu il grande sogno di Nasser e rimase solo un sogno. Nel suo libro «La liberazione dell'Egitto», Nasser scrisse: «Per qualche ragione sembra che all'interno del mondo arabo vi sia un seggio vacante che spetta ad un eroe. Quando era un giovane ufficiale delle forze di re Faruk, Nasser sognava di diventare quell'eroe e forse di riuscire a unire in un solo stato i cento milioni di arabi e addirittura riuscire a portare sotto uno stesso capo le centinaia di milioni di musulmani sparsi in tutti i continenti. Per Nasser l'Egitto avrebbe potuto giocare un ruolo di primo piano non solo in Africa e nel mondo arabo, ma anche nella più ampia scena della politica internazionale.

Invece di raggiungere tale gloria, l'Egitto, nel 1967, cadde nel baratro più umiliante della sua millenaria storia e con lui Nasser che gli arabi avevano visto come la reincarnazione del grande sultano Saladin, l'eroe dei musulmani contro i crociati.

In sei giorni di guerra lampo, Israele aveva annientato la macchina militare di Nasser equipaggiata con grande dispendio di mezzi dall'Unione Sovietica. L'aeronautica venne distrutta al suolo senza che le squadriglie avessero il tempo di levarsi in cielo e contrastare la marcia del nemico.

Alla fine della guerra Nasser parlò al suo popolo e dichiarò di voler ritirarsi dalla scena politica, ma il popolo lo acclamò e il prestigio del «Rais» uscì ancora di più rafforzato da questa prova.

Passerà ora del tempo prima che le ripercussioni della immatura scomparsa di Nasser si palesino in pieno, ma si può già prevedere che questa morte sarà seguita da una esplosione di emotività da parte di popoli come quelli arabi già piuttosto emotivi per carattere. Ed è anche prevedibile che l'ondata di tali reazioni finirà per tornare a svantaggio dell'Occidente e degli Stati Uniti in particolare.

Le ragioni di questa possibile piega delle ripercussioni della morte di Nasser sono molteplici. Innanzitutto, gli arabi subiranno l'effetto scioccante di un senso di perdita gravissimo, una perdita che non si vede come riparare. Nasser - come si è detto - appare oggi insostituibile e sulla scena politica araba non si conosce nessuno che possa aspirare con successo alla sua eredità politica.

In secondo luogo, gli arabi già si trovano in uno stato di forte nervosismo per la situazione nel Medio Oriente, situazione che ha visto da poco un massacro fra popolazioni sorelle nella confusa guerra civile in Giordania. Buona parte degli arabi attribuiscono la colpa di quanto è successo all'Occidente, all'imperialismo, e in particolare agli Stati Uniti. Gli arabi «militanti», coloro che vogliono la distruzione di Israele, considerano Re Hussein di Giordania uno strumento degli Stati Uniti e il suo trono una creazione del colonialismo britannico.

In terzo luogo, il ricordo dell'umiliazione subita da Nasser nella guerra del 1967 riemergerà in tutta la sua durezza e rinfoccherà l'odio per il nemico.

Una quarta ragione è che gli arabi, o quanto meno quegli arabi che sono implicati emotivamente nella crisi, sono da tempo furibondi per le frustrazioni cui è andata incontro la loro causa. Adesso, scomparso il loro leader e senza nessuno in vista che possa prendere degnamente il suo

Continua in 2.a pagina

NEL MEDIO ORIENTE INCERTEZZA E SCONCERTO DOPO L'IMPROVVISI MORTE DI NASSER

SI APRE AL CAIRO E NEL MONDO ARABO IL DRAMMATICO PROBLEMA DELLA SUCCESSIONE



Il Cairo - La morte del Presidente Nasser apre il grave problema della sua successione. In alto, il vicepresidente Sadat, il generale Fawzi, i suoi possibili eredi: in alto da sinistra, il vicepresidente Sadat, il generale Fawzi, in basso, Ali Sabry, Mahmoud Fawzi e il generale Sadek (Telefoto UPI al «Piccolo»)

Acuto stato di tensione emotiva nel paese - L'organo «Al Ahram» ricostruisce gli ultimi momenti di vita del «Rais» - Capi di stato e di governo ai funerali Manifestazioni in Giordania, Libano e Gerusalemme - Timori espressi a Tel Aviv

Il Cairo, 29

Migliaia di egiziani sono confluiti al Cairo, poco dopo l'annuncio dell'improvvisa morte di Abdel Gamal Nasser, stroncato ieri sera da un attacco cardiaco. E' stato proclamato il lutto nazionale di quaranta giorni, e nei primi tre tutti gli uffici pubblici rimarranno chiusi. Il corpo del presidente della Repubblica Araba Unita è stato portato al palazzo repubblicano di Kubbeh, attorno al quale si è radunata una folla in lacrime. Le stazioni delle varie città egiziane sono stipate di gente che vuole recarsi al Cairo per dare l'ultimo saluto al «padre» dell'Egitto moderno, a colui che rese la nazione paese-leader tra quelli arabi.

Dinanzi al palazzo Kubbeh la gente piange e si disperde. «Nasser non è morto», si grida, «il suo spirito è con noi fino alla vittoria». Si pensa che al Cairo si stia svolgendo la più grande manifestazione popolare che la storia millenaria dell'Egitto abbia mai registrato. Spontanea è stata la reazione della folla: appena udita alla radio la notizia della scomparsa, migliaia e migliaia di persone sono uscite di casa per recarsi presso la residenza del presidente. Lì i portavoce hanno informato che il corpo del leader arabo era già stato trasportato al palazzo repubblicano, dove rimarrà fino a giovedì, data fissata per i funerali.

«Stiamo tentando di capire cosa è successo», ha dichiarato un uomo con gli occhi gonfi di

lacrime. «Gamal, Gamal, nostro amato eroe», gridavano gli altri. Sulla città scendeva una nube di tristezza, mentre ancora la gente non si rendeva bene conto della tragedia.

La situazione appare fino a questo momento completamente controllata dalle forze armate e dalle autorità politiche e costituzionali del paese. Il fatto stesso che l'annuncio della morte di Nasser sia stato dato, alla radio ed alla televisione dal vicepresidente (ora presidente provvisorio) Sadat conferma che, allo stato attuale, non esistono rischi di evoluzioni violente o disordinate della situazione interna del paese.

Occorre tuttavia considerare lo stato di prostrazione e di disperazione registrabile al Cairo da parte della popolazione, che accorre nelle vie centrali della capitale abbandonandosi a scene di dolore. Molto probabilmente, questo stato di tensione emotiva raggiungerà il suo apice giovedì, quando si svolgeranno i funerali del leader egiziano e del mondo arabo, il cui ultimo atto fu di far raggiungere a Hussein di Giordania e al palestinese Yasser Arafat un accordo di pace.

Il giornale «Al Ahram», che fa oggi un resoconto dettagliato degli ultimi momenti di vita del Presidente Nasser, rivela che lo stesso Nasser, un anno fa, nel settembre 1969, aveva già avuto una crisi cardiaca. Ma per vari motivi si disse allora che Nasser era stato colpito da «una forte influenza». Nonostan-

te il primo attacco, e contro il parere dei medici, Nasser continuò a lavorare al ritmo di 14 ore al giorno.

In una conversazione telefonica che Nasser aveva avuto ieri alle 12.30 con il ministro dell'orientamento nazionale Heykal, il Presidente egiziano aveva detto: «Mi sento molto stanco e posso appena stare in piedi. Heykal gli aveva suggerito di recarsi ad Alessandria per riposarsi qualche giorno, ma Nasser aveva replicato: «Debo recarmi a salutare l'emiro del Kuwait che parte, e poi tornare a casa a dormire. Voglio dormire a lungo e poi penserò ad andare ad Alessandria».

Sempre secondo quanto riferisce il giornale, i primi sintomi del male che lo avrebbe ucciso con dolori al torace e un sudore per tutto il corpo, sono stati avvertiti da Nasser all'aeroporto del Cairo dove si era recato a salutare l'emiro del Kuwait. E' stato il che è stata scattata l'ultima foto di Nasser. Il giornale afferma che Nasser appariva molto affaticato e aveva chiesto che gli portassero vino l'auto in quanto non si sentiva di camminare fino ad essa.

Il medico del Presidente lo visitò quando arrivò alla sua residenza e accorgendosi che il male era serio aveva chiamato il dott. Mansour Fawzi, che aveva diagnosticato un attacco di cuore. Il giornale precisa che i medici si sono prodigati per prestargli le prime cure con l'aiuto di bombole di ossigeno, di impulsi elettrici ecc. Nello stesso tempo alcuni vicini collaboratori e amici del Presidente Nasser si sono precipitati al suo domicilio e hanno trovato il Presidente «attorniato dai medici, che lottava contro la morte».

«I medici - ha precisato il giornale - hanno usato tutti i mezzi che la medicina e la scienza potevano offrire a loro disposizione e il dott. Sawi, medico curante, ha cominciato a fare un massaggio cardiaco. Alle 18.15 ora locale, ogni speranza era scomparsa ma nessuno voleva ancora crederci. Alle 19 la medicina e la scienza capitolarono davanti alla volontà di Dio. In questo momento i medici lasciavano il capezzale di Nasser e il dott. Mansour Fawzi scivolava in singhiozzi».

Il giornale ha precisato che Anwar Sadat ha convocato quindi una riunione alla quale hanno partecipato Hussein El Shafai, Ali Sabri, Sharawi Gomaa, Mohamed Fawzi, Sami Shifaa e Mohamed Heykal. «Il sentimento di ognuno di loro - scrive il giornale - era che bisognava garantire la continuità per l'Egitto e per la nazione araba».

Il corpo del Presidente Nasser è stato poi trasportato in ambulanza alla clinica del palazzo presidenziale di Kubbeh, per essere lavato e purificato, e quindi posto nella bara d'ipso che sono state prese le disposizioni necessarie alla conservazione della salma fino al giorno dei funerali.

Intanto radio Cairo ha comunicato che la direzione del partito dell'Unione socialista araba e il governo si sono riuniti

in seduta straordinaria questa mattina. Si ritiene che nel corso della riunione si sia discussa la data per l'elezione da parte dell'Unione socialista del nuovo presidente. La costituzione prevede che ciò venga fatto entro 60 giorni dalla scomparsa del presidente.

Tutti i cinema e i locali di pubblico spettacolo rimarranno chiusi fino ai funerali, fissati per dopodomani. Il governo ha richiesto i principali alberghi del Cairo in previsione dell'arrivo di personalità da tutto il mondo, fra cui il primo ministro sovietico Kossighin la cui presenza era prevedibile, in considerazione dei massicci aiuti economici e militari che l'Unione Sovietica ha fornito all'Egitto.

Mentre i 33 milioni di egiziani già cominciano a pensare quale potrà essere il loro futuro dopo la scomparsa dell'uomo che aveva fatto ritrovare il senso della nazione araba, al Cairo giungono messaggi di cordoglio da tutto il mondo. La radio del Cairo non fa altro che leggere messaggi inviati da avversari, amici, e nemici da ogni angolo della terra.

I funerali di Nasser avranno inizio dopodomani mattina, alle 9 (italiane) nell'isola di Giza, in mezzo al Nilo, nel palazzo in cui Nasser installò il quartier generale della rivoluzione dopo il rovesciamento di re Faruk. Il bianco edificio, intorno al quale si raduneranno centinaia di migliaia di persone, era in origine una sorta di lussuoso «pied-à-terre» del sovrano. Ma dopo l'avvento di Nasser e dei giovani ufficiali della rivoluzione, l'edificio divenne il simbolo del nuovo regime.

Il corteo funebre, in testa al quale figureranno capi di stato di numerosi paesi, attraverserà il Nilo all'altezza del ponte di Kasr el Nil, per portarsi sulla riva destra, dove il Cairo si sviluppa maggiormente. Il corteo

Continua in 2.a pagina

LA VISITA DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI SULLA «SARATOGA» E SULL'AMMIRAGLIA «SPRINGFIELD»

Nixon saluta la Sesta Flotta sentinella di pace nel Mediterraneo

Evoluzioni della squadra navale dopo l'annullamento delle manovre a fuoco per la morte di Gamal El Nasser Il rapporto con gli Stati Maggiori delle unità e l'arrivo a Napoli per la conferenza con gli ambasciatori USA

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, 29

Nixon non si recherà al Cairo per i funerali di Nasser. Come suo rappresentante personale andrà invece il consigliere privato del Presidente Finch. Inoltre è stato ufficialmente annunciato che la visita del Presidente americano in Jugoslavia si svolgerà secondo il programma prestabilito. Neanche Tito andrà ai funerali di Nasser e si farà rappresentare al Cairo da Edvard Kardelj.

Stamane il Capo di Stato americano, dopo aver trascorso la notte nell'appartamento del comandante della «Saratoga», si è alzato alle 7.15 e ha avuto un colloquio con il segretario di Stato Rogers, con il ministro della difesa Laird e con il suo consigliere diplomatico Kissinger. Tema di fondo della riunione - a quanto si è appreso - è stato appunto la nuova situazione determinatasi nel Medio Oriente dalla improvvisa scomparsa di Nasser. Al termine dello scambio di idee Nixon è salito sul ponte alle 9, salutato dagli onori militari di un reparto di marines e da ventun

colpi di cannone. Dopo aver passato in rassegna il picchietto, d'onore, il Presidente è salito su un piccolo podio in legno, eretto al centro del largo, e ha pronunciato un discorso di benvenuto.

Il viaggio di Nixon a Belgrado

SERVIZIO DAL NOSTRO INVIATO PAOLO BERTI

ascollato con gli altoparlanti dagli equipaggi di tutte le unità della Sesta Flotta. Nixon ha parlato dell'importanza del compito affidato alle navi americane e del ruolo che questa formazione navale può svolgere nella politica del Mediterraneo. «Saluto in voi - ha detto Nixon - 21.000 soldati che compongono la VI flotta - le

forze di pace degli Stati Uniti d'America e del mondo».

La Sesta Flotta - che avrebbe dovuto condurre nel Mediterraneo una importante manovra a fuoco, annullata ieri sera dallo stesso Nixon in segno di lutto per la scomparsa del Presidente egiziano Nasser - è in partenza per il Mediterraneo. Le navi sono state definite da Nixon «strumento necessario per condurre la diplomazia alla pace» e realizzare «una intera generazione di pace per i popoli degli Stati Uniti e del mondo». La forza e la mobilità della Sesta Flotta americana, ha concluso il Presidente, sono stati indispensabili per mantenere la pace nella recente fase di pericolo e di tensione in Medio Oriente.

L'odierna visita alle unità della Sesta Flotta avrebbe dovuto costituire uno dei momenti più significativi del viaggio di Nixon in Europa iniziato con la sosta a Roma. Ma l'improvvisa scomparsa del Presidente egiziano ha posto il Presidente americano davanti a nuovi problemi, anche in considerazione dei possibili sviluppi della situazione in Medio Oriente dopo la dichiarazione dello «stato di emergenza» per le forze egiziane di stanza sul canale di Suez.

La prima modifica del programma presidenziale è consistita come si è detto nell'annullamento dell'esercitazione a fuoco di due ore della Sesta Flotta prevista per oggi. Sebbene Nixon abbia manifestato l'intenzione di manifestare la visita in Europa senza variazioni di rilievo - e in particolare di non rinunciare all'incontro di domani a Napoli con i comandanti della NATO e alla visita di stato di due giorni in Jugoslavia - non si esclude che i programmi subiscano qualche modifica.

Negli ambienti vicini a Nixon è stato sottolineato che la ragione principale per cui il Presidente non potrà recarsi al Cairo per i funerali di Nasser dipende dal fatto che non vi sono relazioni diplomatiche tra Washington e il Cairo. Si è rilevato tuttavia che la delegazione americana ai funerali sarà «ad alto livello», anche se sarà sottolineato l'aspetto non diplomatico della sua partecipazione.

ne, Finch si recherà infatti al Cairo come rappresentante personale di Nixon. Gli stessi ambienti hanno aggiunto che l'improvvisa morte del Presidente Nasser avrà riflessi anche sull'iniziativa di pace americana nel Medio Oriente che potrebbe di conseguenza «congelarsi» forse per alcuni mesi. La situazione, come si è detto è stata esaminata stamane nel corso della riunione di Nixon con i suoi diretti collaboratori ai quali si è aggiunto inaspettatamente il sottosegretario al dipartimento di stato Joseph Sisco, esperto dei problemi del Medio Oriente.

Se l'esame di questi problemi di vasto impegno per la situazione del Medio Oriente e, più in generale del Mediterraneo ha costituito la parte, per molti

aspetti più importante, della odierna giornata di Nixon, non meno impegnativa è stata la parte ufficiale.

Concluso il discorso, Nixon, si è recato sul lato sinistro del ponte, dove era stata eretta un'altra piattaforma e di fronte a lui sono sfilate in rivista le unità della flotta alla velocità di 18 nodi. La grande portaerei era praticamente ferma in un mare liscio come l'olio ad una distanza di circa 180 km dalla costa. E' così iniziata la grande parata. Primo è stato il sommergibile «Thetis» seguito dalle altre unità. Le navi avevano issato il gran pavese e l'equipaggio allineato lungo le fiancate, salutava al passaggio sull'attenti. La terza nave a

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

I funerali di Nasser si svolgeranno domani mattina alla presenza di numerosi capi di stato e di governo e di rappresentanti di quasi tutti i paesi del mondo. Situazione di tensione in tutto il mondo arabo dove la scomparsa del Rais ha creato un vuoto di potere, suscettibile di imprevisti sviluppi. Questa preoccupazione - espressa dagli ambienti internazionali - ha trovato conferma nello stato di allarme proclamato da Israele sui tutti i fronti.

A causa dell'assenza di rapporti diplomatici tra la RAU e gli Stati Uniti il Presidente Nixon non si recherà al Cairo: sarà rappresentato a titolo personale da una delegazione guidata da un suo stretto collaboratore.

La scomparsa del premier egiziano non provocherà almeno nell'immediato futuro cambiamenti nel programma del viaggio di Nixon che pertanto si recherà domani in Jugoslavia per incontrarsi con Tito. Queste precisazioni sono state fornite in

ambienti vicini al Presidente degli Stati Uniti che ha ieri partecipato prima a bordo della portaerei «Saratoga» e poi dell'ammiraglia della Sesta Flotta statunitense «Springfield» ad una serie di riunioni tecniche e di manifestazioni ufficiali. In segno di lutto sono state però sospese le previste esercitazioni a fuoco. Nixon è giunto ieri sera a villa Rosebery di Napoli ove ha pernottato ospite del Presidente Saragat. Domani nella sede della NATO di Napoli partirà per una riunione degli ambasciatori statunitensi nel Mediterraneo nel corso della quale sarà fatto un approfondito esame della situazione mediorientale.

Ieri si è riunito il consiglio dei ministri che ha approvato alcuni provvedimenti in attuazione di accordi comunitari; un esame della situazione internazionale sarà fatto in una prossima seduta.

Ampla eco ha avuto anche ne-

gli ambienti politici e parlamentari italiani l'improvvisa scomparsa del premier egiziano. Il ministro degli esteri Moro si recherà domani al Cairo per rappresentare il Governo italiano ai funerali di Nasser. Il presidente del consiglio Colombo ha partecipato ai lavori del Senato e insieme al presidente dell'Assemblea Fanfani ha commemorato la figura dello scomparso ponendo in luce il suo ruolo di elemento moderatore delle molteplici tensioni esistenti nello scacchiere mediorientale. Anche Fanfani ha espresso l'auspicio che i successori di Nasser siano stimolati dalle accresciute difficoltà ad intensificare l'opera da lui avviata per concorre alla distensione.

Dichiarazioni e commenti sono stati fatti da esponenti di quasi tutti i partiti. Moro si è recato ieri all'ambasciata della RAU a Roma per sottolineare la partecipazione del popolo italiano al lutto che ha colpito il popolo egiziano.



Napoli - Il Presidente Nixon giunto a Napoli dalla portaerei «Saratoga» riceve l'applauso dei napoletani accorsi ad accoglierlo (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

L'OMAGGIO DEL MONDO ALLO SCOMPARSO PRESIDENTE DELLA RAU

MORO AL FIERA NASSER IN RAPPRESENTANZA DEL GOVERNO

Commemorazione tenuta dall'on. Colombo e da Fanfani a Palazzo Madama
Telegrammi di cordoglio di Pertini e De Martino - Una nota del Vaticano

DALLA REDAZIONE ROMANA

Il ministro degli Esteri Moro rappresenta il governo italiano al funerale di Nasser, che si svolgerà giovedì al Cairo. Un accordo in questo senso è intervenuto tra la presidenza della Repubblica, la presidenza del Consiglio e il ministro degli Esteri. La scelta è caduta su Moro per una serie di considerazioni. La prima è che quasi tutti i paesi europei ed occidentali, ad eccezione dell'Unione Sovietica e della Francia, si faranno rappresentare dal ministro degli Esteri. Inoltre, l'on. Moro è stato di recente al Cairo, ha avuto occasione di parlare con Nasser ed ha svolto in questi ultimi tempi un'azione intensa e proficua per una soluzione pacifica della crisi del Medio Oriente. Il presidente del Consiglio, on. Colombo, ha voluto perciò valorizzare questa

posizione del nostro ministro degli Esteri. La morte di Nasser e la visita di Nixon hanno posto il nostro paese di fronte ad una realtà internazionale che, per ciò che concerne il bacino mediorientale, ha una portata drammatica. Nell'omaggio reso a Nasser da parte degli uomini politici italiani, dal Presidente della Repubblica al presidente del Consiglio, al ministro degli Esteri, ai leader dei partiti, vi è un costante dato di riferimento, e cioè la constatazione dell'atteggiamento responsabile e moderato assunto dal Capo dello Stato egiziano nell'attuale congiuntura e perciò l'augurio che i successori non si discostino dalla sua linea e non spino atteggiamenti estremisti e più rischiosi per la pace. «Questi sentimenti sono stati espressi anche dal Vaticano che, in una dichiarazione rilasciata

dal portavoce della sala stampa della Santa Sede, ha sottolineato l'importanza del ruolo di Nasser per promuovere la pacificazione in Giordania, ma ha anche espresso l'augurio che «si possa persistere per questa via negli sforzi per la conciliazione e la pace».

Il governo italiano ha commemorato la morte di Nasser a Palazzo Madama, dove Colombo si è recato stamattina. I senatori, che erano nell'assemblea per proseguire la discussione generale sul divorzio, si sono alzati in piedi e hanno sospeso i propri lavori per alcuni minuti per dare modo al presidente del Consiglio e al presidente Fanfani, di commemorare Nasser.

«E' un gravissimo lutto — ha detto Colombo — per l'amico popolo egiziano e per l'amico arabo tutto. La scomparsa di Nasser è un colpo di gravità internazionale del PSI, in particolare per Lombardi il problema ora è quello di verificare se esiste nella RAU una soluzione politica agli angosciosi problemi della convivenza internazionale della sua regione. Nasser era una delle forze che avrebbero potuto trasformare la realtà. I suoi esposti all'ONU nel 1967.

Colombo ha sottolineato specialmente questo aspetto del Presidente egiziano quando ha detto testualmente: «Il suo raggio era quello della moderazione che è sempre, soprattutto per un capo politico, la più difficile e alta qualità di coraggio».

Dopo aver ricordato il vincolo di amicizia che legano il nostro Paese all'Egitto e il sostegno che l'Italia ha sempre dato alla RAU, sia tecnicamente che economicamente, il presidente del Consiglio ha concluso auspicando che il popolo egiziano riesca a portare a termine «con pari saggezza e con piena forza l'opera che lo scomparso presidente aveva iniziato».

A sua volta il presidente del Senato, Fanfani, si è associato alle espressioni di cordoglio pronunciate da Colombo e ha ricordato la personale e devota partecipazione di Nasser all'evolversi della tregua d'armi nel Medio Oriente e il suo determinante intervento per interrompere gli ultimi drammi dell'evento di Giordania. Fanfani ha quindi invitato all'assemblea egiziana espressioni di profondo cordoglio.

Mentre a Palazzo Madama Colombo e Fanfani commemoravano la morte di Nasser, il presidente dell'altro ramo del Parlamento, Pertini, inviava al presidente dell'assemblea nazionale egiziana, Shoukri, un telegramma di cordoglio, e il ministro degli Esteri, Moro, si recava presso la sede dell'ambasciata della RAU a Roma per presentare all'ambasciatore, Montagu, le sue condoglianze. Anche il vicepresidente del Consiglio, De Martino, ha sottolineato in un telegramma inviato al vicepresidente della CEE, Nasser, che erano nell'assemblea del PSI, in particolare per Lombardi il problema ora è quello di verificare se esiste nella RAU una soluzione politica agli angosciosi problemi della convivenza internazionale della sua regione. Nasser era una delle forze che avrebbero potuto trasformare la realtà. I suoi esposti all'ONU nel 1967.

Colombo ha sottolineato specialmente questo aspetto del Presidente egiziano quando ha detto testualmente: «Il suo raggio era quello della moderazione che è sempre, soprattutto per un capo politico, la più difficile e alta qualità di coraggio».

Dopo aver ricordato il vincolo di amicizia che legano il nostro Paese all'Egitto e il sostegno che l'Italia ha sempre dato alla RAU, sia tecnicamente che economicamente, il presidente del Consiglio ha concluso auspicando che il popolo egiziano riesca a portare a termine «con pari saggezza e con piena forza l'opera che lo scomparso presidente aveva iniziato».

A sua volta il presidente del Senato, Fanfani, si è associato alle espressioni di cordoglio pronunciate da Colombo e ha ricordato la personale e devota partecipazione di Nasser all'evolversi della tregua d'armi nel Medio Oriente e il suo determinante intervento per interrompere gli ultimi drammi dell'evento di Giordania. Fanfani ha quindi invitato all'assemblea egiziana espressioni di profondo cordoglio.

Mentre a Palazzo Madama Colombo e Fanfani commemoravano la morte di Nasser, il presidente dell'altro ramo del Parlamento, Pertini, inviava al presidente dell'assemblea nazionale egiziana, Shoukri, un telegramma di cordoglio, e il ministro degli Esteri, Moro, si recava presso la sede dell'ambasciata della RAU a Roma per presentare all'ambasciatore, Montagu, le sue condoglianze. Anche il vicepresidente del Consiglio, De Martino, ha sottolineato in un telegramma inviato al vicepresidente della CEE, Nasser, che erano nell'assemblea del PSI, in particolare per Lombardi il problema ora è quello di verificare se esiste nella RAU una soluzione politica agli angosciosi problemi della convivenza internazionale della sua regione. Nasser era una delle forze che avrebbero potuto trasformare la realtà. I suoi esposti all'ONU nel 1967.

DURERA' DUE ORE LA ASTENSIONE DAL LAVORO

SCIOPERO GENERALE DELLA CGIL VENERDI'

La CISL non aderisce - Stamane il nuovo incontro fra governo e sindacati per la sanità e la casa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29. Domani si svolgerà il nuovo previsto incontro tra governo e sindacati che permetterà di fare il punto sulle riforme della sanità e della casa. Le prospettive non sono delle migliori. La CGIL ha diffuso l'ultimo ieri un documento in cui, confrontando i punti di vista del governo e del sindacato, ha sottolineato soprattutto le divergenze. Altrettanto ha fatto oggi la CISL anche se il tono del suo documento appare più cauto.

La segreteria confederale della CISL ha deciso oggi — precisa il documento — di attendere il prossimo incontro con il governo, per la sanità e la casa, prima di formulare una definitiva valutazione dei colloqui. A questo scopo per il 2 ottobre è stato convocato l'esecutivo confederale al quale sottoporà le decisioni conseguenti da assumere.

Permane quindi la divergenza

conclude il comunicato — la propria preoccupazione circa la mancanza di impegni e di garanzie da parte del governo per intervenire con tutti i mezzi a propria disposizione per un rapido inizio di una lotta contro il caro e il controllo dei prezzi con particolare riferimento a quelli amministrativi.

Una posizione autonoma e più rigida sono proposte di assumere i metalmeccanici. Ne dà conferma un documento approvato oggi dal consiglio generale della FIM, la Federazione dei metalmeccanici della CISL, nel quale si propone di «rivedere i punti di vista del sindacato per esaminare i problemi relativi allo sviluppo della lotta per le riforme».

«Una volta di più — si afferma — il governo ha fatto ricorso all'imposizione sui consumi, rifugiando da una seria e radicale trasformazione della politica fiscale, come richiesto dalle organizzazioni sindacali. Shoukri, un telegramma di cordoglio, e il ministro degli Esteri, Moro, si recava presso la sede dell'ambasciata della RAU a Roma per presentare all'ambasciatore, Montagu, le sue condoglianze. Anche il vicepresidente del Consiglio, De Martino, ha sottolineato in un telegramma inviato al vicepresidente della CEE, Nasser, che erano nell'assemblea del PSI, in particolare per Lombardi il problema ora è quello di verificare se esiste nella RAU una soluzione politica agli angosciosi problemi della convivenza internazionale della sua regione. Nasser era una delle forze che avrebbero potuto trasformare la realtà. I suoi esposti all'ONU nel 1967.

Colombo ha sottolineato specialmente questo aspetto del Presidente egiziano quando ha detto testualmente: «Il suo raggio era quello della moderazione che è sempre, soprattutto per un capo politico, la più difficile e alta qualità di coraggio».

Sta calando il silenzio sul giornalista rapito

Palermo, 29. «Sul caso De Mauro sta calando il silenzio. Questo è il titolo che il quotidiano della sera «L'Orizzonte» ha dato al servizio sulla scomparsa del giornalista palermitano.

Nell'articolo si rileva tra l'altro che tutte le piste sulle quali è stata concentrata l'attenzione degli investigatori si sono rivelate infruttuose. «Caso Mattei» e il traffico delle sostanze stupefacenti sono comunque, secondo il giornale, i temi da scandagliare in profondità.

Dagli ambienti degli investigatori non è tralasciata alcuna novità: prosegue l'attività del funzionario di pubblica sicurezza, alcuni dei quali, secondo indiscrezioni, sono stati inviati «in missione» in città del Nord Italia e a Roma, e degli ufficiali dei carabinieri.

Sono state anche interrogate alcune persone, estranee all'ambiente giornalistico, legate da particolari amicizie con De Mauro, al fine di ricostruire in tutti i dettagli la figura del giornalista.

(Ansa)

TRE INDIVIDUI ARMATI E MASCHERATI IRROMPONO IN UNA CASA DI CAMPAGNA

Sequestrata a Nuoro la moglie di un noto esponente democristiano

Vittima predestinata era l'onorevole Gardu, il quale però si è nascosto in una stanza
I fuorilegge allora hanno rapito la donna e sua madre: quest'ultima è stata rilasciata

Nuoro, 29.

Ignoti malviventi hanno sequestrato questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

(Italia)

Nuoro, 29.

Ignoti malviventi hanno sequestrato questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Nuoro, 29.

Ignoti malviventi hanno sequestrato questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

Dalle prime notizie raccolte da questa sera verso le 18.30 la signora Assunta Calamida Gardu di 38 anni, da Oliva (Nuoro), consorte dell'on. Antonio Gardu, ex vice presidente della regione.

Tre individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella abitazione rurale dell'on. Gardu, in territorio di Oliva, nel tratto di strada tra Oliva e la casa di campagna di Nuoro. Sotto la minaccia delle armi i fuorilegge hanno costretto la signora Assunta Calamida Gardu e la madre Maria Giuseppina Castagna vedova Calamida a mettersi a nudo e a rimanere nude in una stanza.

Un fratello dell'on. Gardu, il dott. Giovanni Gardu, residente a Cagliari, ha detto di non conoscere i particolari della vicenda. «Ho saputo la notizia per telefono — ha aggiunto — e sto partendo per Oliva».

La notizia del loro ritrovamento è stata telefonata a Bergamo.

IL PICCOLO

I PROVVEDIMENTI ESAMINATI NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sull'aumento del reddito discordi Giolitti e Preti

All'ottimismo del primo fanno riscontro le perplessità del secondo
Per il titolare del Bilancio il nuovo tasso sarebbe del 6,5-7 per cento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29. Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi, ma per i numerosi impegni in programma non ha potuto occuparsi di politica estera. Sia il vicepresidente del Consiglio, De Martino, che il ministro Mariotti hanno chiesto che il Consiglio affronti un esame generale della situazione internazionale anche alla luce della questione mediorientale e della nuova linea della Repubblica federale tedesca. In una nota ufficiosa è stato precisato che il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri Moro hanno manifestato il loro pieno accordo sull'argomento.

E veniamo ai provvedimenti esaminati oggi dal Consiglio dei ministri. Il governo ha approvato un disegno di legge che ratifica alcune modifiche al trattato di Roma, che ampliano i poteri di controllo del Parlamento europeo in materia di bilancio comunitario. Al Parlamento sono conferiti i poteri di formulare osservazioni sul bilancio e rinviare al Consiglio dei ministri della CEE. Il disegno di legge ratifica anche una decisione del Consiglio dei ministri della CEE sulle risorse proprie della comunità. Dal 1° gennaio 1971 è devoluto alla Comunità l'automatico incameramento di tutti i prelievi che non faranno più parte dei bilanci nazionali. Pur continuando ad essere riscossi dalle comunità nazionali, passeranno di rettitore sul bilancio della CEE.

La ratifica riguarda anche i due esteri verso i paesi terzi della CEE che, secondo una proposta che si concluderà al 100 per cento nel 1975, passeranno sul bilancio comunitario.

Analoghe espressioni di cordoglio sono state espresse da Riccardo Lombardi e De Pasqualis, segretario della CGIL, il parere opposto invece i socialisti e i repubblicani che hanno riconosciuto ai meriti di equilibrio e di moderazione dello scomparso presidente egiziano, ma non quelle doti di alfiere della pace e di autentico democratico che gli sono state attribuite dai settori della sinistra.

Il quotidiano del PSU, «L'Unità», in polemica con il socialista «L'Avanti» contesta in particolare la figura di leader pacifico attribuitagli, «se dovessimo situare Nasser nella storia del dopoguerra — scrive il giornale — lo collocheremo tra molti che si sono sforzati di proporre al mondo postbellico una terza via accanto a quella della democrazia e del totalitarismo sovietico: quella di ispirazione nazional-socialista, la più antiquaria».

Da parte sua «La Voce Repubblicana» afferma che se Nasser fosse morto pochi mesi o un anno prima dell'ultimo dramma dell'evento di Giordania, il suo giudizio sull'uomo non sarebbe «tutto che essere assai severo nei confronti di un capo abile e spregiudicato, predicatore di una guerra di religione e di sterminio». «Ma la stessa obiettività — prosegue il giornale — ci fa dire oggi che il testamento spirituale di Nasser non parla di guerre e di sangue, parla di pace».

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

L. M.

GIORNALE TRIESTE

PIENA RIPRESA POLITICO-AMMINISTRATIVA

Stasera il «rimpasto» della Giunta comunale

Entrerà Gasparini (PRI) e ne uscirà Lovero (PSU)
Il Consiglio provinciale si riunirà il 12 ottobre

Questa sera il Consiglio comunale terrà la prima seduta dopo la pausa estiva. All'ordine del giorno il «rimpasto» della Giunta, secondo gli accordi intervenuti fra i partiti di centro-sinistra. Tale rimpasto si attuerà con la votazione delle dimissioni di un assessore effettivo (il socialdemocratico Maccioni) e di un assessore supplente (Lovero, pure socialdemocratico) e la nomina di Gasparini, repubblicano, a sostituzione del primo e dello stesso Maccioni che da effettivo passa a supplente, ricevendo però la delega piena per gli Affari generali, mentre finora ai supplenti era attribuito un «portafoglio». Con l'ingresso in Giunta di un repubblicano si realizza così la piena partecipazione di tutti e cinque i partiti della coalizione di centro-sinistra: DC, PRI, PSI, PSU e Unione slovena.

La seduta di questa sera, che inizierà alle 18.30, sarà interamente dedicata all'ampio dibattito consiliare che si svilupperà intorno alle dimissioni, mediante le quali viene ad attuarsi il «rimpasto». La discussione sarà introdotta dal Sindaco il quale riferirà sul nuovo accordo politico-programmatico che costituisce la piattaforma della rinnovata alleanza di centro-sinistra.

Anche alla Provincia sta per iniziare l'attività consiliare. La Giunta ha deciso ieri di convocare il capigruppo di tutti i partiti per lunedì, in vista della prossima riunione del Consiglio che, secondo quanto prescrive la legge, si riunirà il secondo lunedì di ottobre, che è il giorno 12. Nell'occasione verranno ratificate le dimissioni dell'assessore Leandri (US), nel frattempo eletto sindaco di Duino-Aurisina, e quelle dell'assessore Miani (P.S.U.) che si appresta a cedere il posto in Consiglio al collega Lovero, a sua volta intenzionato di dimettersi dal Comune.

Navalgiuliano: stasera a Muggia Consiglio comunale

Consiglio comunale in seduta straordinaria questa sera a Muggia: la riunione sarà interamente dedicata all'esame della situazione del Navalgiuliano, alla luce dei più recenti sviluppi delle delicate vicende del cantiere e delle apprensioni manifestate dai lavoratori. Questi ultimi anni ieri hanno tenuto un'assemblea ed hanno rinnovato l'intervento presso l'assessore regionale all'Industria, prof. Dulci.

Benedizione a Grotta della nuova chiesa

La nuova chiesa di Grotta, consacrata a Santa Maria del Carmelo sarà solennemente benedetta, sabato prossimo dall'Arcivescovo monsign. Santin. Il sacro atto sarà preceduto, alle 16.30, da una processione che accompagnerà l'immagine della Madonna del Carmine dalla cappella del convento dei padri Carmelitani alla nuova chiesa. Con oggi intanto si apre un ciclo di preparazione che sarà predicato da padre Michelangelo Menardi, primo parroco della parrocchia di Grotta.

La nuova chiesa è sorta rapidamente nella porosa «zona». La prima pietra, infatti, fu collocata l'otto novembre scorso. A meno di un anno di distanza si apre al culto dei fedeli che

Amara ironia degli sloggiati



Un'altra famiglia, sfrattata ieri da un'abitazione privata di via Crosada 13 dichiarata pericolante, ha inscenato una manifestazione polemica nei confronti del Comune: si è insediata nel pomeriggio nell'atrio del Municipio, insabbiando un cartello ironico. I coniugi Fulvio e Marina Kleiderz ci hanno trasmesso ieri stesso la seguente lettera perché del loro caso fosse data pubblicazione: «E adesso ci troviamo in strada, con due bambini, uno di 3 anni e

L'AUTUNNO CONSIGLIA UNA TEMPESTIVA PROFILASSI

Prevenire l'influenza con l'argine del vaccino

2500 dosi sono già state distribuite dal medico provinciale che ne attende altre 7500 - La precedenza agli ospedalieri

Premunirsi in tempo per evitare di dover rimanere a letto quando la temperatura diminuirà e sarà diventato realtà l'inverno. L'influenza — l'epidemia lo ha dimostrato — ha un nemico che si chiama vaccino, capace di immunizzare chi lo prende: ecco perché il Ministero della sanità si è preoccupato recentemente di concretizzare una profilassi dell'influenza, distribuendo ai medici provinciali una circolare esplicativa sul delicato argomento. A sua volta il medico provinciale di Trieste, dott. Vincenzo Rocchetto, ha provveduto a formare dei problemi di tutti i medici provinciali e i direttori sanitari e i direttori delle case di cura private.

Interessanti appaiono pertanto le osservazioni che vengono fatte, secondo le quali il Ministero ha potuto trarre un bilancio dell'epidemia influenzale da A2 Hong-Kong, manifestatasi principalmente nel dicembre dello scorso anno e nel gennaio del '70, ed ha così potuto valutare la malattia ha interessato dal 20 al 25 per cento dell'intera popolazione. Riemerso anche da tale ricostruzione che il male ha inciso in

maniera differente da zona a zona del territorio nazionale, in maniera particolarmente ridotta appaiono colpite intere regioni dell'Italia meridionale e insulare; tale elemento scaturisce in maniera concordante da tutti i dati di disposizione. A parte quindi la possibilità di riaccensione, nella prossima stagione fredda, di rilevanti manifestazioni influenzali, e da prevedere che esse potranno assumere particolare consistenza nelle zone toccate in misura ridotta nello scorso inverno.

Si sottolinea, inoltre, che sia gli studi eseguiti su incarico del Ministero da numerosi istituti universitari d'igiene, sia i rilievi effettuati dai medici provinciali stessi nelle collettività vaccinate a cura degli uffici sanitari locali, hanno messo in evidenza la buona capacità protettiva del vaccino. Di conseguenza, il Ministero della sanità ha deciso di procedere nella stagione autunnale ad una estesa campagna vaccinale rivolta alla popolazione. In base agli addebiati ai pubblici servizi di primario interesse collettivo, incluso ovviamente il personale sanitario, specialme-

nti affetti da malattie croniche degli anziani, specie se ricoverati. A tale scopo il Ministero si ripromette di dare inizio quanto prima ad una campagna di propaganda che valga a rinnovare l'interesse della pubblica opinione verso il trattamento profilattico, interesse già intensamente stimolato nella trascorsa stagione invernale.

Il Ministro Mariotti ammette molta importanza alla tempestività dell'operazione vaccinale, invitando i medici provinciali ad utilizzare già fin d'ora i quantitativi disponibili sul posto. E al riguardo precisa che conterà l'efficienza e non il numero delle dosi. Il vaccino monovalente in quanto atto a proteggere contro il virus A2 Hong Kong '68, che è da ritenere il più attivo nelle attuali condizioni epidemiologiche. Subordinatamente, Restia confermato — sottolinea la circolare ministeriale — che il vaccino dovrà essere fornito sia agli enti pubblici che ai privati a titolo gratuito.

Qual è la situazione a Trieste di «dole» operazioni? Il dott. Rocchetto, ricordando che lo scorso anno sono state distribuite nella nostra provincia 9.000 dosi, rileva che le 2.500 rimaste sono state consegnate proprio in questi giorni agli enti che ne avevano fatto richiesta: agli Uffici di sanità e igiene di Trieste e Muggia rispettivamente 200 e 300 dosi, 1.100 allo Psichiatrico, 400 al Burio Garofolo, 150 all'Ente regionale ospedaliero, 300 al Sanatorio «Pinella del Carmo», e altri ancora. Naturalmente il medico provinciale si è preoccupato di chiedere al Ministero una consistente scorta, valutata in 7.500 dosi, quale primo contingente, di cui è ora in attesa. «Pinella del Carmo», per cui, per fortuna, si è provveduto alla sua tempestiva distribuzione; l'importante, comunque, è far presto, che il vaccino deve avere azione preventiva.

Chi desidera, del resto, far prevenire l'infezione dal proprio medico privato, deve rivolgersi in farmacia e acquistare il vaccino al prezzo di 1.800 lire. A quanto risulta, però, attualmente le farmacie triestine non dispongono di forti scorte del prodotto (sia monovalente che polivalente); a quanto, infatti, ci è stato chiarito, considerato il prezzo del vaccino i farmacisti temono di esporsi con l'acquisto di consistenti quantità, per cui preferiscono attendere prima l'ordinazione per poi rivolgersi alle case farmaceutiche.

Ottobre, comunque, è il mese buono, con i primi freddi, per sottoporsi alle vaccinazioni. Per chi, oltre ai più vulnerabili, desidera, invece, si hanno per cercarsi i malanni propri della stagione invernale.

STATO CIVILE

29 settembre
MORTE: Katerina Carli a. 78; Maria Leopolda a. 87; Liberato Tassinari a. 91; Bonifacio V. G. 92; G. 93; G. 94; G. 95; G. 96; G. 97; G. 98; G. 99; G. 100; G. 101; G. 102; G. 103; G. 104; G. 105; G. 106; G. 107; G. 108; G. 109; G. 110; G. 111; G. 112; G. 113; G. 114; G. 115; G. 116; G. 117; G. 118; G. 119; G. 120; G. 121; G. 122; G. 123; G. 124; G. 125; G. 126; G. 127; G. 128; G. 129; G. 130; G. 131; G. 132; G. 133; G. 134; G. 135; G. 136; G. 137; G. 138; G. 139; G. 140; G. 141; G. 142; G. 143; G. 144; G. 145; G. 146; G. 147; G. 148; G. 149; G. 150; G. 151; G. 152; G. 153; G. 154; G. 155; G. 156; G. 157; G. 158; G. 159; G. 160; G. 161; G. 162; G. 163; G. 164; G. 165; G. 166; G. 167; G. 168; G. 169; G. 170; G. 171; G. 172; G. 173; G. 174; G. 175; G. 176; G. 177; G. 178; G. 179; G. 180; G. 181; G. 182; G. 183; G. 184; G. 185; G. 186; G. 187; G. 188; G. 189; G. 190; G. 191; G. 192; G. 193; G. 194; G. 195; G. 196; G. 197; G. 198; G. 199; G. 200; G. 201; G. 202; G. 203; G. 204; G. 205; G. 206; G. 207; G. 208; G. 209; G. 210; G. 211; G. 212; G. 213; G. 214; G. 215; G. 216; G. 217; G. 218; G. 219; G. 220; G. 221; G. 222; G. 223; G. 224; G. 225; G. 226; G. 227; G. 228; G. 229; G. 230; G. 231; G. 232; G. 233; G. 234; G. 235; G. 236; G. 237; G. 238; G. 239; G. 240; G. 241; G. 242; G. 243; G. 244; G. 245; G. 246; G. 247; G. 248; G. 249; G. 250; G. 251; G. 252; G. 253; G. 254; G. 255; G. 256; G. 257; G. 258; G. 259; G. 260; G. 261; G. 262; G. 263; G. 264; G. 265; G. 266; G. 267; G. 268; G. 269; G. 270; G. 271; G. 272; G. 273; G. 274; G. 275; G. 276; G. 277; G. 278; G. 279; G. 280; G. 281; G. 282; G. 283; G. 284; G. 285; G. 286; G. 287; G. 288; G. 289; G. 290; G. 291; G. 292; G. 293; G. 294; G. 295; G. 296; G. 297; G. 298; G. 299; G. 300; G. 301; G. 302; G. 303; G. 304; G. 305; G. 306; G. 307; G. 308; G. 309; G. 310; G. 311; G. 312; G. 313; G. 314; G. 315; G. 316; G. 317; G. 318; G. 319; G. 320; G. 321; G. 322; G. 323; G. 324; G. 325; G. 326; G. 327; G. 328; G. 329; G. 330; G. 331; G. 332; G. 333; G. 334; G. 335; G. 336; G. 337; G. 338; G. 339; G. 340; G. 341; G. 342; G. 343; G. 344; G. 345; G. 346; G. 347; G. 348; G. 349; G. 350; G. 351; G. 352; G. 353; G. 354; G. 355; G. 356; G. 357; G. 358; G. 359; G. 360; G. 361; G. 362; G. 363; G. 364; G. 365; G. 366; G. 367; G. 368; G. 369; G. 370; G. 371; G. 372; G. 373; G. 374; G. 375; G. 376; G. 377; G. 378; G. 379; G. 380; G. 381; G. 382; G. 383; G. 384; G. 385; G. 386; G. 387; G. 388; G. 389; G. 390; G. 391; G. 392; G. 393; G. 394; G. 395; G. 396; G. 397; G. 398; G. 399; G. 400; G. 401; G. 402; G. 403; G. 404; G. 405; G. 406; G. 407; G. 408; G. 409; G. 410; G. 411; G. 412; G. 413; G. 414; G. 415; G. 416; G. 417; G. 418; G. 419; G. 420; G. 421; G. 422; G. 423; G. 424; G. 425; G. 426; G. 427; G. 428; G. 429; G. 430; G. 431; G. 432; G. 433; G. 434; G. 435; G. 436; G. 437; G. 438; G. 439; G. 440; G. 441; G. 442; G. 443; G. 444; G. 445; G. 446; G. 447; G. 448; G. 449; G. 450; G. 451; G. 452; G. 453; G. 454; G. 455; G. 456; G. 457; G. 458; G. 459; G. 460; G. 461; G. 462; G. 463; G. 464; G. 465; G. 466; G. 467; G. 468; G. 469; G. 470; G. 471; G. 472; G. 473; G. 474; G. 475; G. 476; G. 477; G. 478; G. 479; G. 480; G. 481; G. 482; G. 483; G. 484; G. 485; G. 486; G. 487; G. 488; G. 489; G. 490; G. 491; G. 492; G. 493; G. 494; G. 495; G. 496; G. 497; G. 498; G. 499; G. 500; G. 501; G. 502; G. 503; G. 504; G. 505; G. 506; G. 507; G. 508; G. 509; G. 510; G. 511; G. 512; G. 513; G. 514; G. 515; G. 516; G. 517; G. 518; G. 519; G. 520; G. 521; G. 522; G. 523; G. 524; G. 525; G. 526; G. 527; G. 528; G. 529; G. 530; G. 531; G. 532; G. 533; G. 534; G. 535; G. 536; G. 537; G. 538; G. 539; G. 540; G. 541; G. 542; G. 543; G. 544; G. 545; G. 546; G. 547; G. 548; G. 549; G. 550; G. 551; G. 552; G. 553; G. 554; G. 555; G. 556; G. 557; G. 558; G. 559; G. 560; G. 561; G. 562; G. 563; G. 564; G. 565; G. 566; G. 567; G. 568; G. 569; G. 570; G. 571; G. 572; G. 573; G. 574; G. 575; G. 576; G. 577; G. 578; G. 579; G. 580; G. 581; G. 582; G. 583; G. 584; G. 585; G. 586; G. 587; G. 588; G. 589; G. 590; G. 591; G. 592; G. 593; G. 594; G. 595; G. 596; G. 597; G. 598; G. 599; G. 600; G. 601; G. 602; G. 603; G. 604; G. 605; G. 606; G. 607; G. 608; G. 609; G. 610; G. 611; G. 612; G. 613; G. 614; G. 615; G. 616; G. 617; G. 618; G. 619; G. 620; G. 621; G. 622; G. 623; G. 624; G. 625; G. 626; G. 627; G. 628; G. 629; G. 630; G. 631; G. 632; G. 633; G. 634; G. 635; G. 636; G. 637; G. 638; G. 639; G. 640; G. 641; G. 642; G. 643; G. 644; G. 645; G. 646; G. 647; G. 648; G. 649; G. 650; G. 651; G. 652; G. 653; G. 654; G. 655; G. 656; G. 657; G. 658; G. 659; G. 660; G. 661; G. 662; G. 663; G. 664; G. 665; G. 666; G. 667; G. 668; G. 669; G. 670; G. 671; G. 672; G. 673; G. 674; G. 675; G. 676; G. 677; G. 678; G. 679; G. 680; G. 681; G. 682; G. 683; G. 684; G. 685; G. 686; G. 687; G. 688; G. 689; G. 690; G. 691; G. 692; G. 693; G. 694; G. 695; G. 696; G. 697; G. 698; G. 699; G. 700; G. 701; G. 702; G. 703; G. 704; G. 705; G. 706; G. 707; G. 708; G. 709; G. 710; G. 711; G. 712; G. 713; G. 714; G. 715; G. 716; G. 717; G. 718; G. 719; G. 720; G. 721; G. 722; G. 723; G. 724; G. 725; G. 726; G. 727; G. 728; G. 729; G. 730; G. 731; G. 732; G. 733; G. 734; G. 735; G. 736; G. 737; G. 738; G. 739; G. 740; G. 741; G. 742; G. 743; G. 744; G. 745; G. 746; G. 747; G. 748; G. 749; G. 750; G. 751; G. 752; G. 753; G. 754; G. 755; G. 756; G. 757; G. 758; G. 759; G. 760; G. 761; G. 762; G. 763; G. 764; G. 765; G. 766; G. 767; G. 768; G. 769; G. 770; G. 771; G. 772; G. 773; G. 774; G. 775; G. 776; G. 777; G. 778; G. 779; G. 780; G. 781; G. 782; G. 783; G. 784; G. 785; G. 786; G. 787; G. 788; G. 789; G. 790; G. 791; G. 792; G. 793; G. 794; G. 795; G. 796; G. 797; G. 798; G. 799; G. 800; G. 801; G. 802; G. 803; G. 804; G. 805; G. 806; G. 807; G. 808; G. 809; G. 810; G. 811; G. 812; G. 813; G. 814; G. 815; G. 816; G. 817; G. 818; G. 819; G. 820; G. 821; G. 822; G. 823; G. 824; G. 825; G. 826; G. 827; G. 828; G. 829; G. 830; G. 831; G. 832; G. 833; G. 834; G. 835; G. 836; G. 837; G. 838; G. 839; G. 840; G. 841; G. 842; G. 843; G. 844; G. 845; G. 846; G. 847; G. 848; G. 849; G. 850; G. 851; G. 852; G. 853; G. 854; G. 855; G. 856; G. 857; G. 858; G. 859; G. 860; G. 861; G. 862; G. 863; G. 864; G. 865; G. 866; G. 867; G. 868; G. 869; G. 870; G. 871; G. 872; G. 873; G. 874; G. 875; G. 876; G. 877; G. 878; G. 879; G. 880; G. 881; G. 882; G. 883; G. 884; G. 885; G. 886; G. 887; G. 888; G. 889; G. 890; G. 891; G. 892; G. 893; G. 894; G. 895; G. 896; G. 897; G. 898; G. 899; G. 900; G. 901; G. 902; G. 903; G. 904; G. 905; G. 906; G. 907; G. 908; G. 909; G. 910; G. 911; G. 912; G. 913; G. 914; G. 915; G. 916; G. 917; G. 918; G. 919; G. 920; G. 921; G. 922; G. 923; G. 924; G. 925; G. 926; G. 927; G. 928; G. 929; G. 930; G. 931; G. 932; G. 933; G. 934; G. 935; G. 936; G. 937; G. 938; G. 939; G. 940; G. 941; G. 942; G. 943; G. 944; G. 945; G. 946; G. 947; G. 948; G. 949; G. 950; G. 951; G. 952; G. 953; G. 954; G. 955; G. 956; G. 957; G. 958; G. 959; G. 960; G. 961; G. 962; G. 963; G. 964; G. 965; G. 966; G. 967; G. 968; G. 969; G. 970; G. 971; G. 972; G. 973; G. 974; G. 975; G. 976; G. 977; G. 978; G. 979; G. 980; G. 981; G. 982; G. 983; G. 984; G. 985; G. 986; G. 987; G. 988; G. 989; G. 990; G. 991; G. 992; G. 993; G. 994; G. 995; G. 996; G. 997; G. 998; G. 999; G. 1000; G. 1001; G. 1002; G. 1003; G. 1004; G. 1005; G. 1006; G. 1007; G. 1008; G. 1009; G. 1010; G. 1011; G. 1012; G. 1013; G. 1014; G. 1015; G. 1016; G. 1017; G. 1018; G. 1019; G. 1020; G. 1021; G. 1022; G. 1023; G. 1024; G. 1025; G. 1026; G. 1027; G. 1028; G. 1029; G. 1030; G. 1031; G. 1032; G. 1033; G. 1034; G. 1035; G. 1036; G. 1037; G. 1038; G. 1039; G. 1040; G. 1041; G. 1042; G. 1043; G. 1044; G. 1045; G. 1046; G. 1047; G. 1048; G. 1049; G. 1050; G. 1051; G. 1052; G. 1053; G. 1054; G. 1055; G. 1056; G. 1057; G. 1058; G. 1059; G. 1060; G. 1061; G. 1062; G. 1063; G. 1064; G. 1065; G. 1066; G. 1067; G. 1068; G. 1069; G. 1070; G. 1071; G. 1072; G. 1073; G. 1074; G. 1075; G. 1076; G. 1077; G. 1078; G. 1079; G. 1080; G. 1081; G. 1082; G. 1083; G. 1084; G. 1085; G. 1086; G. 1087; G. 1088; G. 1089; G. 1090; G. 1091; G. 1092; G. 1093; G. 1094; G. 1095; G. 1096; G. 1097; G. 1098; G. 1099; G. 1100; G. 1101; G. 1102; G. 1103; G. 1104; G. 1105; G. 1106; G. 1107; G. 1108; G. 1109; G. 1110; G. 1111; G. 1112; G. 1113; G. 1114; G. 1115; G. 1116; G. 1117; G. 1118; G. 1119; G. 1120; G. 1121; G. 1122; G. 1123; G. 1124; G. 1125; G. 1126; G. 1127; G. 1128; G. 1129; G. 1130; G. 1131; G. 1132; G. 1133; G. 1134; G. 1135; G. 1136; G. 1137; G. 1138; G. 1139; G. 1140; G. 1141; G. 1142; G. 1143; G. 1144; G. 1145; G. 1146; G. 1147; G. 1148; G. 1149; G. 1150; G. 1151; G. 1152; G. 1153; G. 1154; G. 1155; G. 1156; G. 1157; G. 1158; G. 1159; G. 1160; G. 1161; G. 1162; G. 1163; G. 1164; G. 1165; G. 1166; G. 1167; G. 1168; G. 1169; G. 1170; G. 1171; G. 1172; G. 1173; G. 1174; G. 1175; G. 1176; G. 1177; G. 1178; G. 1179; G. 1180; G. 1181; G. 1182; G. 1183; G. 1184; G. 1185; G. 1186; G. 1187; G. 1188; G. 1189; G. 1190; G. 1191; G. 1192; G. 1193; G. 1194; G. 1195; G. 1196; G. 1197; G. 1198; G. 1199; G. 1200; G. 1201; G. 1202; G. 1203; G. 1204; G. 1205; G. 1206; G. 1207; G. 1208; G. 1209; G. 1210; G. 1211; G. 1212; G. 1213; G. 1214; G. 1215; G. 1216; G. 1217; G. 1218; G. 1219; G. 1220; G. 1221; G. 1222; G. 1223; G. 1224; G. 1225; G. 1226; G. 1227; G. 1228; G. 1229; G. 1230; G. 1231; G. 1232; G. 1233; G. 1234; G. 1235; G. 1236; G. 1237; G. 1238; G. 1239; G. 1240; G. 1241; G. 1242; G. 1243; G. 1244; G. 1245; G. 1246; G. 1247; G. 1248; G. 1249; G. 1250; G. 1251; G. 1252; G. 1253; G. 1254; G. 1255; G. 1256; G. 1257; G. 1258; G. 1259; G. 1260; G. 1261; G. 1262; G. 1263; G. 1264; G. 1265; G. 1266; G. 1267; G. 1268; G. 1269; G. 1270; G. 1271; G. 1272; G. 1273; G. 1274; G. 1275; G. 1276; G. 1277; G. 1278; G. 1279; G. 1280; G. 1281; G. 1282; G. 1283; G. 1284; G. 1285; G. 1286; G. 1287; G. 1288; G. 1289; G. 1290; G. 1291; G. 1292; G. 1293; G. 1294; G. 1295; G. 1296; G. 1297; G. 1298; G. 1299; G. 1300; G. 1301; G. 1302; G. 1303; G. 1304; G. 1305; G. 1306; G. 1307; G. 1308; G. 1309; G. 1310; G. 1311; G. 1312; G. 1313; G. 1314; G. 1315; G. 1316; G. 1317; G. 1318; G. 1319; G. 1320; G. 1321; G. 1322; G. 1323; G. 1324; G. 1325; G. 1326; G. 1327; G. 1328; G. 1329; G. 1330; G. 1331; G. 1332; G. 1333; G. 1334; G. 1335; G. 1336; G. 1337; G. 1338; G. 1339; G. 1340; G. 1341; G. 1342; G. 1343; G. 1344; G. 1345; G.

Erasmus Ranucci
alla «Quadri d'autore»

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

«UNA LUCE CHE OSCURA IL CHIARO DI LUNA»

fenomeno americano chiamato Jane Fonda

Ha vinto un altro premio con «Non si uccidono così anche i cavalli?»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, settembre. Qualcosa di grosso è accaduto negli Stati Uniti d'America, qualcosa che contribuirà a cambiare i rapporti tra uomo e donna. Un'epoca si avvia a concludersi e una nuova sembra doversi spalancare alla scoperta americana, se in occasione del cinquantesimo anniversario della concessione del voto alle donne, un vasto e nuovissimo movimento femminista sta dettando le sue condizioni agli uomini!

Il motto è parità fra i sessi e in tutti i sensi. I grandi partiti ne hanno preso atto e lo stesso Nixon non ha fatto orecchio da mercante, ma ha riconosciuto che l'azione diretta da Betty Friedan che, con il suo best-seller «La mistica femminile», si è conquistata il diritto di titolo di capitano del nuovo movimento femminista.

Fra coloro che hanno certamente scoperiato per 24 ore va inclusa l'affascinante Jane Fonda che, antesignana di questo movimento, dopo il suo rientro in America non ha perso una battuta e un'occasione per portare il suo contributo all'arricchimento di ogni schiavitù della donna e delle genti di colore che abitano l'America.

Perché, dunque, una giovane attrice come Jane Fonda, bella, ricca, famosa, carica di premi, è scesa in piazza in continuazione, sino ad irritare il marito francese?

Siamo andati a chiederglielo, nel suo appartamento di New York. Perché continua ad agitarsi tanto, non le basta collezionare successi come attrice? Per esempio, se un'altra giovane attrice avesse vinto come lei il premio della critica cinematografica americana con un film come «Non si uccidono così anche i cavalli?», non crede che avrebbe badato solo ad amministrare il proprio successo?

«Senta, il suo discorso avrebbe funzionato se io non fossi un'attrice. Per poter continuare ad essere una vera attrice devo saper fare come e di più di come ho fatto in «Non si uccidono così anche i cavalli?». Scendere in piazza significa prendere vita attiva al proprio destino umano e non subire passivamente come le donne facevano e molte fanno ancora oggi. Prenda il racconto di «Non si uccidono così anche i cavalli?», qual è la morale della favola? Che esistono al mondo dei porci tipo Rocky che cronizzano, ferri in un morso, oggi in un altro, delle macabre maratone solo per fare soldi, infastichandosi degli altri, anzi usandoli come combustibile per mandare avanti la loro mostruosa com'è quella di sfruttarsi, svenare e illudersi di milioni di persone, affamate di tutto. Tutta quella gente che nel 1930, a Los Angeles, o a Detroit, in America, dopo la grande depressione economica, cercava una scorciatoia per riavere una speranza, non crede che si sarebbe comportata diversamente se invece di continuare a rinunciare a lottare per conquistare certi diritti fondamentali, avesse lottato? Lottato per contribuire a cambiare una società fondata sul mito del dollaro e del successo?»

Quindi lei scende in piazza — quindi lei ritiene doveroso? «Scendo in piazza perché sento di doverlo fare, perché mi trovo dietro altre donne timide, perché aiuterei altre a scoprire un nuovo coraggio dentro di sé. Senza esempi il mondo resta fermo, quindi qualcuno deve muoversi e dire che io ho fatto e soldi e successo che mi consentono di infasticharmi di chi generalmente impara a timidi, ebbene io mi batto... continuerò e battermi...»

Un giorno, un critico, vedendo recitare Jane Fonda a Broadway scrisse testualmente: «Una luce che oscura il chiaro di luna». Jane è certa che la luce e forse la più dotata di tutte le nostre giovani attrici. Aveva visto giusto, ma non aveva previsto che Jane sarebbe diventata anche l'attore e una delle più coraggiose d'America... di sinceramente!

J. C.

«Proibito? da chi?»
dice Raf Vallone

Napoli, 29. Raf Vallone, che si trova da alcuni giorni a Napoli, dove è impegnato al teatro «Politeama» per la prova del suo ultimo lavoro: «Proibito? Da chi?», ha fatto oggi la prima della sua commedia in tre atti, intitolata con l'impressionante Rotundo, citato in giudizio dall'autore per inadempimento contrattuale. «Numerosi giornali — ha detto Raf Vallone — hanno pubblicato che dopo la rottura dei miei rapporti con l'impressionante Rotundo la commedia «Proibito? Da chi?» non sarebbe andata in scena. Posso invece assicurare che tutto si svolgerà normalmente: la prima nazionale di «Proibito? Da chi?» si avrà l'8 ottobre al «Politeama» di Napoli. Infatti, a Rotundo è subentrato come interessato il comm. Sciarano, proprietario del «Politeama».

Per quanto riguarda Rotundo — ha aggiunto Vallone — debbo precisare che venne me-



si fa a Parigi dove mi trovavo per invitarmi a formare la compagnia. I disaccordi sono sorti successivamente: Rotundo pretendeva di occuparsi del «cast» artistico. Naturalmente non potevo accettare imposizioni del genere.

«Proibito? Da chi?» è una commedia in due tempi. Me sono interpreti lo stesso autore, Raf Vallone, e tre donne: Elsa Vazzoler, Francesca Benedetti e Mila Sannone. Le scene sono di Micha Scandella.

E' la storia di tre donne — una delle quali, mamma e figlia si fanno psicanalizzare. Una di esse si innamora poi dello psichiatra (Raf Vallone). Da questa circostanza scaturiscono incredibili quanto complesse situazioni.

(Ansa - Teatro)

QUESTA SERA SUL VIDEO

I problemi della Capitale Un vecchio Leone d'Oro

«Roma capitale» (TV-1, ore 21). Va in onda la terza puntata del programma curato da Giovanni Spadolini su Roma capitale. Conquistata la città e sbolliti i primi momenti di entusiasmo si cominciano ad affrontare i problemi reali. A Roma calano commercianti, speculatori, impiegati statali. I titoli delle case sono triplicati, il costo della vita aumenta paurosamente. L'economia della città è in crisi. Questi primi mesi di Roma capitale vengono rievocati dal professor Giuntella. In particolare, l'architetto italiano inseltra esamina i problemi urbanistici che si pongono alla città che cresce tumultuosamente e disordinatamente senza un preciso piano regolatore. Il prof. Caracciolo si sofferma invece sui problemi politici che si aprono dopo il '70 e della funzione di Roma nell'equilibrio della nazione. Dalle lotte tra clericali e anticlericali parla il prof. Arturo Carlo Jemolo. La puntata si chiude con un'intervista al prof. Spadolini che illustra gli anni della conciliazione e la sua politica di avvicinamento dei cattolici alla vita politica italiana.

«Rasho-Mon» (TV-2, ore 21.15). Per la serie «Momenti del cinema giapponese» va in onda il film con il quale Akira Kurosawa ha vinto nel 1950 il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. Il regista mette sotto accusa alcuni aspetti della realtà e del costume giapponese contemporaneo. La storia si articola attraverso le discordanti versioni che i protagonisti rendono, dinanzi a un tribunale, della morte di un samurai. Un bandito e la moglie per opposte ragioni si accusano dell'omicidio. Per conoscere la verità, i giudici evocano l'anima del defunto e ne ottengono una versione ancora diversa dei fatti. La verità, tra le contraddizioni dei testimoni preoccupati soltanto di salvare la loro rispettabilità, appare irraggiungibile, e a renderla ancora più evanescente interviene il film con il suo boccato che ha assistito alla tragedia. Tutti mentono, ogni speranza di far luce sembra negata. Ma il piano di un bambino abbandonato e la bontà del tagliegna che lo accoglie nella sua famiglia, chiudono il film con una nota di fiducia: le forze della carità non sono spente del tutto.

«L'Approdo» (TV-2, ore 22.45). «La violenza, l'amore e il dolore di Federico Tozzi» è il titolo della monografia realizzata da Geno Pampaloni e Giuliano Tomei per il settimanale di lettere e arti. L'opera dello scrittore senese, morto a soli trentasei anni, sarà ripercorsa in tutte le sue tappe fondamentali,

Domani in San Giusto il terzo concerto

La Basilica di San Giusto ospiterà domani sera, alle 21, il terzo dei cinque concerti sinfonici organizzati per l'autunno dal Teatro Verdi.

Il concerto si presenta particolarmente interessante oltre che per la sede in cui avrà luogo, sede di cui è inutile sottolineare l'eccezionalità, anche per il carattere del programma, variamente articolato, nonché per i nomi degli interpreti chiamati a svolgerlo. A dirigere l'Orchestra del Teatro Verdi sarà infatti il Maestro Eugenio Bagnoli, cui presteranno la loro collaborazione solistica il baritono conchettidiano Claudio Strudhoff e l'organista Giorgio Questa che suona su uno strumento da lui stesso ideato e costruito a canne di legno.

Il programma si aprirà con le tre canzoni dalle «Secrète Syphonises» di Giovanni Gabrieli nella revisione di G. F. Ghedini; seguirà il Concerto per organo e orchestra n. 4 in fa maggiore di Haendel. Le «Secrète Syphonises» di Giovanni Gabrieli, cui presteranno la loro collaborazione solistica il baritono conchettidiano Claudio Strudhoff e l'organista Giorgio Questa che suona su uno strumento da lui stesso ideato e costruito a canne di legno.

Alla biglietteria dell'Auditorium di via Tor Bandena (tel. 31960) continua la vendita dei biglietti.

La censura australiana ha annunciato il divieto di questo film. Il più noto è «Myra Breckinridge», con Raquel Welch, tratto dall'omonimo romanzo di Gore Vidal. Altri film, come «Woodstock» e «Chisum», sono stati autorizzati con tagli.

La censura australiana ha annunciato il divieto di questo film. Il più noto è «Myra Breckinridge», con Raquel Welch, tratto dall'omonimo romanzo di Gore Vidal. Altri film, come «Woodstock» e «Chisum», sono stati autorizzati con tagli.

La censura australiana ha annunciato il divieto di questo film. Il più noto è «Myra Breckinridge», con Raquel Welch, tratto dall'omonimo romanzo di Gore Vidal. Altri film, come «Woodstock» e «Chisum», sono stati autorizzati con tagli.

La censura australiana ha annunciato il divieto di questo film. Il più noto è «Myra Breckinridge», con Raquel Welch, tratto dall'omonimo romanzo di Gore Vidal. Altri film, come «Woodstock» e «Chisum», sono stati autorizzati con tagli.

La censura australiana ha annunciato il divieto di questo film. Il più noto è «Myra Breckinridge», con Raquel Welch, tratto dall'omonimo romanzo di Gore Vidal. Altri film, come «Woodstock» e «Chisum», sono stati autorizzati con tagli.

La censura australiana ha annunciato il divieto di questo film. Il più noto è «Myra Breckinridge», con Raquel Welch, tratto dall'omonimo romanzo di Gore Vidal. Altri film, come «Woodstock» e «Chisum», sono stati autorizzati con tagli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

CATHERINE SPAAK
JOHNNY DORELLI

PROMESSE... PROMESSE...

con MARIO CAROTENUTO

DUILIO DEL PRETE e con ADRIANA INNOCENTI

Versione italiana e regia: GARINEI e GIOVANNINI

Per questo primo spettacolo fuori abbonamento della stagione

RIDUZIONI DEL 20%

SONO RISERVATE AI SOLI ABBONATI 1970-1971 DEL TEATRO STABILE DI PROSA

Accettazione degli abbonamenti: vendita dei posti: Biglietteria Centrale — Galleria Protti — Tel. 36372/36547

GRATTACIELO

COLPO da 500 Milioni alla NATIONAL BANK

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 21, prima: Catherine Spaak e Johnny Dorelli nella commedia musicale «Promesse... promesse...» di Neil Simon, con Mario Carotenuto, Duilio Del Prete e con Adriana Innocenti. Versione italiana e regia di Garinei e Giovanni.

Repliche fino al 6 ottobre. Primo spettacolo fuori abbonamento della stagione con riduzioni del 20% per gli abbonati 1970-71 del Teatro Stabile di prosa. Prezzo: Kona del post e accettazione abbonamenti: Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 36547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Aperti gli abbonamenti alla Stagione di prosa 1970-71: 8 spettacoli in abbonamento (Le Malinche, Margherita Gautier, Zio Vanja, Arlecchino e la sua grande fama, Il Padre, Puntilla e il suo servo Mattio, L'albergo dei poveri, La Violenza); riduzioni su tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Organizza: Giorgio Questa, baritono Claudio Strudhoff. In programma musiche di G. Gabrieli, Haendel, Petrusci e Haydn. Continua la vendita dei biglietti alla Biglietteria dell'Auditorium di via Tor Bandena (tel. 31960) (Lire 500 - ridotti per studenti L. 200).

BASILICA DI SAN GIUSTO. Stagione Sinfonica d'Autunno del Teatro Verdi. Domani alle ore 21, Concerto diretto dal maestro Eugenio Bagnoli: organista Giorgio Questa, baritono Claudio Strudhoff. In programma musiche di G. Gabrieli, Haendel, Petrusci e Haydn. Continua la vendita dei biglietti alla Biglietteria dell'Auditorium di via Tor Bandena (tel. 31960) (Lire 500 - ridotti per studenti L. 200).

EDEN. 16. Marion Brando è Napoleone il Grande. In «Desirée», Technicolor con Jean Simmons, M. Obeon e M. Renée.

EXCELSIOR. 15.30-21.00. «Topolino Story», il più famoso tra i personaggi di Walt Disney, in una sorprendente grande parata insieme ai suoi non meno famosi compagni.

GRATTACIELO. 16 (aria condizionata). Sexy - humour - suspense: «Colpo da 500 milioni alla National Bank». Spettacolare technicolor con Stanley Baker, Ursula Andress e David Niven.

NAZIONALE. 15.30-18.45, 22 (precise). «Woodstock». Tre giorni di pace, amore e musica. Suono stereofonico.

RITZ. 16.30-21.00. «L'amore guardato da Leos». Appassionante technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARD. 16.30. «Presto a letto in technicolor». Il film più brillante e picaresco dell'anno, con l'affascinante Santa Berge e con Brett Heston.

AURORA. 16. F. Nero e R. Johnson nel drammatico technicolor: «Gott mit uns» (Dio è con noi). Un fatto realmente accaduto durante l'ultimo conflitto mondiale ricostruito in tutta la sua tragica realtà.

DOMANI, GIOVEDÌ

ORE 21, PRIMA

la SIST presenta

JOHNNY DORELLI

PROMESSE... PROMESSE...

con MARIO CAROTENUTO

DUILIO DEL PRETE e con ADRIANA INNOCENTI

Versione italiana e regia: GARINEI e GIOVANNINI

Per questo primo spettacolo fuori abbonamento della stagione

RIDUZIONI DEL 20%

SONO RISERVATE AI SOLI ABBONATI 1970-1971 DEL TEATRO STABILE DI PROSA

Accettazione degli abbonamenti: vendita dei posti: Biglietteria Centrale — Galleria Protti — Tel. 36372/36547

GRATTACIELO

COLPO da 500 Milioni alla NATIONAL BANK

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 21, prima: Catherine Spaak e Johnny Dorelli nella commedia musicale «Promesse... promesse...» di Neil Simon, con Mario Carotenuto, Duilio Del Prete e con Adriana Innocenti. Versione italiana e regia di Garinei e Giovanni.

Repliche fino al 6 ottobre. Primo spettacolo fuori abbonamento della stagione con riduzioni del 20% per gli abbonati 1970-71 del Teatro Stabile di prosa. Prezzo: Kona del post e accettazione abbonamenti: Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 36547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Aperti gli abbonamenti alla Stagione di prosa 1970-71: 8 spettacoli in abbonamento (Le Malinche, Margherita Gautier, Zio Vanja, Arlecchino e la sua grande fama, Il Padre, Puntilla e il suo servo Mattio, L'albergo dei poveri, La Violenza); riduzioni su tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Organizza: Giorgio Questa, baritono Claudio Strudhoff. In programma musiche di G. Gabrieli, Haendel, Petrusci e Haydn. Continua la vendita dei biglietti alla Biglietteria dell'Auditorium di via Tor Bandena (tel. 31960) (Lire 500 - ridotti per studenti L. 200).

BASILICA DI SAN GIUSTO. Stagione Sinfonica d'Autunno del Teatro Verdi. Domani alle ore 21, Concerto diretto dal maestro Eugenio Bagnoli: organista Giorgio Questa, baritono Claudio Strudhoff. In programma musiche di G. Gabrieli, Haendel, Petrusci e Haydn. Continua la vendita dei biglietti alla Biglietteria dell'Auditorium di via Tor Bandena (tel. 31960) (Lire 500 - ridotti per studenti L. 200).

EDEN. 16. Marion Brando è Napoleone il Grande. In «Desirée», Technicolor con Jean Simmons, M. Obeon e M. Renée.

EXCELSIOR. 15.30-21.00. «Topolino Story», il più famoso tra i personaggi di Walt Disney, in una sorprendente grande parata insieme ai suoi non meno famosi compagni.

GRATTACIELO. 16 (aria condizionata). Sexy - humour - suspense: «Colpo da 500 milioni alla National Bank». Spettacolare technicolor con Stanley Baker, Ursula Andress e David Niven.

NAZIONALE. 15.30-18.45, 22 (precise). «Woodstock». Tre giorni di pace, amore e musica. Suono stereofonico.

RITZ. 16.30-21.00. «L'amore guardato da Leos». Appassionante technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARD. 16.30. «Presto a letto in technicolor». Il film più brillante e picaresco dell'anno, con l'affascinante Santa Berge e con Brett Heston.

AURORA. 16. F. Nero e R. Johnson nel drammatico technicolor: «Gott mit uns» (Dio è con noi). Un fatto realmente accaduto durante l'ultimo conflitto mondiale ricostruito in tutta la sua tragica realtà.

PUGNOLI. 15. «Io non scappo... fuggo». Colori.

CRISTALLO. 16.45. «Metti un forgiatore a casa». Colori.

DIANA. 18. «Rivolta del sette». Colori.

GORIZIA

CORSO 17.30. «Ucciderò un uomo» con M. Duchaussoy e C. Cellier. Uti. 22.

VERDI. 17. «I Giocatori d'azzardo» con D. Gordon e S. Kendal. Scope.

MODERNISSIMO. 17. «Ostia» con T. Chitt e A. Sanders. Vietato ai minori di 18 anni. Uti. 22.

CENTRALE. 17.15. «Lettera al Cremlino» con N. Green e D. Jagger. A colori. Vm. 14 anni. Uti. 21.30.

VITTORIA. 17.30. «L'amore difficile» con T. Manfredi e C. Spank. Vietato ai minori di 18 anni. Uti. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18. «Le calde amiche» con J.P. Marielle ed E. Nilson. Colori.

PRINCIPE. 18. «Lo specchio delle spie» con C. Jones e R. Richardson. Technicolor. Uti. 22.

EXCELSIOR. 17.30. «Felle di bandito». A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19. «John e Mary» con D. Hoffman e M. Farrow.

PORDENONE

VERDI. 17. «La cattura».

CRISTALLO. 17. «Colpi di dadi, colpi di pistola».

SUPERCINEMA. 17. «Il club del 11».

CORDENONS

VERDI. 17. «Il trionfo della casta Susanna». Scope a colori. Vm. 14 a.

SACILE

NUOVO. 17. «La sorella».

CERVIGNANO

NUOVO. «Il gorilla di Bobo».

CORMONS

COMUNALE. «Poche ore per una vita».

RONCHI

RIO. «Addio alla sera».

PALMANOVA

ITALIA. «Sentenza di morte».

GEMONA

SOCIALE. «L'uomo dal colpo perfetto».

TARCENTO

MARGHERITA. «Ucciderò Willie Kids».

CASARSA

ROMA. «Scontro mortale».

IMMINENTE IN QUESTA CITTÀ

TUTTI I FATTI DI QUESTO FILM SONO REALMENTE ACCADUTI.

LA SOMIGLIANZA DEGLI ATTORI CON I PERSONAGGI STORICI È VOLUTA.

L'INCREDIBILE RETROSCENA DELL'ATTACCO A PEARL HARBOR!

Tora! Tora! Tora!
LO SPETTACOLO PIÙ GRANDIOSO DELLA STORIA DEL CINEMA!

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»

Seralmente ballo con il Scriptoria. Festivi: 16 danzante ore 17.19. Viale Miramare, tel. 41123.

ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare

Seralmente ballo. Domenica danzante. Suonano: «Il Cardinal».

LOCANDA MARIO

Ristorante caratteristico - DRAGA S. ELIA - Telefono 228173

DOMANI AL RITZ

L'ispettore Tibbs a San Francisco

SUBVOTING

MARTIN LANDAU

OMICIDIO AL NEON PER L'ISPEZIONE TIBBS

BARBARA McNair, ANTHONY ZERBE

IMMINENTE A TRIESTE

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE

UGO TOGNAZZI

splendori e miserie di

MADAME ROYALE

MAURICE VITTORIO RONEI - CAPRIOLI

TECHNICOLOR

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

6. Mattutino musicale; 7. Giornale radio; 7.10. Taccuino musicale; 7.45. Terzi al Parlamento; 8. Giornale radio; 8.30. Le canzoni del mattino; 9. Vol ed io - nell'interv. (10). Giornale radio; 11.35. Rosh Ha-Shana (Capodanno ebraico); 12. Giornale radio; 12.10. Contrappunto; 12.43. Quadrifoglio; 13. Giornale radio; 13.15. La Radio in casa vostra; 14. Giornale radio; 14.30. Pomeriggio - nell'interv. (15). Giornale radio; 16. Programma per i piccoli; 16.30. Per voi giovani - nell'interv. (17). Giornale radio; 18. Carnet musicale; 18.15. Le nuove canzoni; 18.45. Parata di successi; 19. Suoi nostri mercati; 19.05. L'approdo musicale; 19.30. Luna-park; 20. Giornale radio; 20.15. Colita, la sera; 20.25. Saint-Etienne; Cagliari (Coppa dei Campioni); 22.30. Concerto della pianista M. Arglerich; 23. Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

6. Il mattutino - nell'intervallo (6.25). Giornale radio; 7.30. Giornale radio; 7.45. Bardolino a tempo di musica; 8.00. Buon viaggio; 8.14. Musica espresso; 8.30. Giornale radio; 8.40. Voci nuove della lirica; 9. Romanzi; 9.30. Giornale radio; 9.35. Signori l'orchestra; 10. Eugenia Grandet; di H. de Balzac; 10.15. Cantata Herbert Pagani; 10.30. Giornale radio; 10.35. Chiamata Roma 3131 - nell'interv. (11.30). Giornale radio; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. Giornale radio; 12.35. Alto gradimento; 13.30. Giornale radio - Media delle valute; 13.45. Quadrante; 14. Come e perché; 14.30. Juke-box; 14.40. Trasmissioni regionali; 15. Non tutto ma di tutto; 15.15. Motivi scelti per voi; 15.30. Giornale radio - Bollettino naviganti; 14.40. Le nostre orchestre di musica leggera; 16. Pomeriggio - nell'interv. Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 17.55. Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30). Giornale radio; 18.45. Suoi nostri mercati; 18.50. Stasera siamo ospiti di; 19.05. Quando la gente canta; 19.30. Radiosera; 19.55. Quadrifoglio; 20.10. Il mondo dell'opera; 21. Musica blu; 21.15. Il saltuario; 21.35. Ring-poop; 22. Giornale radio; 22.30. Poltronissima; 22.43. Scene della vita di Bohème; 23. Bollettino naviganti; 23.05. Musica leggera; 24. Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9. Trasmissioni speciali; 9.30. F. J. Haydn (musica); 10. Concerto di apertura; 10.35. I Concerti di F. J. Chakowski; 11.15. Polifonia; 11.40. Musica Italiana d'oggi; 12. L'informatore etnomusicologico, di

UDINE

ARISTON. 15. «Dramma della geologia».

CAPITOL. 15. «W le donne». Colori.

BORSE E MERCATI

Milano: pochi affari

Milano, 29. L'andamento del mercato ha subito, nel corso della mattinata, modeste oscillazioni nei due sensi anche a seguito della scarsità degli affari per la mancanza di una precisa direzione di lavoro. Dopo aver aperto su basi calme i corsi hanno registrato una moderata ripresa di riflesso alla fermezza delle Rasi, alla rinascita della Confindustria e ai recuperi di Ifil e Comit. Dopo un primo durante resistente, a metà seduta, diminuendo l'interesse del denaro, i prezzi risultavano nuovamente riflessi con contrazioni nervose. Al listino i corsi terminano per lo più sulle basi della vigilia. Tra i pochi spostamenti di rilievo si segnalano le flessioni di Binda, Cementir, Cre-

dit, Erba priv., Monte Amiata, Motta e Sesi e i progressi conseguiti dalle Breda, Cond. Acqua, Comit, Fisac, Marzotto, Pozzi e Ras.

Stazionario il reddito fisso con prezzi generalmente aderenti ai livelli della vigilia attraverso ridotti scambi.

TITOLI TRATTATI: Di Stato 19.000.000; Buoni del Tesoro 130 milioni; obbligazioni 189.159.160; 1.819.150 azioni.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi migliori delle chiusure. Prezzi informativi: Generali 47.000; Fiat 28.000; Montedison 930; Viscoia 3450; Ras 72000; Milla Lanza 40500; Cantoni 18000; SAFFA 4510. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	28-9	29-9	TITOLI	28-9	29-9
Alimentari			Mecanici e automobilistici		
Certosa	2430	2645	Westingh	1450	1450
Erlandia	2100	2200	Fiat	2800	2800
Erba	300	300	Oleone	4000	4000
Motta	3800	3800	Brogi-Lar	840	840
Rom Zuc	180	180	Dalmine	650	650
Rom Zuc pr.	411	411	Isa-Viola	2500	2500

Assicurativi			Minerari e metallurgici		
Generali	44500	44310	Acc. Falck ord.	4150	4150
L'Abellè	15510	15400	Acc. Falck pr.	4000	4000
Ass. Milano	22600	22700	Acc. Falck pr.	4000	4000
Ass. Mil. pr.	2120	2020	Acc. Falck pr.	4000	4000
Ass. Torino	17350	17350	Acc. Falck pr.	4000	4000
Ass. For. pr.	13530	13500	Acc. Falck pr.	4000	4000
Fond. Lombard	1015	1015	Acc. Falck pr.	4000	4000
Fond. Vita	31800	31700	Acc. Falck pr.	4000	4000
L'Assicuratrice	119250	119200	Acc. Falck pr.	4000	4000
Ras	70010	71800	Acc. Falck pr.	4000	4000
S.A.I.	39700	39400	Acc. Falck pr.	4000	4000

Bancari			Chimici		
Mediobanca	83200	82500	Eni	99025	98825
			Eni	13050	13050

Tessili e manifatturieri			Altre		
Châtillon	4130	4110	Eni	99025	98825
Cot. Cantoni	17400	17375	Eni	13050	13050
Cot. Cantoni	17400	17375	Eni	13050	13050

Trasporti			Altre		
Alitalia priv.	15400	15300	Eni	99025	98825
Nord Milano	2370	2350	Eni	13050	13050
L'Azienda	1699	1699	Eni	13050	13050

Diversi			Altre		
De Ferrari	1345	1345	Eni	99025	98825
Cartiere Binda	51300	49700	Eni	13050	13050

Immobiliari e agricoli			Altre		
Ades	3107	3099	Eni	99025	98825
Beni Stati	3323	3328	Eni	13050	13050

Titoli di Stato e Obbligazioni			Altre		
Ricostituita	8,50%	97,70	Eni	99025	98825
Repubblica	8,50%	97,70	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

Altre			Altre		
Eni	99025	98825	Eni	99025	98825
Eni	13050	13050	Eni	13050	13050

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Ancora tensioni nella congiuntura internazionale

Roma, 29. Le tensioni e gli squilibri che da tempo caratterizzano la congiuntura economica internazionale hanno continuato a manifestarsi nell'ultimo periodo in maniera, tuttavia, forse meno pronunciata. Lo afferma l'ultima nota ISCO sulla congiuntura internazionale, che prosegue rilevando come il movimento ascendente dei prezzi è proseguito marcato nella maggior parte dei sistemi industrializzati, nonostante che in alcuni di essi, come negli Stati Uniti, si siano dovute adottare contemporaneamente misure intese a stimolare la ripresa dell'attività economica, troppo a lungo sacrificata al controllo dell'inflazione.

La generalizzazione e il perdurare della fase inflazionistica, d'altra parte, hanno continuato a comportare notevoli distorsioni sui mercati finanziari, ove sempre più accentuata è la tendenza a rifuggire dagli impieghi a lungo e a medio termine e a detenere fondi liquidi in proporzioni superiori al passato; e proprio queste «anticipazioni» inflazionistiche, probabilmente, sono alla base delle cedenze delineatesi recentemente nei tassi d'interesse a breve, e a cui si sono adeguati ora anche i tassi ufficiali di conto della Francia del Canada, ecc., attraverso le riduzioni di mezzo punto effettuate a fine agosto e all'inizio di settembre, rispettivamente al 7,5 p.e. e al 6,5 p.e.

Intervenuti dopo quelli già effettuati nei mesi precedenti dalla Gran Bretagna e dalla Germania federale, questi recenti «ritocchi» — prosegue l'ISCO — potrebbero confermare l'avvenuta interruzione della corsa al rialzo dei tassi ufficiali di conto che aveva caratterizzato tutto il 1969, e ancora l'inizio del 1970. La situazione sembra tuttavia sempre lontana dalla normalizzazione, mentre la tendenza a evitare gli impieghi di più lungo periodo continua a far sì che i tassi d'interesse a medio e a lungo termine permangano su livelli eccezionalmente elevati e che le emissioni azionarie o obbligazionarie, tanto sui mercati nazionali che su quelli delle rovine, si presentino di sempre più difficile collocazione, con ovvi riflessi sui programmi di investimento delle imprese e degli organismi pubblici.

La posizione internazionale del dollaro rimane intanto precaria, particolarmente dopo che per l'insieme del 1970 è stato pronunciato un disavanzo della bilancia dei pagamenti americana di 7,5 miliardi di dollari, calcolato sulla base delle transazioni ufficiali, anche se probabilmente inferiore sulla base della liquidità. La previsione, sensibilmente pesante se raffrontata con i risultati dello scorso anno in cui, in presenza di un considerevole disavanzo della bilancia dei pagamenti sulla base della liquidità (7 miliardi di dollari), era stato registrato un avanzo delle transazioni ufficiali e un incremento delle riserve monetarie ufficiali, sottintende infatti una inversione di tendenza, anche se principalmente dovuta al ripristino di quell'andamento «normale» del movimento di capitali per investimenti diretti, che era stato interrotto dalla parentesi del 1969.

Le banche centrali dei paesi terzi si troveranno pertanto a possedere altri dollari in misura equivalente al disavanzo della bilancia dei pagamenti calcolato sulla base delle transazioni ufficiali, il che non potrebbe non influire sulla loro «disponibilità» ad evolvere ulteriormente, nell'eventualità di dollari deprezzati rispetto alle rispettive monete, i crediti concessi tramite questo meccanismo agli USA.

Alle incertezze che caratterizzano la moneta-chiave dell'attuale sistema monetario internazionale, afferma ancora l'ISCO, si aggiunge infine la prospettiva che il mercato finanziario statunitense, in seguito all'espansione della massa monetaria attuata sul piano interno, raccolga fondi in misura inferiore che per il passato sul mercato dell'eurodollaro, aggravando così le tensioni che derivano dalla presenza nei paesi terzi di una massa crescente, e già da tempo considerata eccessiva, di dollari.

Navi perdute durante il 1969

Londra, 29. Nel 1969 sono state perdute 327 navi per complessive 824 mila 978 tonnellate. Rispetto al 1968 l'aumento come numero di navi è insignificante (da 326 a 327) ma come tonnellaggio molto forte: da 760.447 a 824.978. Lo rende noto il registro navale del Lloyd, precisando che vengono compilate le navi da 100 tonnellate di stazza in su.

La perdita più cospicua è stata quella della petroliera

IL 15 OTTOBRE IL DOCUMENTO WARNER ALL'ESAME DEI MINISTRI

LA CEE STA PER USCIRE DALL'AREA DEL DOLLARO

Questo il significato concreto della riduzione dei margini di oscillazione fra le sei valute nazionali - Inizia il cammino monetario sganciato dagli S. U.

Roma, 29. Il 15 ottobre verrà, con ogni probabilità, sanzionata a Bruxelles l'uscita di fatto della CEE dall'area del dollaro: questo sarà, infatti, il significato concreto della proposta di ridurre i margini di oscillazione intercomunitaria delle sei valute nazionali.

Per comprendere il significato della decisione che verrà costituita dall'approvazione, a opera del Consiglio dei ministri della CEE, del rapporto

preludio al comitato Warner con la collaborazione del comitato dei governatori, è necessario un passo indietro.

Il sistema monetario attuale, stabilito a Bretton Woods nel 1944 e del quale si dibatte ora la riforma, prevede che il dollaro sia la moneta unica di riferimento, locuzione che sottintende come ogni parità valutaria viene riferita, appunto, al dollaro. Ciascuna parità è fissa, ma può oscillare dell'1 p.e. in più o in meno senza rendere necessari interventi correttivi, svalutazioni o rivalutazioni.

Alcuni anni fa, i paesi aderenti all'accordo monetario europeo, stabilirono consensualmente che il limite dell'1 p.e. fosse ridotto, nei rapporti reciproci, allo 0,75 per cento. In termini diretti ciò significa che la lira rispetto al dollaro può oscillare dello 0,75 p.e. «sopra e sotto», e che un'altra moneta comunitaria, il marco ad esempio, può oscillare nella stessa misura rispetto al dollaro. La lira, quindi, rispetto al marco può muoversi liberamente dell'1,5 p.e. (0,75-0,75) al di sopra e altrettanto al di sotto, con una escursione totale del tre per cento.

La proposta che il gruppo Warner formulò al Consiglio dei ministri, e sulla quale già esistono consensi politici, ha da assicurare la rinascita nella approvazione, sarà quella di ridurre l'oscillazione dal 3 al 2,4 p.e., contraendo, cioè, l'oscillazione delle sei monete comunitarie rispetto al dollaro dallo 0,75 allo 0,6 per cento.

Il problema che sorge a questo punto è costituito, evidentemente, dallo stabilire se questa contrazione interesserà il dollaro solo come moneta di transito tra una valuta CEE e un'altra, o anche come moneta convertibile e di riserva.

Nota lascia ritenere che sarà adottata la prima soluzione: ciascuna moneta CEE oscillerà del 2,4 p.e., massimo rispetto alle sue «sorelle», ma i limiti di intervento sul dollaro in quanto tale rimarranno fissati nella banda dell'1,5 p.e.

Questa ridotta di cifre e percentuali sottintende una realtà molto complessa, qual è appunto il graduale costituirsi di una area monetaria «CEE» e il progressivo raggiungimento di una autonomia rispetto al dollaro. E' un tema caro ai maggiori esponenti italiani: varie volte sta l'allora ministro del Tesoro, on. Colombo, che il governo della Banca d'Italia, Guido Carli, hanno ipotizzato una area monetaria «CEE», così che non vi è da stupirsi che fra i maggiori sostenitori dell'idea, in sede comunitaria, siano stati i rappresentanti e i delegati italiani.

Finalità assai ambiziose soggiacciono a questa prima tappa: la CEE è alla ricerca di una propria individualità, economica e monetaria. Questa ricerca, ovviamente, si articolerà dapprima su misure di fatto (come la modifica consensuale di limiti di intervento valutario per le banche centrali), rinviando a un secondo momento modifiche di ca-

ratte legislative, e, soprattutto, rinviando il momento in cui la CEE procederà ad adottare quegli allargamenti di oscillazione verso le monete dei paesi terzi secondo quanto il fondo monetario nel frattempo andrà studiando e approvando.

Da questo momento, insomma, il cammino monetario della CEE si sgancia dal cammino monetario del resto del mondo: in fondo a questa strada sarà, entro il 1980, un

regime di cambi fissi e inalterabili o, addirittura, la creazione di una moneta unica. Temi e problemi di cui il comitato Warner (di cui fa parte il ragioniere generale dello Stato, prof. Gaetano Stamma), nella sua qualità di presidente del comitato CEE per le politiche di bilancio) discute in sede conclusiva il 7 ottobre a Lussemburgo, approvando il documento che il 15 sarà a Bruxelles sul tavolo dei ministri comunitari. (Italia)

La diffusione della lavastoviglie è il fenomeno che è destinato a caratterizzare l'aparato elettrodomestico delle famiglie italiane nei primi anni '70.

Le prime lavapiatti a uso domestico apparvero timidamente qualche anno fa, ma solo tra il 1968 e il 1969 la produzione industriale raggiunse livelli tali da permetterne la immissione sul mercato, a un prezzo accessibile alle classi

medie. La diffusione è stata e sarà aiutata, fra l'altro, da cambiamenti socio-economici intervenuti negli ultimi anni, quali l'aumento del lavoro femminile, che distoglie gran parte delle donne dai lavori domestici, e la progressiva rarefazione di personale di servizio nelle famiglie italiane con reddito non altissimo.

Il forte aumento della produzione di lavastoviglie è testimoniato dal salto dell'indice ISTAT che in soli quattro an-

ni si è più che quadruplicato e mantiene tassi di crescita assai forti.

Nei primi sette mesi di quest'anno, rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato, l'indice della produzione media mensile è salito del 23,5 p.e. e nel solo mese di luglio 1970 rispetto a un anno prima l'aumento è stato del 24,9 p.e.

Oltre al puro fatto di costume, l'indice di una «meccanizzazione» dei lavori domestici (meccanizzazione, per altro, dimostrata anche dalla diffusione di «macchine per la casa»), occorre rilevare come la industria dell'elettrodomestico e delle lavastoviglie in particolare dia un valido contributo alla bilancia commerciale italiana. Nei soli primi mesi di quest'anno, secondo dati forniti dall'ISTAT, sono state esportate 83 mila lavastoviglie a uso domestico.

Il boom delle lavapiatti è stato preceduto, come si ricorderà, da quello della lavabiancheria la cui produzione ha raggiunto livelli molto alti e continua a espandersi a un buon ritmo. Nei primi sette mesi del 1970 l'indice ISTAT è salito del 7,8 p.e. rispetto a un anno prima, e nel solo mese di luglio, rispetto al luglio '69,

SECONDO L'AUTOREVOLE ANNUARIO INGLESE «TUTTI GLI AEROPLANI DEL MONDO»

Penderebbe a favore dell'URSS la bilancia delle forze aeree

Grande influenza nel rompere l'equilibrio avrebbe la presenza sovietica in Medio Oriente e nel Mediterraneo - Si chiama «Fishbed-J» il velivolo usato dai piloti russi in Egitto

Londra, 29. La crescente influenza della Unione Sovietica nel Medio Oriente e nel Mediterraneo meridionale è enormemente significata agli effetti dell'equilibrio delle forze, a giudizio dell'edizione 1970-71 del «Jane's All The World Aircraft», pubblicata oggi a Londra. L'annuario di tutti gli aeroplani del mondo è, come dice il suo titolo, una rassegna della situazione aeronautica internazionale.

Scrive John W. R. Taylor, che ha presieduto alla compilazione dell'autorevole manuale, nella sua introduzione, che il volume raccoglie nuovi elementi sui vari aerei militari sovietici, e aggiunge: «quel che non viene posto in molto rilievo è la graduale presa dell'URSS sul Medio Oriente e dell'intera costa meridionale del Mediterraneo, dal Mar Rosso, a seguito del colpo di stato in Libia». E ancora: «E' facile trascurare simili mosse in un momento in cui gli Stati Uniti sono tanto assorbiti in Asia sud-orientale e i loro interessi cino-sovietici distolgono l'attenzione». «Essi hanno un enorme significato per il futuro equilibrio delle forze».

Secondo Taylor i colloqui fra Stati Uniti e Unione Sovietica sulla limitazione degli armamenti strategici («SALT») hanno avuto qualche effetto, ma solo nel campo dei missili. «Nessuna delle due nazioni ha portato molto avanti le sue difese antimissilistiche, dal costo proibitivo, e questo nonostante il continuo incremento del potenziale di missili balistici intercontinentali dall'una come dall'altra parte». Le fotografie scattate dagli aerei speciali da ricognizione e da quelli muniti di particolari apparecchiature elettroniche hanno posto in evidenza il progresso compiuto da Mosca nella messa a punto di veicoli a reingresso multiplo indipendente, ossia in grado di colpire simultaneamente vari obiettivi. «Ma il mondo — afferma l'autore dell'annuario — ricava uno strano senso di pace dal fatto che le due superpotenze hanno a disposizione i mezzi per il reciproco annientamento e per quello di quasi tutti gli altri al semplice premere di un pulsante. Il ministro della Difesa

iniziale nei confronti dei britannici e americani; dice il «Jane's» che secondo gli esperti sovietici i velivoli a cuscino d'aria dovranno raggiungere, sulle lunghe distanze, velocità dell'ordine dei cinquecento chilometri orari per poter fare concorrenza all'aereo; per questo stanno mettendo a punto un sistema di propulsione che farà fare un balzo avanti alla tecnica degli «hovercraft».

Quanto al mercato degli aerei civili Taylor dice che l'intoppo principale è costituito dal fatto che la consegna della presente «generazione» di aerei americani non si separano più. L'assegnazione alla «Boeing» di un contratto per un sistema di allarme e controllo aeroportato è giunta in un momento nel quale le catene di montaggio cominciavano

a rallentare «dopo quindici anni incredibili». I dodici mesi trascorsi dal giugno 1969 hanno visto serie riduzioni nell'industria aeronautica americana. La Boeing ha ridotto la manodopera di 33 mila elementi portandola a 75 mila, la McDonnell Douglas di 20 mila scendendo a 99.116 dipendenti. Tuttavia, dice Taylor, «la briscola dell'industria americana è che è tanto estesa e tanto essenziale per il benessere della nazione che può pensare di sopravvivere praticamente a qualsiasi crisi».

Il programma più interessante degli ultimi mesi è per Taylor l'ordinazione del bombardiere strategico B-1A, che sostituirà il B-52 e il B-58. Ma l'assegnazione dell'appalto è tanto recente, e il programma della North American Rockwell tan-

to complesso che pochi sono i particolari disponibili. Si sa soltanto che il nuovo bombardiere dovrebbe costare al contribuente americano circa dodici miliardi di dollari (oltre settanta miliardi di lire) nei prossimi dieci anni. Il bombardiere alla mobile dovrebbe pesare 180 tonnellate, essendo in grado di portare un carico in armi di venticinque tonnellate, disporre di una velocità massima di mach 2,2 (circa 2.800 chilometri orari) e una autonomia di circa diecimila chilometri. Il primo dei cinque prototipi volerà, dice l'annuario, nell'estate del 1974. (Ansa-Upi)

ATTENTATO A MESSINA sotto un ponte ferroviario

Messina, 29. Un rudimentale ordigno è stato fatto esplodere la notte scorsa sotto la navata Nord del ponte ferroviario sulla via Santa Cecilia di Messina. L'ordigno, di limitata potenza, collocato in un anfratto del muro di sostegno ha provocato la rottura di una lamina. L'esplosione è avvenuta pochi minuti dopo il passaggio di un locomotore di manovra ed è stata udita dagli abitanti di una vasta zona attorno al ponte che sono stati svegliati dal soprallo. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile, gli agenti della polizia ferroviaria e i tecnici delle ferrovie.

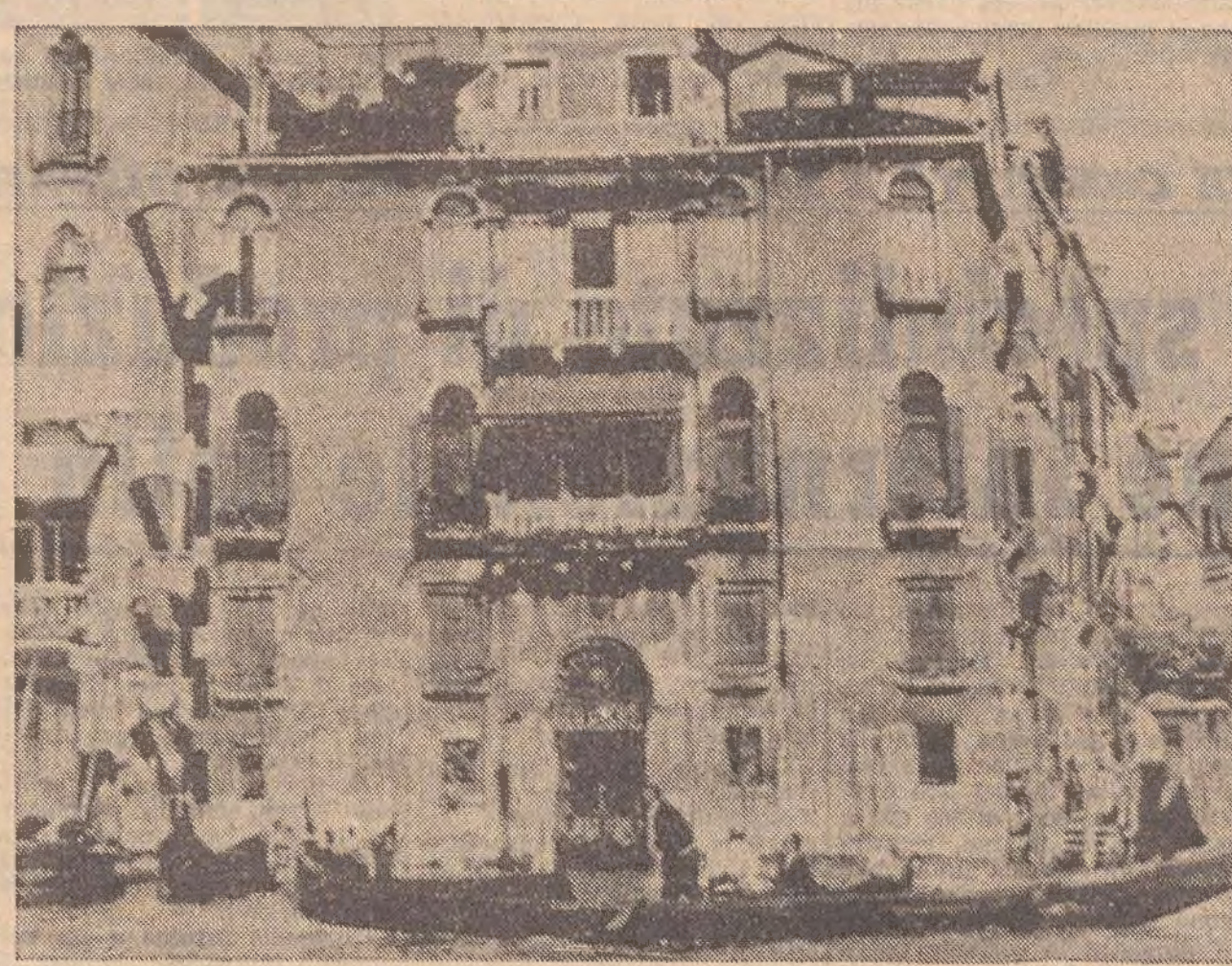
Sotto un binario è stato scoperto un altro involucro di carta contenente materiale esplosivo. Sul posto sono intervenuti anche tecnici artigiani della direzione di artiglieria che hanno provveduto a prelevare l'involucro per esaminarlo. Il traffico automobilistico sotto il ponte e quello ferroviario sono stati sospesi per qualche ora fino alla rimozione dell'ordigno.

I carabinieri e la polizia ferroviaria stanno indagando per identificare il responsabile dell'attentato. Proseguono anche le indagini per identificare i responsabili dell'altro attentato dinamitardo commesso due notti fa sul tratto ferroviario Messina-Catania, a dodici chilometri dalla stazione centrale del capoluogo etneo: in quella occasione due ordigni rudimentali erano stati fatti esplodere fra i binari pochi minuti prima del passaggio del treno diretti verso Roma-Catania. (Ansa)

CASI DI COLERA attorno ad Amman

Amman, 29. Fonti della Croce Rossa hanno riferito oggi che nella zona del campo profughi di Wadai, presso Amman, si sono verificati alcuni casi di colera. Quattro casi, secondo le fonti, sono stati registrati in un campo, roccaforte del fronte popolare per la liberazione della Palestina, è stato pesantemente bombardato dalle forze giordane nei combattimenti della scorsa settimana. Per seppellire i morti che giacciono ovunque e sono in via di decomposizione, vengono scavate fosse comuni che sono poi riempite. (Ansa-Reuters)

Un furto da 150 milioni



Venezia — Il palazzo teatro del furto. La linea tratteggiata rappresenta la via seguita dai ladri

Venezia, 29. Un furto di importanti opere d'arte è stato compiuto a Venezia, in un palazzo sul Canal Grande, di proprietà del dott. Renzo Camerino, titolare dell'industria vetraria «Salviati». I ladri si sono impossessati di quattro tele, un «Ritratto di donna» di Modigliani, un «Nudo di donna» di Guttuso, «I gladiatori» di De Chirico e una «Cassa al sole» di Morandi, oltre ad una quarantina di coppe d'argento che costituiscono i trofei vinti a golf dal dott. Camerino.

Per entrare nell'appartamento dell'industriale, situato al terzo piano, i ladri hanno compiuto una scalata di 12 metri lungo la facciata del palazzo. Raggiunta una finestra d'angolo, munita di imposte di ferro massiccio, i ladri, riusciti a forzarla, sono entrati nell'appartamento le cui stanze sono tappezzate da numerosi quadri d'autore; oltre ai quadri rubati vi si trovano, infatti, tele e disegni di Picasso, altri quadri di Morandi e molti quadri di notissimi pittori moderni. Secondo una prima valutazione l'ammontare del furto si aggirerebbe sui 150 milioni di lire. I servizi di polizia e delle

Torino, 29. Il corpo di un bambino di sette anni è stato rinvenuto stamane a Torino, impigliato in una griglia di sbarramento lungo un canale, alle periferie della città. Numerosi elementi fanno ritenere ormai per certo che il piccolo è rimasto vittima di un atroce delitto. Il bambino si chiamava Franco Ruggeri, era nato nel giugno del '63 ed abitava con la famiglia in via della Salute 113. Nel corso delle indagini, infatti, la polizia ha fermato un uomo di circa 60 anni il cui nome non è stato ancora reso noto. Il ferito che si trova ora in Questura sottoposto ad interrogatorio, sarebbe un piccolo industriale della zona.

Ieri sera, in compagnia della madre, Anna De Pace, di 36 anni, nativa di Nardò, in provincia di Lecce, di dove proviene la famiglia, il bambino era andato nei pressi di via Pianezza dove la madre doveva sostenere l'esame di teoria per la patente automobilistica. Il piccolo Franco era rimasto in strada a giocare e da allora,

Gioca alla guerra



Ramtha — Un bambino impugna orgogliosamente un fucile mitragliatore appartenente ad un guerrigliero di Al Fatah, in questa piccola località al confine tra la Siria e la Giordania

VIVACE DIBATTITO IERI SERA ALLA TV SU UN PROBLEMA DI GROSSA ATTUALITA'

Luci e ombre per la donna dall'introduzione del divorzio

Agli argomenti a favore, monotonia della «prigione» coniugale e «imperialismo» maschile contrastano l'abuso che ne viene fatto all'estero e la rara corresponsione degli alimenti

Roma, 29.

La trasmissione televisiva di questa sera sul tema del divorzio è intitolata «Il divorzio e le donne». Vi hanno partecipato, per i divorzisti l'on. Nilda Jotti e il prof. Franco Cordero, e per gli antidivorzisti, l'ing. Mario Fusacchia e l'avv. Franco Ligi.

Cordero ha analizzato il problema partendo dalla visione cattolica della vita coniugale e, dopo alcune premesse teologiche, è venuto alla conclusione che la «routine» coniugale della moglie cattolica si svolge dalla gravidanza al parto, e poi di nuovo da un'altra gravidanza ad un altro parto fino all'eventuale liberazione della menopausa. Vale la pena di difendere simile stato di cose? — si è domandato. «Non vale la pena — secondo Cordero — perché si

riduce a un nodo di situazioni, moralmente dubbie e di impossibilità malformazioni sessuali più gradevoli».

Al contrario, l'ing. Fusacchia ha sostenuto che il divorzio «non è una legge migliorabile, ma è lo stesso principio del divorzio che crea un ostacolo insormontabile alla promozione della posizione della donna nella società». Fusacchia ha posto poi l'accento sul fatto che il 33 per cento dei divorzi, dopo questo istituto esiste, viene pronunciato in dieci minuti se non addirittura in cinque («A Parigi la durata — ha detto — è di sette minuti; in un pomeriggio si sciolgono quaranta matrimoni: in America il divorzio è sempre stato di così»).

La proposta di legge Fortuna-Bastini secondo la quale si è pronunciato in dieci minuti se non addirittura in cinque («A Parigi la durata — ha detto — è di sette minuti; in un pomeriggio si sciolgono quaranta matrimoni: in America il divorzio è sempre stato di così»).

La proposta di legge Fortuna-Bastini secondo la quale si è pronunciato in dieci minuti se non addirittura in cinque («A Parigi la durata — ha detto — è di sette minuti; in un pomeriggio si sciolgono quaranta matrimoni: in America il divorzio è sempre stato di così»).

Per l'avv. Ligi bisognerebbe portare le telecamere nei tribunali e nelle famiglie per dare ai telespettatori una visione della realtà. In sostanza, per Ligi, in Italia si vuole attuare il divorzio più grosso del mondo, che prescinde dal consenso dell'altra parte: si vuole, cioè, che lo stato si guardi senza alcuna possibilità di dire «no» ai casi gravi, «no» al capriccio e all'arbitrio.

A questo punto, il prof. Cordero è tornato su un concetto già esposto all'inizio, e cioè che in molti casi il matrimonio è un inferno coniugale cattolico. Cordero ha risposto poi alle tesi degli antidivorzisti secondo i quali il divorzio consentirebbe al marito, «sessualmente avido,

RIUNITO A GINEVRA L'ALTO COMMISSARIATO PER I RIFUGIATI

MAGGIOR IMPEGNO ITALIANO NELL'ASSISTENZA AI PROFUGHI

Lo ha annunciato l'ambasciatore Smoquina, che ha poi rilevato come l'opera dell'Ente sia un contributo alla causa della pace

Ginevra, 29.

L'opera dell'Alto Commissariato per i rifugiati non riveste solo aspetti umanitari, ma altresì grande importanza politica poiché il suo successo rappresenta un contributo positivo alla causa della pace. Lo ha sostenuto oggi l'ambasciatore Giorgio Smoquina, rappresentante permanente dell'Italia presso le organizzazioni internazionali, nel confermare, di fronte al comitato esecutivo dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, attualmente riunito a Ginevra, il costante interesse con il quale l'Italia segue le attività in corso che testimoniano lo spirito di sincera collaborazione tra i vari governi, nel garantire i mezzi finanziari per lo svolgimento dei programmi concordati. L'Italia, ha ricordato l'ambasciatore Smoquina, opera, nella sua qualità di paese di primo asilo, nel modo migliore per far fronte ai pesanti oneri — quasi tre milioni di dollari — connessi con l'accettazione ed il mantenimento dei pro-

fughi che continuano a presentarsi alle sue frontiere e il cui numero non accenna a diminuire, creando a volte serie difficoltà ai centri di accoglienza. Nonostante ciò, ha sottolineato il rappresentante italiano, il Governo italiano ha non solo annunciato un primo aumento del suo attuale contributo finanziario annuale, che il Senato è chiamato ad approvare in via definitiva, ma si propone, altresì, di dar seguito ad ulteriori misure non appena ciò sarà consentito dal superamento delle difficoltà attuali. Tra queste è allo studio la concessione di un contributo speciale «una tantum» di 100 milioni di dollari (oltre 60 milioni di lire) — già annunciato nei mesi scorsi a New York — in favore dei rifugiati africani, ai cui problemi l'Italia annette particolare importanza. Ecco perché l'Italia auspica una intensificazione degli sforzi della comunità internazionale e dell'Alto Commissariato in questo campo. Per quanto particolarmente

riguarda l'Italia, l'Ambasciatore Smoquina ha infine ribadito l'utile che venga assicurata ogni possibile collaborazione al CIME per agevolare l'emigrazione dei rifugiati oltremare, grazie alla quale verrà consentito di ridurre la pressione attuale, permettendo al governo italiano di proseguire gli sforzi che gli incombono nella sua qualità di paese di primo asilo a risolvere i problemi dei rifugiati ed ha espresso la sua viva gratitudine per gli sforzi compiuti dall'Italia e per i suoi positivi orientamenti futuri. (Ansa)

NEL FOGGIANO Muoiono padre e figlio asfissati in una botte

Trinitapoli, 29. Due coltivatori diretti, Stefano Pappagallo, di 69 anni e il figlio Gabriele, di 39, sono morti asfissati per le esalazioni di vinaccia in una botte di vino vuota, nella quale erano entrati per pulirla. Il fatto è accaduto nella cantina annessa all'abitazione del Pappagallo, alla periferia dell'abitato di Trinitapoli, comune a sessanta chilometri da Foggia.

Per primo è sceso in cantina Gabriele Pappagallo, il quale è entrato nella grossa botte ed ha cominciato a raschiare per liberarla dei residui di vinaccia ma è stato però colpito subito da maleore. Il padre, preoccupato dal suo ritardo, ha avvisato alcuni vicini di casa ed ha raschiato il figlio nel deposito. Vedendolo svenuto, è entrato dentro la botte per soccorrerlo, ma anche lui si è sentito male. A questo punto gli stessi vicini di casa hanno avvisato i carabinieri che si sono subito recati sul posto. I due cadaveri, diretti, però, erano già morti.

Un sopralluogo è stato compiuto dal pretore di Trinitapoli, dott. Schiraldi e dal medico-legale, dott. Cimieri. Quest'ultimo ha constatato la morte dei due per avvelenamento da esalazioni di vinaccia. I cadaveri sono stati portati nella sala mortuaria del cimitero. Stefano Pappagallo, titolare di un'avviata azienda agricola, aveva altre tre figlie. L'episodio sono in corso accertamenti della procura. (Ansa)

PER UN GIORNALE INGLESE Masochisti i manifestanti anti-Nixon

Londra, 29. Il «Daily Mirror», quotidiano del mattino londinese, offre oggi questo commento per i disordini verificatisi a Roma in occasione della visita del Presidente americano, Richard Nixon, nella capitale italiana. «Gli studenti italiani hanno devastato negozi e uffici in Roma per protesta contro la visita del Presidente Nixon — dice il giornale —. E va bene, a loro non piace la politica americana. A loro non piace la guerra nel Vietnam. Una dimostrazione pacifica avrebbe avuto forse un risultato migliore. Ma perché rovinare la loro capitale? Chi paga il conto? Non certo la Central Intelligence Agency (CIA) americana. Se lo scopo è quello di impedire che Nixon sia invitato ancora una volta (perché troppo caro) non si vede che cosa si sia guadagnato o risparmiato. «E, come i dimostranti affermano — egli è mal guidato, mal consigliato, in errore, ebbene, non è forse meglio che egli se ne vada in giro a raccogliere nuove idee piuttosto che rimanere fermo a casa sua?». (Afp)

americano può permettersi di tenere le nuove armi in progetto, così come il sistema di missili subacquei a lunga gittata della Marina, nel taschino quale mezzo di mercanteggiamento contro una eventuale mancanza di entusiasmo per la prosecuzione dei «SALT».

A proposito dei nuovi aerei sovietici il «Jane's» indica che il «Fishbed-J», nuova versione del Mig 21, è in dotazione a certi reparti sovietici che operano al fianco dell'aviazione egiziana. L'annuario parla anche di aerei anfibi in dotazione ai reparti di bombardieri TU-16 impegnati nella medesima regione. Un'altra novità è costituita da un aereo da ricognizione e pattuglia anti-sommergibili derivato dall'Ilusinsk 18 e indicato dalla NATO, secondo l'annuario, con il nome di codice «afay». Di questo aereo il manuale da pochi particolari, dice però che il suo complesso apparato elettronico riflette probabilmente le crescenti capacità sovietiche nel settore.

La pubblicazione sottolinea anche il rapido progresso dei sovietici nel campo dei veicoli a cuscino d'aria, gli «hovercraft», e prevede che in breve tempo l'URSS avrà colmato il ritardo

OTTO LE VITTIME degli incendi in California

Los Angeles, 29. Sono salite a otto le vittime del gigantesco incendio di boschi sviluppatosi sulla costa californiana tra Los Angeles e San Diego. Oltre ai tre civili deceduti tra sabato e domenica, cinque vigili del fuoco sono morti quando l'elicottero che li trasportava a estinguere uno dei focolai dell'incendio è precipitato, nel canyon di San Gabriel, a 45 chilometri a Est di Los Angeles.

Secondo le prime statistiche l'incendio ha causato danni per 175 milioni di dollari (oltre cento milioni di lire) e ha distrutto o danneggiato 1500 case e altri edifici. La California è stata dichiarata zona sinistrata. Esiste tuttavia qualche speranza che il fuoco cessi di diffondersi. Secondo i servizi meteorologici, temperature meno forti sono previste per oggi e il vento non soffierebbe più con la violenza dei giorni scorsi. Sono previsti inoltre alcuni acquazzoni. Diecimila uomini hanno partecipato alla lotta contro il fuoco che ha devastato 161 mila ettari di terreno. I servizi di polizia e delle

TREMENDO SOSPETTO PER UNA MACABRA SCOPERTA ALLA PERIFERIA DI TORINO

In un canale il corpo di un bimbo Forse è stato ucciso da un brutto

Convaliderebbe l'ipotesi del delitto il sangue trovato sugli indumenti del piccolo

Torino, 29.

Il corpo di un bambino di sette anni è stato rinvenuto stamane a Torino, impigliato in una griglia di sbarramento lungo un canale, alle periferie della città. Numerosi elementi fanno ritenere ormai per certo che il piccolo è rimasto vittima di un atroce delitto. Il bambino si chiamava Franco Ruggeri, era nato nel giugno del '63 ed abitava con la famiglia in via della Salute 113. Nel corso delle indagini, infatti, la polizia ha fermato un uomo di circa 60 anni il cui nome non è stato ancora reso noto. Il ferito che si trova ora in Questura sottoposto ad interrogatorio, sarebbe un piccolo industriale della zona.

Ieri sera, in compagnia della madre, Anna De Pace, di 36 anni, nativa di Nardò, in provincia di Lecce, di dove proviene la famiglia, il bambino era andato nei pressi di via Pianezza dove la madre doveva sostenere l'esame di teoria per la patente automobilistica. Il piccolo Franco era rimasto in strada a giocare e da allora,

erano circa le 20, è scomparso. La madre lo ha cercato inutilmente e alle 24 è andata a sporgere denuncia al commissariato di zona, quella di Madonna di Campagna.

Samane, verso le 9, il dipendente comunale Michele Ninghetto, di 40 anni, che ha l'incarico di pulire due volte al giorno le griglie che si trovano lungo il corso della roggia, ha fatto la macabra scoperta. Sul posto si sono immediatamente recati agenti di polizia e carabinieri del nucleo investigativo. Il medico di guardia ha compiuto i primi rilievi ed ha accertato che sul corpo del piccolo non ci sono ferite apparenti, ma ha comunque riscontrato numerosi lividi.

Che si tratti di un delitto di mano, Anna De Pace, di 36 anni, nativa di Nardò, in provincia di Lecce, di dove proviene la famiglia, il bambino era andato nei pressi di via Pianezza dove la madre doveva sostenere l'esame di teoria per la patente automobilistica. Il piccolo Franco era rimasto in strada a giocare e da allora,

lievi, il corpo del bambino è stato portato all'Istituto di medicina legale. Le indagini continuano. (Italia)

RAPINATO UN MILIONE in una banca del Ferrarese

Ferrara, 29. Una rapina è stata compiuta nella filiale del Credito agrario di Gallo di Poggio Renatico, località a circa 13 chilometri da Ferrara. Un uomo armato di pistola, dell'apparenza età di 45 anni, è entrato nell'agenzia portandosi via oltre un milione di lire, si è poi allontanato a bordo di una vettura targata Bologna.

Nell'Istituto di credito si trovavano due impiegati. Il Malvivente che era a viso scoperto, si è diretto senza esitazioni verso il cassiere e gli ha intimato di consegnare il denaro. Ai carabinieri gli impiegati hanno descritto sommarariamente il rapinatore, riferendo che parlava con accento emiliano. Gli investigatori ritengono comunque

che il malvivente, essendosi presentato a viso scoperto, non sia della zona.

La rapina è avvenuta in uno spazio di tempo brevissimo: appena impossessatosi del denaro, lo sconosciuto è fuggito salendo velocemente sull'auto. (Ansa)

Continuano ad accumularsi le prove contro Charles Manson, il «Satana» della setta hippie della Valle della morte, accusato insieme a tre seguaci della strage di villa Polanski, in cui l'attrice Sharon Tate, tre suoi amici e un ragazzo estraneo vennero uccisi barbaramente nell'agosto dell'anno scorso.

Nell'udienza di ieri, è stata la volta del 25enne Juan Flynn a deporre su alcune circostanze che anticiparono e seguirono il massacro di Bel Air. Flynn, il quale all'epoca lavorava nella fattoria di Manson e che si riteneva in qualche modo membro della «famiglia» del satanico hippy, ha rivelato ai giudici e ai giurati della Corte di assise di Los Angeles, che due giorni dopo la strage, al culmine di una discussione, Manson lo prese per i capelli e puntandogli un coltello accuminato alla gola gli disse: «figlio di una cagna, non lo sai che sono io l'autore di tutti questi assassinii?».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 29.

Continuano ad accumularsi le prove contro Charles Manson, il «Satana» della setta hippie della Valle della morte, accusato insieme a tre seguaci della strage di villa Polanski, in cui l'attrice Sharon Tate, tre suoi amici e un ragazzo estraneo vennero uccisi barbaramente nell'agosto dell'anno scorso. Nell'udienza di ieri, è stata la volta del 25enne Juan Flynn a deporre su alcune circostanze che anticiparono e seguirono il massacro di Bel Air. Flynn, il quale all'epoca lavorava nella fattoria di Manson e che si riteneva in qualche modo membro della «famiglia» del satanico hippy, ha rivelato ai giudici e ai giurati della Corte di assise di Los Angeles, che due giorni dopo la strage, al culmine di una discussione, Manson lo prese per i capelli e puntandogli un coltello accuminato alla gola gli disse: «figlio di una cagna, non lo sai che sono io l'autore di tutti questi assassinii?».

Parlando in inglese con un forte accento spagnolo, il Flynn, il quale è un immigrato panamense, ha spiegato che la discussione sull'episodio della rapina con il coltello avvenne nella cucina della fattoria. «Eravamo in molti dentro la cucina — ha detto il Flynn — ed ero stato Manson. Ho fatto uscire con un gesto tutti e rimasi solo con me mi prese per i capelli minacciandomi con il coltello e dicendomi poi delle parole».

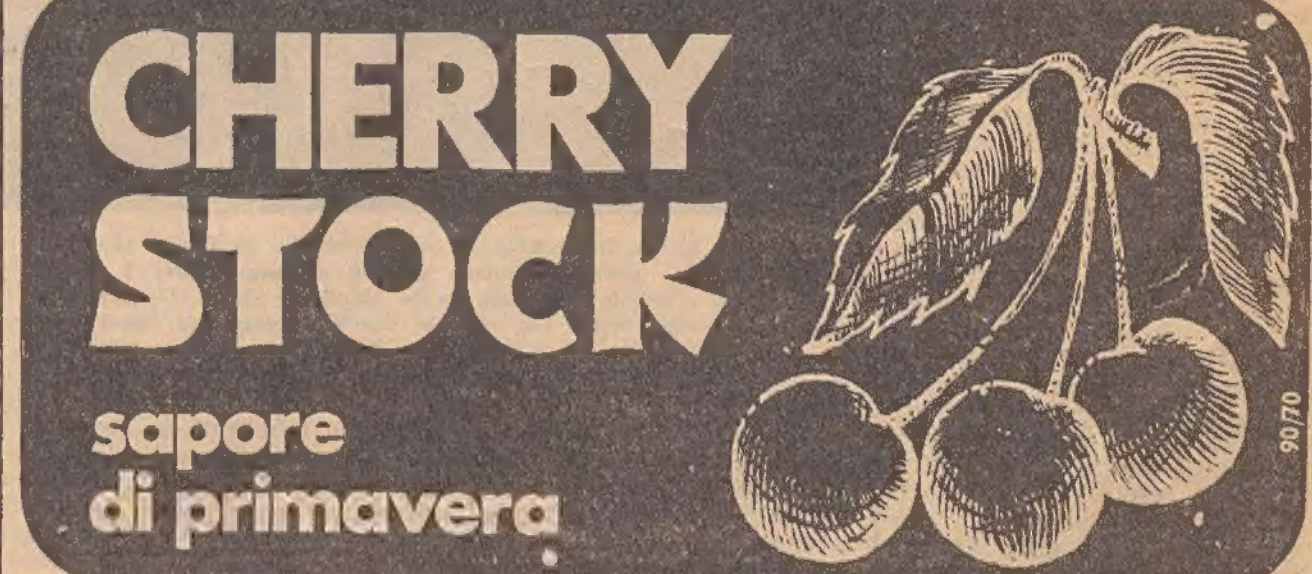
Flynn ha proseguito affermando che subito dopo Manson gettò il coltello sulla tavola della cucina, e gli ordinò «cacciamelo». A questo punto gli avvocati della difesa hanno obiet-

tato poiché secondo l'accusa Manson ordinò l'assassinio degli ospiti di villa Polanski e dei due coniugi Labianca, abitanti in un'altra villa di Bel Air. Nel corso della sua deposizione Flynn ha pure detto che aveva visto un giorno Manson e sei suoi seguaci salire su un'automobile dopo che uno di loro aveva pronunciato questa frase: «Andiamo ad ammazzare qualcuno di questi porci».

Flynn ha identificato i componenti di quella spedizione in Manson e tutti gli altri che la procurò, come i mandati e gli autori della strage. Ero seduto insieme ad altri componenti della setta nell'interno di una roulotte quando Susan Atkins (una delle imputate) parlò di alcuni porci da ammazzare. Dopo di che essa uscì insieme a Manson e sei suoi seguaci che erano fuori. Gli altri erano Patricia Krenwinkel (imputata), Leslie Van Houtten (imputata), Linda Kasabian, Clem Stoffs e Charles Watson.

Alla domanda «come si svolgeva la vita di Manson nel ranch?» Flynn ha risposto: «Spesso Manson ascoltava il disco «Helter Skelter» dei Beatles e poi discuteva la guerra razziale e ciò che si riservava il futuro. «Un giorno disse che i negri avrebbero avuto il sopravvento sui bianchi perché il loro amore era stato calpesta troppo a lungo. Disse anche che era in vista una rivoluzione. «Un altro giorno disse che voleva insegnare ai negri come si doveva fare e per quella ragione sarebbe uscito una volta e avrebbe ucciso un mucchio intero di porci».

A. P.



★ la pagina dei motori ★

VERSO ALTRI MERITATI SUCCESSI



Alcuni esempi delle migliori apportate sulle «Fulvia» (da sinistra a destra): la parte frontale del coupé 1.3 S con targa e luci di direzione incorporate nei paraurti; i quattro fari sono allo jodio. I particolari di destra della HF 1600. La coda della Fulvia 1.3 S con le scritte in metallo cromato, fanaleria di nuovo modello e paraurti gommati. L'elegante e completo cruscotto della Fulvia coupé 1.3 S; a destra il nuovo cassetto portaoggetti che permette uno spazio più ampio per le gambe del passeggero

PROVA SU STRADA DEI RINNOVATI MODELLI DELLA LANCIA

Sempre più belli, sicuri e completi i coupé Fulvia 1,3 S e HF 1600

Cinque marce e doppio circuito frenante con correttore a seconda del carico
Molte le migliorie estetiche, meccaniche e di strumentazione - I nuovi prezzi

DAL NOSTRO INVIATO

Torino, 29. Come ogni anno, settembre ci porta sempre novità automobilistiche e intenso lavoro dei servizi pubbliche relazioni occupati ad organizzare la presentazione alla stampa dei loro nuovi modelli. Dopo Renault, Citroën, Chrysler e Ford, ora è la volta della Lancia con la «Seconda Serie» dei modelli Fulvia coupé, Fulvia Sport Zagato e Fulvia 1600 HF.

Consigli della validità e della attualità del motore «1.3 S» e «1.6» suffragate da innumerevoli e continui successi sportivi, la Lancia non ha creduto opportuno apportare sostanziali modifiche, anzi diremmo che li ha lasciati intatti nella potenza già notevole e più volte ritoccata in passato fino a cifre quasi inimmaginabili. Ma sono stati proprio questi potenziamenti a consigliare la Lancia ad apportare delle sostanziali migliorie meccaniche nell'assetto generale delle vetture, aggiornamenti nell'impianto frenante finora piuttosto insufficiente alle alte velocità, l'adozione anche nelle 1.3 S del cambio a cinque marce sperimentato e collaudato positivamente nel modello 1600 HF, e l'applicazione di un piantone dello sterzo di nuovo tipo suddiviso in tre tronconi con snodi, piantone di eccezionali doti di sicurezza in caso d'urto, non ancora nell'abitacolo perché un gioco di bracci attraverso gli snodi assorbe l'energia d'impatto rendendolo veramente un toccasana per il guidatore.

Queste che abbiamo elencato sono le principali novità delle versioni Fulvia coupé che la Lancia presenta ai suoi clienti per il 1971, oltre ad altri minori che migliorano il confort di marcia, la strumentazione, la praticità. Ad un osservatore superficiale potranno sembrare poca cosa, ma possiamo assicurare che non sono affatto marginali; anzi sono elementi importantissimi dei quali ci si rende maggiormente conto quando si fa una prova come quella che abbiamo fatto noi oggi, su un percorso autostradale da Torino a Saint Vincent e sinuoso ancora a Santhia. Dopo questa prova possiamo dire che questa «Seconda serie» dei coupé Fulvia rappresenta un reale progresso verso la perfezione meccanica e la sicurezza.

Prima di darvi le nostre impressioni di guida, vediamo rapidamente quali sono le migliorie nelle tre versioni: coupé 1.3 S, Sport Zagato 1.3 S e 1600 HF. Come abbiamo premesso, i motori sono identici ai precedenti, ma le cinque marce hanno richiesto una variazione dei rapporti al cambio. I pneumatici sono a sezione più larga (165 x 14) con cerchi di nuovo disegno nelle 1.3, mentre nelle 1.6 HF i cerchi sono di diametro maggiore (175 x 14 al posto di 175 x 13). Detto già del piantone dello sterzo, ci soffermeremo sul sistema frenante del tipo Superduplex, la cui pompa è collegata direttamente al servofreno a depressione e dalla quale partono due circuiti idraulici indipendenti: l'anteriore collegato alle pinze dell'asse anteriore e il circuito misto collegato tanto alle pinze anteriori che posteriori. Ciascun pattino d'attrito delle pinze anteriori è comandato da due cilindretti, il primo collegato al circuito anteriore ed il secondo al misto. Sulla tubazione del circuito misto che va alle ruote posteriori è inserito un correttore di frenata che regola l'azione frenante alle ruote posteriori in funzione del carico gravante sull'asse posteriore e non più per

inerzia come il modello precedente. Praticamente i vantaggi ricavati sono due: in caso d'averia al circuito anteriore rimane ugualmente assicurata la frenata su entrambi gli assi; in caso di difettoso funzionamento del circuito misto, rimane la frenata sull'asse anteriore.

Migliorie sono state apportate nell'impianto elettrico adottando un alternatore da 400 W al posto della dinamo, proiettori allo jodio anziché quelli normali — nei modelli 1.3 — i segnapunti di direzione anteriori sono stati incorporati nei paraurti. Anche la strumentazione è più completa; il contagiri meccanico è stato sostituito con

un elettronico, una spia ad intermittenza rivela eventuali carenze di livello nella vaschetta olio dei freni, il tergicristallo è a due velocità con lavacristallo elettrico, ed è stato adottato un analfiduttore meccanico che agisce sul piantone di guida e che viene azionato contemporaneamente all'interruttore a chiave.

Nella carrozzeria si distingue la «Seconda serie» dalla «prima» per la nuova mascherina con nuovo distintivo rettangolare sul cofano motore, per un mobilieto centrale con vano portaoggetti, per i paraurti con protezione in gomma nel coupé 1.3 mentre sono rimasti invariati nel coupé Sport e nell'HF (che non li ha). In quest'ultimo modello i parafranghi sono più larghi di quelli della «Prima serie» e di nuova sagomatura. Tra le altre migliorie, interessante è quella dell'elettroventilatore ad inserimento automatico comandato da termocontatto: si inserisce quando l'acqua supera i 90 gradi e stacca quando la temperatura è sotto gli 80.

Ed ecco ora le nostre impressioni di guida dopo la prova su strada delle nuove Fulvia coupé. La brillantezza delle prestazioni è quella di sempre, ma ancor più accentuata da un nuovo assetto dovuto ai pneumatici di maggior sezione. Inoltre il sistema di frenata Superduplex e il correttore che agisce in funzione del carico, dà al guidatore una sicurezza che lo porta a premere sull'acceleratore senza patemi perché sa che in tutte le condizioni la frenata sarà decisa, graduale e senza pericolo di bloccaggio delle ruote. Si dirà che è un invito a correre di più: può essere, ma lo si fa con la massima tranquillità. L'adozione delle cinque marce ha reso necessario il cambio dei rapporti piuttosto bassi per le marce inferiori ma che migliorano lo spunto. Nella Fulvia coupé le velocità massime sono: in 1.3 km 43, in 2.6 66, in 3.4 100, in 4.4 140 e in 5.4 oltre 170; nella HF: in 1.3 43, in 2.6 78, in 3.4 112, in 4.4 146 e in 5.4 oltre 180.

All'inizio ci si trova piuttosto impacciati nei cambi perché la tradizionale delle «prime» verso l'alto, la seconda verso il basso e così via, è invertita. Al posto della «prima» c'è la retro-marcia che si innesta con una leggera pressione in senso verticale, sicché la «seconda» si innesta verso il guidatore e via di seguito. A parte il fatto che in una giornata di guida ci si abitua, per non avere squilibri basta dimenticare la «prima» che — in fondo — serve solo in partenza: allora tutto il resto risulta movimento tradizionale anche perché la «quinta» non è una marcia fortemente demoltiplicata, e quindi può essere definita una vera e propria marcia «diretta». Difatti si può affrontare una curva passando dalla «quinta» in «quarta» e ci

si accorge che è una «quarta» che morde, purché ci si ricordi che si tratta di un motore a trazione anteriore che esige lo adatto tipo di guida.

Ripetiamo, per chi lo avesse dimenticato, che la potenza del motore 1.3 S è di 90 cavalli DIN a 6000 giri e la coppia massima 11.6 kgm a 3000 giri, mentre quella dell'HF è di 114 cavalli DIN a 6000 giri con una coppia massima di 15.6 a 4500 giri. Entrambi sono brissamente sportivi e senza sbucchi.

Tanto nella versione 1.3 quanto nella 1.6 dell'HF questi motori entusiasmano e diremmo che la differenza di prestazioni non sono affatto macroscopiche, almeno su un percorso sinuoso. Unico rilievo che si può fare a queste «Seconda serie» della Fulvia è che il cofano motore incernierato posteriormente risulta debole alle alte velocità e lo fa vibrare per la notevole forza del flusso dell'aria. Non c'è pericolo di scoppiamento perché è dotato di una assicurazione supplementare, ma dovrebbe essere incernierato anteriormente o rinforzato con due ganci anziché con uno solo.

Quando lo abbiamo fatto rilevare, ci è stato risposto che la nostra osservazione era giusta ma che la modifica comportava una rilevante spesa.

Tullio Stabile

L'IMPORTANZA ESTREMA DI POTER DISPORRE DI BUONI PNEUMATICI

È il battistrada a salvarci dai trabocchetti dell'asfalto

Pioggia, fango, neve: nemici giurati dell'automobilista, che deve difendersi montando sulla macchina gomme che diano il massimo affidamento di sicurezza

I pneumatici hanno enorme valore nella vettura, poiché un buon pneumatico significa sicurezza, parola ormai entrata nel linguaggio comune parlando dei problemi della strada. E per rendersi conto di quale sia il valore effettivo del pneumatico basta guardare alle corse. Lì le gomme sono importantissime nella stessa misura come lo sono motore e telaio. I tecnici, quindi, sono continuamente sottoposti a studi per ideare qualcosa di nuovo che superi il modello precedente e quello della casa concorrente.

L'ultimo Gran Premio d'Italia ci ha mostrato grosse novità nel campo dei pneumatici che, per le caratteristiche dell'autodromo, a Monza hanno potuto avere un collaudo molto severo. I tecnici hanno creato nuovi disegni con battistrada aumentata, con canaletti più stretti, per dare maggiore aderenza alla vettura su una pista veloce. Altri sviluppi tecnici erano stati elaborati in caso di pioggia, quando alla velocità bisogna anche abbinare la adattabilità. Di questi è stato notato un tipo provvisto di canali di «scolor» e «pivotal» per far scorrere l'acqua piovana sotto il battistrada.

Con le dovute dimensioni, le esperienze fatte in corsa vengono portate nella produzione di massa, pronte a soddisfare le sempre maggiori richieste del mercato, rappresentato da industrie tutte reclamate e con una notevole esperienza alle spalle. Come per le corse, anche per le vetture di serie vengono studiati pneumatici di diversi a seconda del loro uso. E qui il lavoro tecnico si espande notevolmente, poiché tutto sta nell'ideare un particolare disegno di battistrada, le cui funzioni sono quelle riguardanti la tenuta, in qualunque fase e momento della marcia e con qualsiasi tempo. E' logico che a questo punto si cerchi di riassestare la perfezione, in quanto un pneumatico così studiato è indubbiamente destinato a grande successo per le sue molteplici adattabilità.

L'importanza del disegno aumenta quando le condizioni del manto stradale non sono favorevoli: neve, pioggia, fango. Un pneumatico liscio in caso di pioggia non ha alcuna aderenza sull'asfalto, in quanto non riesce a rimuovere il velo d'acqua che ricopre la strada. In questo caso è ovvio che la guida diventa pericolosa non soltanto per se stessi ma anche per gli altri. (A questo proposito ci sembra doveroso rilevare lo scarso interesse che si dà a questo importante fattore: abbiamo notato la scorsa settimana in una via del centro che alcune macchine mutate per divieto di sosta presentavano gomme assolutamente inefficienti; ma per il vigile, eviden-

temente, è molto più importante il divieto di sosta).

Il disegno è costituito da una alternanza di incavi (larghi da 1 a 4 mm) e di tasselli pieni. La aderenza è assicurata se i tasselli riescono ad appoggiare sulla strada «rompendo» il velo di acqua che la ricopre. La pressione con cui essi pigiano sulla strada è elevata e sufficiente a questo scopo, purché l'acqua possa sfuggire dall'area di impronta: a ciò soddisfano gli incavi che si comportano da veri e propri «canali collettori», cioè assicurano un rapidissimo drenaggio dell'acqua.

Se osserviamo il disegno di un battistrada si può constatare che gli incavi sono disposti vicinissimi e seguono linee sinuose e a zig zag per avvicinarsi ad ogni punto del battistrada. Ma la funzione del disegno non riguarda solamente la tenuta sul bagnato; altra funzione degli incavi è quella di aumentare la superficie esterna del pneumatico e quindi agevolare la fuoriuscita del calore che viene prodotto nel suo interno per effetto delle deformazioni provocate a ogni giro di ruota dallo schiacciamento sul terreno.

Il problema delle temperature è affrontato dai tecnici mediante un apparecchio elettronico che consente lo studio termico del pneumatico in rotazione. Esso si basa sulla cinematografia a raggi infrarossi: il pneumatico viene esplorato in ogni

sua minima parte, anche mediante uno schermo oscillografo che ne ricostruisce l'immagine elettronica.

Il problema della sicurezza è notevole, come lo è quello relativo al confort di marcia: il

IL 52.° SALONE DI TORINO
VALIDO IMPULSO
alla ripresa
industriale e commerciale

Il Salone internazionale dell'automobile di Torino giunto alla sua 52.ª edizione si presenta ancora una volta con interessanti prospettive.

Nel corso del suo continuo favorevole sviluppo per venire incontro alle crescenti esigenze di superficie, si è provveduto a realizzare un nuovo padiglione di modernissima struttura che consente una più agevole e razionale disposizione di talune categorie merceologiche, e più in particolare delle «scaravane» che fruiscono ora di un'area pari a circa 2.000 mq.

La grande rassegna torinese è dedicata, come noto, alle sole vetture, carrozzerie, caravans, accessori e attrezzature, mentre per i veicoli industriali è prevista un'esposizione biennale che si svolgerà nella primavera del 1971. L'aspetto internazionale della manifestazione è ora accentuato attraverso una partecipazione notevolmente accresciuta delle industrie giapponesi e sovietiche.

Il Salone rimarrà aperto dal 28 ottobre all'8 novembre.

disegno soddisfa anche questa seconda necessità; infatti si può notare che tra un incavo e l'altro sono inseriti numerosi tagli sottilissimi, chiamati «lamelle». Esse non collaborano soltanto al drenaggio dell'acqua ma assicurano anche al battistrada quella «morbidezza» locale che gli fa assorbire le piccole asperità della strada senza noiose vibrazioni.

Nell'elaborazione tecnica ci sono differenze: tra il pneumatico invernale e quello estivo. Questi ultimi sono caratterizzati da incavi e lamelle notevolmente fitti, in modo da assicurare un'ottima tenuta di strada. Nei pneumatici invernali nel disegno si nota la presenza di risalti e di incavi molto profondi, si dà consentire una sufficiente penetrazione nella neve.

La progettazione di un pneumatico assume aspetti ancor più rilevanti se si pensa che il lavoro di studio assorbe i tecnici per molto tempo poiché i punti che vengono analizzati dettagliatamente sono molti e tutti con una loro particolare importanza. Sarebbe arduo, perché troppo lungo da spiegare, voler entrare nel dettaglio della progettazione, anche perché ogni pneumatico — a seconda del tipo di veicolo cui si dovrà adattare e della natura dell'impiego — ha una sua storia. Ecco quindi che le varie industrie adoperano diversi tipi di mescole, atte appunto a soddisfare non solamente le esigenze di mercato, ma in particolare le sempre crescenti necessità che derivano dal progresso della industria automobilistica.

G. B.

pannelli dimostrativi dell'attività generale di ricerca, progettazione e produzione.

Sullo stand Fiat al Salone della montagna, presentati due modelli di trattori particolarmente studiati per il lavoro forestale: «555» cingolato con verricello, e «850 DT» a ruote, a doppia trazione, con caricatore girevole per tronchi e rimorchio; e autocarri tipo «684 N» e «639 N3» equipaggiati con attrezzature sgombraneve.

Per l'AUTOFFICINA e la CARROZZERIA

— Sollevatori a 2 ed a 4 colonne
— Estrattori per tutte le auto, chiavi dinamometriche
— Splanatrici testate, rettifiche sedi valvole PEG
— Torni freni tamburi e dischi
— Compressori - Puntatrici - Saldatrici
— Elementi idraulici di tiraggio Porto Power
— Cricchi su carrello, da fossa, martinetti
ed altre macchine ed attrezzi per tutte le lavorazioni

Visitate la nostra esposizione — Interpellateci prima di ogni vostro acquisto

GUSELLA & Co.

TRIESTE - Via Gambini, 26 (angolo via Conti) - Tel. 766-300

UNA PRESENZA CONCRETA E SIGNIFICATIVA NEI PIÙ DISPARATI SETTORI

Gamma specializzata di produzione Fiat al Salone internazionale della tecnica

Torino, 29

La Fiat illustra al Salone internazionale della tecnica di Torino, che rimarrà aperto fino al 4 ottobre, avanzati settori progettativi e produttivi, importanti anche sotto l'aspetto della diversificazione delle attività aziendali. Anzitutto, nel grande stand del settore centrale, la Fiat presenta il tema: Tecnologia e applicazioni delle turbine a gas. La turbina a gas è la macchina che, in quest'ultimo decennio, è giunta a dominare nella propulsione aerea e ad imporsi nelle applicazioni industriali: attualmente sta richiamando l'attenzione del mondo armatoriale per la propulsione navale.

Dell'attività di questo settore

specializzato, si illustrano tre fondamentali momenti: fase storica, produzione, ricerca. La storia è esemplificata dal turbomotore della prima vettura con turbina a gas messa su strada nell'Europa continentale e realizzata dalla Fiat nel 1954 (motore con potenza di 300 CV a 22.000 giri al minuto, velocità 250 km/ora). Questa automobile — che costituì allora un'attrazione tecnica di alto prestigio — dimostra la costante opera di studi e di ricerca attuata dalla Fiat nel settore automobilistico, anche in campi nuovi.

La produzione riguarda turbine a gas sia per impiego industriale, sia per propulsione nel campo aeronautico e marino. La produzione di turbine a gas

nuto nel gas di scarico della turbina a mezzo di una caldaia. Tra queste realizzazioni da citare le centrali della Esso Rasim (Sicilia), della Società Solvay (Belgio), dell'«Dow Chemical» (Germania).

In prima linea per il continuo, rapido sviluppo tecnologico, la Fiat ha attualmente in costruzione una turbina a gas di grande potenza (tipo TG.50 di 60.000 kW).

Oltre alle turbine a gas per impiego industriale, la Fiat illustra la nuova turbina a gas per impiego marino — classe 25.000 HP — sviluppata in collaborazione con la General Electric Company (USA). Per la propulsione in campo aeronautico presentato il motore a getto J79 GE-19.

La Fiat è presente al Salone della tecnica anche in altri settori: energia nucleare, Salone della montagna, macchine movimento terra.

Sullo stand Fiat sezione energia nucleare — dedicato al lavoro svolto ed in corso, relativo alla propulsione navale nucleare — vengono presentati elementi costruttivi di tecnologia avanzata, quali: valvola elettromagnetica a tenuta stagna per circuito primario; struttura guida per barra di controllo; «sub-assembly» di elemento di combustibile; inoltre figurazioni e

leggerezza. Bruciano indifferentemente combustibili gassosi e liquidi. La collaborazione Fiat-Westinghouse ha avuto inizio nel 1955: l'attività Fiat riguarda il progetto, la ricerca, lo sviluppo e la costruzione delle turbine (effettuata interamente presso i propri stabilimenti), così come lo studio e l'esecuzione di installazioni complete.

Turbine a gas Fiat sono installate oltre che in Italia e in altri paesi europei, in Sud America, Africa e Asia, con impiego molteplice: centrali elettriche di base e di punta, e di emergenza, azionamento di macchine operatrici quali compressori e pompe. L'impiego industriale delle turbine a gas Fiat ha trovato a sua applicazione anche nel campo di produzione combinata energia elettrica e vapore, sfruttando il calore cont-

Quanto costano
Ford e Daf

Colonia, 29

La nuova Taurus della Ford (modello più semplice) a 948 (milo del di lusso). La Ford più a buon mercato è una 1300 con motore da 55 HP la «L» costa 6848 marchi; la «XL» 7400. La «GL» (turismo 8807) la «GL» con motore a V 6, 948 marchi. La trasmissione automatica costa 799 marchi in più.

Eindhoven, 29

La Daf olandese ha rincarato sia le auto da 1 a 1000 cc. (marchi: le prime del 3,3-4 per cento in media; i secondi del 4,5 per cento). Il rincaro, dovuto all'aumento dei costi, si applica anche alle Daf per esportazione.

(Italia)

Gran prestigio della Fiat in Francia



Al 57.º Salone internazionale dell'automobile di Parigi (1-11 ottobre), la Fiat presenta l'intera gamma di autovetture: 1 modelli utilitari 900 e 1300, le affermate medie cilindrate 124 e 128, le più recenti realizzazioni 128 e 130, oltre ai modelli sportivi 124 Sport coupé e spider (con motore 1400 e 1600), e Fiat Dino coupé e spider che vengono presentate per la prima volta in Francia nella versione con motore 2400.

I risultati delle vendite nei primi sette mesi dell'anno (circa 40 mila unità immatricolate) confermano la Fiat al primo posto in Francia, dopo le marche nazionali: questi risultati sono tanto più significativi considerando che sono stati ottenuti in un periodo di congiuntura generale difficile, caratterizzata da agitazioni sindacali che hanno determinato serie difficoltà di approvvigionamento. Nei primi

mesi dell'anno, infatti, la disponibilità di autovetture Fiat è stata assolutamente insufficiente a far fronte alla vivace domanda di tutti i modelli della gamma, in particolare della 128. La situazione è ora normalizzata.

La Fiat 128 (nella foto) si presenta a Parigi con il titolo di «vettura dell'anno» attribuito da cinque qualificati giuristi internazionali di giornali ed esperti di diversi paesi. Queste ripetute affermazioni — consolidate dalla fervida accoglienza e preferenza della clientela — accentuano ulteriormente il prestigio di questa vettura che si inserisce tra le medie cilindrate europee più vivaci, confortevoli e sicure.

La 128 incorpora nel progetto e nell'esecuzione i più avanzati concetti sulla sicurezza preventiva e protettiva. E' disponibile in tre versioni: 4 porte, 2 porte, e familiare con porta posteriore.

CRONACHE SPORTIVE

SU TRE FRONTI E' IMPEGNATO IL MEGLIO DELLE SQUADRE EUROPEE

Mercoledì internazionale: il football si abbevera nelle Coppe

Roma, 29. Entro domani sera si conclude il primo turno eliminatorio delle coppe europee di calcio e si conosceranno i nomi delle squadre che saranno qualificate per gli ottavi di finale della Coppa delle Coppe, il torneo di calcio per club, e della Coppa dei Campioni, il torneo di calcio per club. Nel primo turno alcune squadre si sono già qualificate avendo disputato in anticipo le partite del primo turno eliminatorio, quali il Borussia Mönchengladbach (Germania ovest), il Barcellona (Spagna), l'Essex City (Inghilterra), l'Anderlecht (Belgio) e l'Arsenal (Inghilterra) nella Coppa delle Fiere. E' invece il Borussia Mönchengladbach (Germania ovest), il Barcellona (Spagna), l'Essex City (Inghilterra), l'Anderlecht (Belgio) e l'Arsenal (Inghilterra) nella Coppa dei Campioni.

COPIA DEI CAMPIONI. Visti i risultati delle partite di andata, i tedeschi orientali del Karlsruher SC, i belgi del Standard Liegi, i portoghesi dello Sporting di Lisbona,

gli inglesi dell'Everton, i polacchi del Legia Varsavia, gli spagnoli dell'Atletico Madrid, gli scozzesi del Celtic, gli irlandesi del Waterford, gli italiani del Cagliari e gli ungheresi dell'Ujpest Dózsa dovrebbero riuscire, chi più chi meno agevolmente, a superare il primo turno e a qualificarsi per gli ottavi di finale. Molto aperti si presentano invece gli incontri tra gli svizzeri del Basilea e i sovietici dello Spartak Mosca, tra i romeni dell'Urala e gli olandesi del Feyenoord, tra i danesi del Copenhagen e i cecoslovacchi dello Slovan Bratislava e tra i greci del Panathinaikos e i lussemburghesi del Jeunesse.

COPIA DELLE FIERE. La maggior parte delle partite di questo torneo sfuggono a ogni pronostico, perché molte squadre sono sconosciute in campo internazionale e quindi possono provocare risultati a sorpresa. Molto aperti si presentano gli incontri Newcastle (Inghilterra) - Inter (Italia), Glasgow Rangers (Scozia) - Bayern Monaco (Germania ovest), Ferencváros (Ungheria) - Liverpool (Inghilterra), Peci Dózsa (Ungheria) - Craiova (Romania), e Grasshoppers Zurigo (Svizzera) - Dundee United (Scozia). Sono questi tutti incontri su quali, per i risultati delle partite di andata e i nomi delle squadre in campo, formulare un pronostico è praticamente impossibile. Al contrario dovrebbero qualificarsi, e piuttosto facilmente, per il turno successivo i danesi dell'Ujpest Dózsa, i portoghesi del Vitória Setúbal, i belgi del Beveren, i tedeschi occidentali dell'Hertha Berlino e del Colonia, gli scozzesi dell'Hibernian, gli olandesi dello Sparta, gli inglesi del Coventry, gli italiani della Juventus e della Fiorentina, i romeni della Dinamo Bucarest e gli spagnoli della Valencia.

Dopo queste partite dovrebbero scomparire dai tabelloni dei tre tornei le squadre di minore levatura, quelle che hanno origine a pueri visti con gli incontri Newcastle (Inghilterra) - Inter (Italia), Glasgow Rangers (Scozia) - Bayern Monaco (Germania ovest), Ferencváros (Ungheria) - Liverpool (Inghilterra), Peci Dózsa (Ungheria) - Craiova (Romania), e Grasshoppers Zurigo (Svizzera) - Dundee United (Scozia). Sono questi tutti incontri su quali, per i risultati delle partite di andata e i nomi delle squadre in campo, formulare un pronostico è praticamente impossibile. Al contrario dovrebbero qualificarsi, e piuttosto facilmente, per il turno successivo i danesi dell'Ujpest Dózsa, i portoghesi del Vitória Setúbal, i belgi del Beveren, i tedeschi occidentali dell'Hertha Berlino e del Colonia, gli scozzesi dell'Hibernian, gli olandesi dello Sparta, gli inglesi del Coventry, gli italiani della Juventus e della Fiorentina, i romeni della Dinamo Bucarest e gli spagnoli della Valencia.

Nonostante le polemiche che hanno caratterizzato questa edizione della Coppa America, la «Gretel II» che aveva vinto la seconda delle gare in programma, gli americani hanno chiaramente dimostrato che anche nel 1970 anno dalla prima edizione del trofeo non avrebbe visto cambiamenti e la Coppa sarebbe ancora rimasta negli Stati Uniti.

Nonostante le polemiche che hanno caratterizzato questa edizione della Coppa America, la «Gretel II» che aveva vinto la seconda delle gare in programma, gli americani hanno chiaramente dimostrato che anche nel 1970 anno dalla prima edizione del trofeo non avrebbe visto cambiamenti e la Coppa sarebbe ancora rimasta negli Stati Uniti.

Nonostante le polemiche che hanno caratterizzato questa edizione della Coppa America, la «Gretel II» che aveva vinto la seconda delle gare in programma, gli americani hanno chiaramente dimostrato che anche nel 1970 anno dalla prima edizione del trofeo non avrebbe visto cambiamenti e la Coppa sarebbe ancora rimasta negli Stati Uniti.

Nonostante le polemiche che hanno caratterizzato questa edizione della Coppa America, la «Gretel II» che aveva vinto la seconda delle gare in programma, gli americani hanno chiaramente dimostrato che anche nel 1970 anno dalla prima edizione del trofeo non avrebbe visto cambiamenti e la Coppa sarebbe ancora rimasta negli Stati Uniti.

HA OTTENUTO LA VITTORIA DECISIVA L'«INTREPID»

Monopolio degli Stati Uniti la prestigiosa Coppa America

Fantastica difesa del «Gretel II» nel corso della quinta prova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Newport, 29. Il dodici metri americano «Intrepid» ha ottenuto la quarta vittoria sull'imbarcazione australiana «Gretel II», difendendo la Coppa America, il prestigioso trofeo velico che gli Stati Uniti detengono dall'anno della istituzione, 119 anni or sono, nel 1851.

La vittoria è giunta alla quinta regata, dopo tre successi dell'«Intrepid» nelle prime tre prove, e il successo dei dodici metri australiani nella quarta regata, il challenge round della Coppa si disputa al meglio delle tre regate, con la vittoria assegnata all'imbarcazione che raggiunge per prima i quattro successi.

L'«Intrepid» si è imposto di misura nell'ultima regata, battendo il traguardo dopo una dura battaglia, con un minuto e 44 secondi di vantaggio sullo scafo australiano, ancora una volta confermato vincitore di «celentani» del mare, manovrato da uomini assai capaci.

I due dodici metri hanno combattuto quasi tutta la gara su una linea di partenza che ha permesso al «Gretel II» di guadagnare un minuto e 44 secondi di vantaggio sullo scafo australiano, ancora una volta confermato vincitore di «celentani» del mare, manovrato da uomini assai capaci.

che va alla Federazione come deposito cauzionale per il torneo e non loro come competenze, per le quali chiedono soltanto il rimborso stabilito dalla Federazione Italiana Pallacanestro nel 1970) ma perché non designati dagli organi federativi.

PALLAVOLO: URSS. Sorprendentemente, nella V giornata dei campionati mondiali, in corso di svolgimento in Bulgaria, la rappresentativa sovietica è stata sconfitta dai bulgari per 3-2. Questi ultimi, pertanto, rimangono i soli, con la Germania Orientale, a poter ambire alla conquista del titolo per il 1970.

LA TRIS AD AGNANO. Quattordici cavalli figurano iscritti nel premio Nika Hanover, in programma venerdì nell'ipodromo di Agnano, prelievo come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Nika Hanover (L. 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris) — 2000: Mau, Dragut, Mausoleo, Gibellino, Winchester, Ancona; 2000: Oronto, Urbano, Marchesana, Adorno, Durante, Mirasco di Jesolo, Orso; 2100: Esine.

Nonostante le polemiche che hanno caratterizzato questa edizione della Coppa America, la «Gretel II» che aveva vinto la seconda delle gare in programma, gli americani hanno chiaramente dimostrato che anche nel 1970 anno dalla prima edizione del trofeo non avrebbe visto cambiamenti e la Coppa sarebbe ancora rimasta negli Stati Uniti.

che va alla Federazione come deposito cauzionale per il torneo e non loro come competenze, per le quali chiedono soltanto il rimborso stabilito dalla Federazione Italiana Pallacanestro nel 1970) ma perché non designati dagli organi federativi.

PALLAVOLO: URSS. Sorprendentemente, nella V giornata dei campionati mondiali, in corso di svolgimento in Bulgaria, la rappresentativa sovietica è stata sconfitta dai bulgari per 3-2. Questi ultimi, pertanto, rimangono i soli, con la Germania Orientale, a poter ambire alla conquista del titolo per il 1970.

LA TRIS AD AGNANO. Quattordici cavalli figurano iscritti nel premio Nika Hanover, in programma venerdì nell'ipodromo di Agnano, prelievo come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Nika Hanover (L. 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris) — 2000: Mau, Dragut, Mausoleo, Gibellino, Winchester, Ancona; 2000: Oronto, Urbano, Marchesana, Adorno, Durante, Mirasco di Jesolo, Orso; 2100: Esine.

Nonostante le polemiche che hanno caratterizzato questa edizione della Coppa America, la «Gretel II» che aveva vinto la seconda delle gare in programma, gli americani hanno chiaramente dimostrato che anche nel 1970 anno dalla prima edizione del trofeo non avrebbe visto cambiamenti e la Coppa sarebbe ancora rimasta negli Stati Uniti.

COLUMMI, FRAGIACOMO E FRANCO DIMISSIONARI

Dopo la lunga reggenza un presidente per l'U.S.T.

E' questo l'auspicio per un rilancio decisivo

Shasera alle 19 si riunisce il consiglio direttivo della Triestina, una riunione forse decisiva per le sorti del sodalizio. Essa ha all'ordine del giorno tre punti importanti, legati l'uno all'altro: relazione sulle trattative in corso con il «gruppo di Portogruaro»; eventuali cooptazioni; proposta di convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci.

La situazione in casa alabardata è ormai nota. Stasera scade il mandato del comitato di reggenza, formato da Colummi, Fragiaco e Franco, che si era già presentato dimissionario nella precedente seduta del direttivo (14 settembre) ma era stato invitato a rimanere in carica fino alla fine del mese, anche per consentire una chiarificazione in merito alle possibilità di parte del «gruppo di Portogruaro» di assumere responsabilità direttive in seno alla Triestina. Dopo la già avvenuta cooptazione di Luigi Marzola, è giunto il momento di cooptare Antonio Bergamo: questo almeno è quanto si è saputo nei

giorni scorsi ed è stato confermato alla vigilia della conferenza. Bergamo, noto commerciante di vini di Portogruaro, si è detto disposto ad assumere la presidenza. Nel suo programma figurano il risanamento della situazione finanziaria della Triestina e il potenziamento della squadra.

Per il primo punto, da quando è stato detto, esisterebbe l'impegno di tacitare i consiglieri entro il periodo di 3-4 anni della metà del loro credito vantato nei confronti della società (la quota fiduciaria è di 3,5 milioni) mentre l'altra metà dovrebbe essere praticamente oggetto di una rinuncia definitiva degli stessi consiglieri. E' inibibile che quest'ultima parte delle proposte potrebbe costituire un ostacolo per la soluzione portogruarese della crisi, ma non si vede comunque in questo momento in quale modo i consiglieri potrebbero essere cooptati per intero del loro credito.

La riunione di questa sera dovrà essere chiarificatrice al riguardo, benché sia difficile prevedere il suo esito. Senza parlare di «correnti», che non esistono in seno alla Triestina, potrebbero stabilirsi delle divisioni fra i consiglieri, proprio in merito alla sorte dei loro crediti. Che la buona volontà possa dominare l'assise è naturalmente l'auspicio dei tifosi, nella speranza che venga gettata la prima pietra della rinascita alabardata, dicendo «grazie» al Comitato di reggenza, che con notevole impegno si è sobbarcato l'onere della gestione per quasi un anno, e con la viva determinazione che la crisi si risolva con la designazione di un presidente, da sottoporre poi all'assemblea per la ratifica. Siamo ormai troppo in basso per poter differire la soluzione di questo grave problema.

D. d. R.

Allenamento in Carso dello Sci CAI XXX Ottobre

Gli atleti dello Sci CAI XXX Ottobre inizieranno la preparazione agonistica a secco, con una serie di allenamenti che si terranno domenicamente sul Carso. Come lo scorso anno, i giovani si raduneranno a ore 9,30 a Bormio, per mettersi a disposizione dei preparatori Bruno Tassan, Bruno Castellani e Idegarda Taffra di Ragogna. Verrà curata la ginnastica, con particolare riguardo per la tecnica di fondo, e per la discesa, alternata con il footing.

RALLY BAVIERA

Gli italiani Barbasio e Mannucci hanno vinto la prima tappa del rally della Baviera, precedendo i tedeschi occidentali Beini Mehmel su BMW.

COPPA CAMPIONI - DOPO IL 3-0 DELL'ANDATA...

Prudente il Cagliari con il Saint Etienne

Lione, 29. Il Cagliari, da ieri a Lione, gioca la sua seconda partita di Coppa dei Campioni. Il vantaggio che si è assicurato all'andata gli permetterà di affrontare serenamente la partita di domenica contro il St. Etienne. Del resto, la squadra francese non attraverso un buon momento di forma; ha perso in campionato contro il Bastia per 4-2 e la stella del suo asso, Keita, sembra essersi alquanto offuscata. Ma Scopigno, prudente in ogni occasione, ha detto di non voler rischiare un pronostico, perché i francesi sono sempre imprevedibili e potrebbero rovesciare il risultato della partita di Cagliari.

Così ha detto Scopigno, ma crediamo che i dubbi dell'«Etoile» siano poco attendibili. Le incertezze sulla formazione sono relative. Rimane in discussione a chi affidare il ruolo di libero. Potrebbe giocare Cera, con Brugnera a centrocampo e Neri in mediana, così come è avvenuto nella ripresa domenica scorsa e nella seconda metà del campionato scorso. Ma è valida anche l'alternativa Tosi, che è in discreta forma ed è preferibile per una tattica prudente. E' probabile comunque che Scopigno opti per questa seconda soluzione, riservandosi semmai la carta Brugnera nella ripresa. Per cui il Cagliari dovrebbe scendere in campo con la seguente formazione: Albrici, Martindale, Mancini, Cera, Nicolai, Tosi, D'Amico, Menghini, Neri, Gori, Greath, Riva. A Lione sono anche, oltre a Brugnera, Reginato, De Petri, Poli e Nastasio.

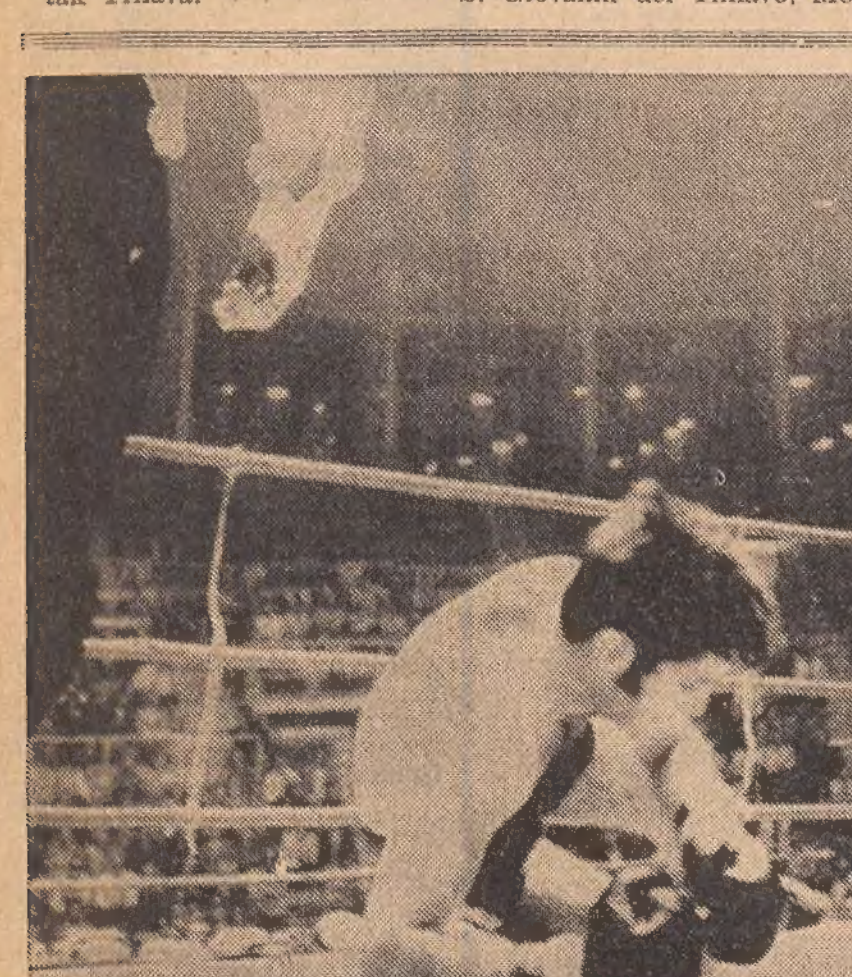
Il St. Etienne non si fa illusioni. I tre gol sbucati a Cagliari hanno insegnato molto. E anche la discreta condizione dell'attolatore Rebelli e del centrocampista Bosquier non desta eccessive speranze. St. Etienne fuori dal giro quindi. Se mai può sperare in una prova di orgoglio, che dovrebbe riscattare l'opaca prestazione della partita di andata (Italia).

Coppa delle Fiere

LE PARTITE DI IERI. Ferencváros - Liverpool 1-1 (Liverpool qualificato). Leeds - Sparsborg 5-0 (Leeds qualificato). Altre qualifiche: Akademik Copenhagen, Coleraine, Spartak Olinda. Colonia, Spartak Trnava.

La società organizzatrice ha intanto confermato il percorso che sarà il seguente: Trieste (con partenza da via Fabio Severo all'altezza dello statilimento Hausbrandt), Faccanoni, Basovizza, racc. Statale 202, Monte Spaccato, quadrivio Opicina, Statale 202, Sistiana, Statale 14, Barcola, salita del Faro, Prosoc, S. Croce, Aurisina, Sistiana, S. Giovanni del Timavo, Mon-

La società organizzatrice ha intanto confermato il percorso che sarà il seguente: Trieste (con partenza da via Fabio Severo all'altezza dello statilimento Hausbrandt), Faccanoni, Basovizza, racc. Statale 202, Monte Spaccato, quadrivio Opicina, Statale 202, Sistiana, Statale 14, Barcola, salita del Faro, Prosoc, S. Croce, Aurisina, Sistiana, S. Giovanni del Timavo, Mon-



Bologna. Vittoria senza gloria per il campione del mondo Bruno Arcari, che ha demolito in sette minuti e mezzo il portoghese Carlos Almeida, sconfitto per 1-0. Ecco la fase conclusiva del combattimento

COPPA COPPE: IL BOLOGNA ATTENDE IL VORWAERTS

I rossoblu partono dallo 0-0 di Berlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 29. Il Bologna chiacchiassava per il secondo turno della Coppa delle Coppe. Ha pareggiato a Berlino Est nell'incontro di andata e adesso, nel «ritorno» che si disputa domenica sera allo stadio (ora 18), punta decisamente al successo pieno. Fabbri parla apertamente di vittoria e tutta la squadra, dopo le recenti affermazioni (la coppa italo-inglese a Manchester e il felice debutto in campionato contro il Vicenza), è molto su di giri. Il che, considerato l'impegno coi tedeschi, non guasta affatto.

La vigilia di questo «big match» è caratterizzata dal taticismo dei due allenatori, Fabbri e Kluppel. Entrambi hanno oggi «araffato» la preparazione, ma nessuno ha voluto annunciare le formazioni per domani. Evidentemente intendono scoprire le carte soltanto poco prima di mandare le squadre in campo, alimentando una certa «guerra fredda».

«Questa volta — dice Fabbri — lasciamoci il diritto di fare

un po' il misterioso. La formazione non posso annunciarla perché offrirei già in partenza un vantaggio al forte avversario. La posta in palio è di una importanza eccezionale, giacché a questa Coppa delle Coppe ci tengo molto. Se la squadra riuscirà a superare il primo turno, potrebbe poi avere un cammino abbastanza agevole».

«Bulgarelli ci sarà? «Io ritengo di sì. Ormai il gonfiore al ginocchio è scomparso. Piuttosto c'è il problema della tenuta. Ma Bulgarelli è volenteroso e cosciente: se dice di sentirsi bene, in campo si farà rispettare dal primo all'ultimo minuto di gioco. E poi Bulgarelli è una pedina troppo importante per rinunciare».

Malgrado il mistismo di Fabbri e dando per scontato il rientro di Bulgarelli, per noi il Bologna anti-Vorwaerts non è più «top secret». Secondo logica dovrebbe essere quello visto contro il Vicenza: l'unica novità riguarda il rientro di Bulgarelli con la conseguente esclusione di Liuzzi, che potrebbe andare in panchina col numero tredici sulle spalle.

Sul fronte opposto, Kluppel ragiona come Fabbri. Neanche lui, insomma, vuole scoprire le batterie. All'incalzarci del cronista si limita a rispondere così: «Non abbiamo problemi di formazione. Siamo qui con sedici giocatori, ma probabilmente utilizzerò gli stessi di Berlino Est. Mi spiace, ma di più non posso dire. Le eventuali varianti le apprenderete domani dall'altoparlante dello stadio».

«Quale impressione le ha fatto il Bologna visto contro il Vicenza? «Ho il massimo rispetto della squadra rossoblu, della quale ammiravo giocatori come Vavassori, Janzani, Fedele. E poi Bulgarelli, che è un giocatore di grande classe. Ma a parte, per esempio, a me è piaciuto più il Bologna di Berlino che non quello di domenica, con Bulgarelli a dirigere il gioco a centro campo».

«Il vostro obiettivo? «Lo stesso del Bologna, cioè il successo. Nonostante lo 0-0 di Berlino non ci riteniamo affatto eliminati. Sappiamo combattere e farci valere».

Silvano Stella

LE IMPERMANENZE JUGOSLAVE

Solide con gli arbitri il Commissario Alfonsi

In relazione agli incidenti che hanno turbato la fine del torneo «Gretel II», in cui gli arbitri sono stati oggetto di inaudite violenze da parte dei giocatori jugoslavi, il Commissario regionale arbitri di palacanestro, Enrico Alfonsi, ci ha inviato la seguente segnalazione.

«Profondamente amareggiato, non trovo parole per esprimere quanto provo per gli insensibili incidenti e il poco corretto antisportivo comportamento dei giocatori jugoslavi, che hanno costretto gli arbitri a sospendere l'incontro Lloyd Adriatico - Pola, del giorno 28.9.70.

«Faccio presente che gli arbitri hanno deciso quanto era nel loro diritto e in base a quanto sancito dal Regolamento tecnico, art. 18, ultimo comma c.

«In relazione alla belata censura apparsa il 2 corrente a proposito del «Torneo dell'amicizia», tengo a far presente che gli arbitri non hanno mai visto le gare, non perché l'«Etoile» non è stata versata (tassa

LE IMPERMANENZE JUGOSLAVE

Solide con gli arbitri il Commissario Alfonsi

In relazione agli incidenti che hanno turbato la fine del torneo «Gretel II», in cui gli arbitri sono stati oggetto di inaudite violenze da parte dei giocatori jugoslavi, il Commissario regionale arbitri di palacanestro, Enrico Alfonsi, ci ha inviato la seguente segnalazione.

«Profondamente amareggiato, non trovo parole per esprimere quanto provo per gli insensibili incidenti e il poco corretto antisportivo comportamento dei giocatori jugoslavi, che hanno costretto gli arbitri a sospendere l'incontro Lloyd Adriatico - Pola, del giorno 28.9.70.

«Faccio presente che gli arbitri hanno deciso quanto era nel loro diritto e in base a quanto sancito dal Regolamento tecnico, art. 18, ultimo comma c.

«In relazione alla belata censura apparsa il 2 corrente a proposito del «Torneo dell'amicizia», tengo a far presente che gli arbitri non hanno mai visto le gare, non perché l'«Etoile» non è stata versata (tassa

LE IMPERMANENZE JUGOSLAVE

Solide con gli arbitri il Commissario Alfonsi

In relazione agli incidenti che hanno turbato la fine del torneo «Gretel II», in cui gli arbitri sono stati oggetto di inaudite violenze da parte dei giocatori jugoslavi, il Commissario regionale arbitri di palacanestro, Enrico Alfonsi, ci ha inviato la seguente segnalazione.

«Profondamente amareggiato, non trovo parole per esprimere quanto provo per gli insensibili incidenti e il poco corretto antisportivo comportamento dei giocatori jugoslavi, che hanno costretto gli arbitri a sospendere l'incontro Lloyd Adriatico - Pola, del giorno 28.9.70.

«Faccio presente che gli arbitri hanno deciso quanto era nel loro diritto e in base a quanto sancito dal Regolamento tecnico, art. 18, ultimo comma c.

«In relazione alla belata censura apparsa il 2 corrente a proposito del «Torneo dell'amicizia», tengo a far presente che gli arbitri non hanno mai visto le gare, non perché l'«Etoile» non è stata versata (tassa

LE IMPERMANENZE JUGOSLAVE

Solide con gli arbitri il Commissario Alfonsi

In relazione agli incidenti che hanno turbato la fine del torneo «Gretel II», in cui gli arbitri sono stati oggetto di inaudite violenze da parte dei giocatori jugoslavi, il Commissario regionale arbitri di palacanestro, Enrico Alfonsi, ci ha inviato la seguente segnalazione.

«Profondamente amareggiato, non trovo parole per esprimere quanto provo per gli insensibili incidenti e il poco corretto antisportivo comportamento dei giocatori jugoslavi, che hanno costretto gli arbitri a sospendere l'incontro Lloyd Adriatico - Pola, del giorno 28.9.70.

«Faccio presente che gli arbitri hanno deciso quanto era nel loro diritto e in base a quanto sancito dal Regolamento tecnico, art. 18, ultimo comma c.

«In relazione alla belata censura apparsa il 2 corrente a proposito del «Torneo dell'amicizia», tengo a far presente che gli arbitri non hanno mai visto le gare, non perché l'«Etoile» non è stata versata (tassa

LE IMPERMANENZE JUGOSLAVE

Solide con gli arbitri il Commissario Alfonsi

In relazione agli incidenti che hanno turbato la fine del torneo «Gretel II», in cui gli arbitri sono stati oggetto di inaudite violenze da parte dei giocatori jugoslavi, il Commissario regionale arbitri di palacanestro, Enrico Alfonsi, ci ha inviato la seguente segnalazione.

«Profondamente amareggiato, non trovo parole per esprimere quanto provo per gli insensibili incidenti e il poco corretto antisportivo comportamento dei giocatori jugoslavi, che hanno costretto gli arbitri a sospendere l'incontro Lloyd Adriatico - Pola, del giorno 28.9.70.

«Faccio presente che gli arbitri hanno deciso quanto era nel loro diritto e in base a quanto sancito dal Regolamento tecnico, art. 18, ultimo comma c.

«In relazione alla belata censura apparsa il 2 corrente a proposito del «Torneo dell'amicizia», tengo a far presente che gli arbitri non hanno mai visto le gare, non perché l'«Etoile» non è stata versata (tassa

Domenica il Trofeo della Vittoria

La S.C. Padovani e il G.S. Guerra Barbiero di Albignassego hanno aperto le iscrizioni al «Trofeo della Vittoria» competizione ciclistica per dilettanti che con l'organizzazione della Coppa Hausbrandt e con il patrocinio del nostro giornale avrà luogo domenica sulle strade della nostra regione. Tra i corridori della «Padovani», guidati dall'ex campione Severino Rigoni, spiccano i nomi di Pietro Poloni e Rino Sorgato, mentre nell'«équipe della Guerra Barbiero», quest'anno alla guida di Armando Cecon, già noto a Trieste per essere stato presidente della Commissione tecnica del Comitato regionale, fa spicco Emilio Bedendo, vincitore in quest'annata di numerose competizioni.

La società organizzatrice ha intanto confermato il percorso che sarà il seguente: Trieste (con partenza da via Fabio Severo all'altezza dello statilimento Hausbrandt), Faccanoni, Basovizza, racc. Statale 202, Monte Spaccato, quadrivio Opicina, Statale 202, Sistiana, Statale 14, Barcola, salita del Faro, Prosoc, S. Croce, Aurisina, Sistiana, S. Giovanni del Timavo, Mon-

La società organizzatrice ha intanto confermato il percorso che sarà il seguente: Trieste (con partenza da via Fabio Severo all'altezza dello statilimento Hausbrandt), Faccanoni, Basovizza, racc. Statale 202, Monte Spaccato, quadrivio Opicina, Statale 202, Sistiana, Statale 14, Barcola, salita del Faro, Prosoc, S. Croce, Aurisina, Sistiana, S. Giovanni del Timavo, Mon-

Pallavolo

Nel secondo incontro del Torneo maschile di pallavolo, organizzato dal CRDA, si è registrata la vittoria della Bor, che è prevalsa sulla Libertas per 3-1. L'incontro, vivacissimo e combattuto, ha messo in mostra la buona vena di Sergio Valak e Pucka da una parte, quella di Germani, veramente strepitoso,

Nel secondo incontro del Torneo maschile di pallavolo, organizzato dal CRDA, si è registrata la vittoria della Bor, che è prevalsa sulla Libertas per 3-1. L'incontro, vivacissimo e combattuto, ha messo in mostra la buona vena di Sergio Valak e Pucka da una parte, quella di Germani, veramente strepitoso,

RUGBY: SERIE C

La Federugby ha reso noto il calendario della Serie C che inizierà domenica. Per le due squadre triestine in gara, la Fiamma e il Cus, la stagione inizierà con il derby che verrà giocato sul campo di S. Luigi.

Coppa Bernardini di calcio Edera e Fortitudo le finaliste

Edera e Fortitudo sono le finaliste della Coppa Bernardini, torneo precampionato organizzato dall'A.S. Libertas che aveva avuto posto fine alla partita, ma è proprio a questo punto che i muggesani si sono ripresi ottimismo, accelerando le distanze e rimettendo in discussione il risultato con un gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di Mottica, ex difensore inventato centravanti dall'allenatore Ramani. Il bellissimo terzo gol ederino era opera dello sgusciante Di Benedetto, ma la Muggesana non si era ancora arresa: Dudine rimetteva nuovamente in discussione il risultato, finché a farglielo ancora più difficile fu il gol di M

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 77976 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DONNA brava tuttofare governa casa offresi centro, 8.30-17. Cassette 30149 A, S.P.I.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica per Torino ottima retribuzione. Telefonare Trieste 726077 Zaratini 30101 B

CERCASI prestaservizi media età dalle 8 alle 17. Telefonare 78323. 51990 B

CERCASI prestaservizi giovane ore 8-12 ogni mattina. Presentarsi Niccolini, via Pietà 21. 76312 B

RAGAZZA prestaservizi volontaria ore da combinarsi cercano coniugi soli. Telefonare 747294. 51988 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente B disposto viaggiare, offresi, tel. 93880-727591. 30141 C

BABY sitter referenziata ore antimeridiane, offresi, telefonare 67091, 10-12. 30161 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 52217 CC

ABATANGELO PARCHETTI raschiatura verniciatura sintetica, preventivi gratuiti. Rossetti 41/C telefono 90497. 29634 CC

DATTILOGRAFA provetta svolgerà lavoro copiatore in proprio domicilio. Telefono 734852. 30145 CC

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIURGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa angolo corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo angolo via S. Teresa
CASSI: piazza S. Carlo angolo via Giolitti
CONCIGLIA: piazza Castello angolo via Garibaldi

STA OTTENENDO UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI LA

4^a FIERA degli ELETTRODOMESTICI RADIO TV

una delle più attese e tradizionali manifestazioni promosse dall'Universaltecnica per la presentazione in anteprima al pubblico triestino delle più belle novità 1971 in fatto di elettrodomestici, radio, TV.

La durata della «Fiera» è fissata improrogabilmente fino al 17 ottobre.

In tale occasione vengono praticati dall'Universaltecnica

sconti del 30, 40, 50, 60%

malgrado i generali aumenti che interessano ogni settore economico. Osservate e valutate questi esempi:

ADDITIONATRICI		
AFFETTATRICI		
AFFILACOLTELLI		
AMPLIFICATORI		
ARRICCIACAPELLI elettrici	da L. 3.900	
ASCIUGABIANCHERIA		
ASCIUGACAPELLI	da L. 1.500	
ASPIRAPOLVERE	da L. 5.900	
ASPIRATORI	da L. 6.000	
AUTORADIO	da L. 15.900	
BATTITAPPETI	da L. 5.690	
BILANCE pesapersone	da L. 3.500	
BISTECCHIERE	da L. 4.950	
CARRELLI TV	da L. 3.500	
COLTELLI ELETTRICI		
COMPLESSI STEREOFONICI		
CONDIZIONATORI - BRUCIATORI - CALDAIE		
CONGELATORI		
CUCINE	a GAS	
	— ELETTRICHE	da L. 27.000
	— MISTE (gas ed elettriche)	
	— GAS CITTA' (liquido - metano)	
FERRI DA STIRO		da L. 2.500
FILODIFFUSORI		da L. 18.000
FONOVALIGIE a batteria e corrente		
FORNI - GRILL - GIRARROSTI		
(soprammobili e da incasso per mobili componibili)		
FRIGGITRICI		
FRIGORIFERI		
FRULLATORI		da L. 3.500
GIRADISCHI e MANGIADISCHI		da L. 7.900
GRATTUGIE		
IMPASTATRICI ELETTRICHE		da L. 4.500
LAVAPAVIMENTI		
LAVATAPPETI		

LAVASTOVIGLIE	da L. 49.000
LAVATRICI	da L. 26.000
LAVAVETRI	
LUCIDATRICI	da L. 16.000
MACCHINE CAFFE'	
MACCHINE DA CUCINA (ROBOT)	
MACCHINE PER CUCIRE	
MACCHINE PER SCRIVERE	
MACINACAFFE'	da L. 1.600
MANGIANASTRI	da L. 8.000
MASSAGGIATORI ELETTRICI	da L. 13.500
MOBILI DA CUCINA COMPONIBILI	
OROLOGI ELETTRICI E BATTERIA	
OZONIZZATORI - CAPPE OZONIZZATRICI	
PENTOLE E VASELLAME DA CUCINA	
PIANI COTTURA (da incasso per mobili componib.)	
RADIO (dal piccolo transistor all'apparecchio professionale)	da L. 6.900
RADIOGRAMMOFONI	
RADIOTELEFONI	
RASOI ELETTRICI E A BATTERIA	da L. 4.300
REGISTRATORI	da L. 23.000
SCALDABAGNI	
SPAZZOLE ELETTRICHE	da L. 4.300
SPREMIAGRUMI	
STABILIZZATORI	
STIRATRICI	
STUFE (elettriche, termoventilatori, a gas, catalitiche, a kerosene, termosifoni elettrici, a olio, a sabbia di quarzo)	
TELEFONI	
TELEVISORI	da L. 65.000
TERMOFORI - TOSTAPANE	
TRITACARNE ELETTRICI	da L. 6.500
UMIDIFICATORI	

E, naturalmente, le solite agevolazioni di pagamento Universaltecnica!

UN CONSIGLIO: evitate le «ore di punta». Ci scusiamo fin d'ora con il pubblico che dovrà attendere un poco. Siamo certi che tale attesa sarà ampiamente ripagata dagli ottimi affari conclusi!

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1



ACQUISTATE BENE! ACQUISTATE ORA, ALLA

4^a FIERA degli Elettrodomestici Radio TV

RICEVERETE IN OMAGGIO ANCHE IL DETERSIVO PER DUE MESI, GENTILMENTE OFFERTO DALLA DASH ATTRAVERSO L'UNIVERSALTECNICA

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 PIAZZA GOLDONI 1

NUOVO Dash
Lava bianco oltre il biologico

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telef. 765255. 39180 CC

MURATORE piastrellista offresi restauri, tel. 821298. 30159 CC

SARTA cerca lavoro su commissione. Paglieri n. 44, Daria. 51994 CC

TRASLOCCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio, garanzia danni, serietà. Telefono 69442. 30103 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. CERCASI apprendista bancario/a bar Venier, piazza Goldoni, riposo festivo. 747 D

A.A. 20 ragazzi 10 tubisti assumono prontamente, ottima retribuzione, presentarsi calor-tecnica, piazza Unità 3. 30181 D

A. PANIFICIO cerca commessa capace, via Combi 26, telefono 96289. 30183 D

A donne disposte lavorare due tre giorni alla settimana buona retribuzione offresi. Telef. 810320 dalle 19 alle 21. 76310 D

AFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Cassella postale 153-98100 Messina. 6398 D

AFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio, retribuzione immediata. Scrivere Buca, Casella postale 155, 98100 Messina. 6398 D

ALBERGO cerca personale generico e dirigente. S.P.I. Cassella 22/R. 30170 Mestre. 6473 D

ALBERGO cerca nucleo familiare per lavoro e direzione. S.P.I. Cassella 22/R. 30170 Mestre. 6472 D

ANGLO-AMERICAN organizzazione operante campo pubblicità assume ragazze da inserire sua organizzazione. Presenza, cultura, libere sub. Addestramento gratuito. Alta possibilità guadagno, carriera, assicurazione. Inviare curriculum Cassella 6483 D S.P.I. Trieste.

APPRENDISTA calzature cerassi. Calzatur-«Cassia», passo Goldoni 1. 52002 D

APPRENDISTE commesse cerca pastificio Mariabologna, Battisti 7. 30139 D

BAR Centrale cerca ragazzo. Domeniche e feste libere. Presentarsi piazza S. Giovanni 3. 30133 D

CERCANSI bandai installatori, posto sicuro, ottimo trattamento; tel. 71709 o 981370. 477 D

CERCANSI apprendiste fiorale Isenati Marchi Fiori, via Torrellanca 34. 52004 D

CERCANSI operai con patente C. Presentarsi presso Vivai Busà, via Brandesia 13, San Giovanni. 76316 D

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale	
PARTENZE DA RONCHI	
part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20 13.20
Ancona	14.15 15.55
Bari	07.10 10.25
	14.15 17.20
Brindisi-Lecce	14.50 18.50
	07.10 10.55
	14.50 17.55
Cagliari	07.10 10.30
	14.50 18.30
Catania	07.10 10.30
	14.50 18.40
Genova	21.30 23.15
Lampedusa	14.50 23.59
Milano	08.20 09.30
	16.50 18.00
Napoli	07.10 09.55
Palermo	07.10 09.50
	14.50 17.50
Pantelleria	07.10 13.15
R. Calabria	07.10 10.40
Roma	07.10 08.10
	14.50 15.50
Taranto	07.10 10.10
	14.50 18.40
Torino	08.20 10.55
Trapani	07.10 12.25
Venezia	14.15 14.40
	21.30 22.55

ARRIVI A RONCHI	
part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00 13.55
Ancona	16.55 20.30
Bari	12.55 17.25
	07.40 14.00
	18.00 22.10
Brindisi-Lecce	11.30 17.25
	11.20 14.00
Cagliari	11.15 14.00
	19.10 22.10
Catania	10.30 14.00
	14.00 22.10
Genova	06.25 08.05
Lampedusa	05.15 14.00
Milano	12.45 13.55
	19.20 20.30
Napoli	10.30 14.00
	19.15 22.10
Palermo	11.15 14.00
	18.50 22.10
Pantelleria	16.00 22.10
R. Calabria	11.00 14.00
Roma	15.20 22.10
	15.20 22.10
Taranto	21.10 22.10
	07.00 14.00
Torino	11.20 13.55
Trapani	16.50 22.10
Venezia	07.40 08.05
	17.00 17.25

Collegamenti internazionali	
PARTENZE DA RONCHI	
part.	arr.
Amsterdam	08.20 11.55
	16.50 21.20
Atene	08.20 14.40
Barcellona	08.20 13.20
Bruxelles	08.20 12.25
Francoforte	11.30 13.30
Londra	08.20 12.25
	14.15 19.05
Madrid	08.20 13.55
New York	08.20 16.05
Parigi	08.30 13.15

ARRIVI A RONCHI	
part.	arr.
Amsterdam	08.00 13.55
	16.15 20.30
Atene	16.30 20.30
Barcellona	16.10 20.30
Bruxelles	09.00 13.55
Francoforte	17.00 20.30
Londra	09.00 13.55
	16.30 20.30
Madrid	16.00 20.30
New York	21.00 13.55
Parigi	09.00 13.55
	16.30 20.30

Alitalia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BELGRADO SECONDA TAPPA DEL VIAGGIO DI PACE NEL MEDITERRANEO

Nixon arriva in Jugoslavia per un «chiaro discorso» con Tito

Medio Oriente, «ombrello» americano e motivi di politica interna alla base della «tournée»
Sotto controllo la contestazione giovanile - Nutrito il programma della visita fino al 2 ottobre

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, 29. Il Medio Oriente, la questione dell'ombrello americano sulla Jugoslavia, i motivi di politica interna statunitense. Tutto questo sta alla base del viaggio di Nixon a Belgrado. L'improvvisa missione di Nasser restringe le prospettive della visita. Avrà del resto influenza anche sul viaggio in Spagna, dato che, essendo l'ambasciatore di Madrid a curare gli interessi statunitensi in Egitto, è facile congetturare che essa serva anche da canale diplomatico tra Washington e il Cairo.

L'accoglienza che Belgrado si appresta a fare al Presidente americano viene definita di enorme ampiezza: le fonti ufficiali sottolineano che protocolli non differirà in alcuna misura da quella riservata ad altri capi di stato venuti qui in passato. Semmai l'atteggiamento di Nixon sarà più cordiale di quello dei colleghi che lo hanno preceduto. La visita alla casa natale di Tito, ad esempio, non ha precedenti. E' un pellegrinaggio riservato di solito alle scolaresche e alle organizzazioni giovanili. «La visita — ha sottolineato il portavoce governativo jugoslavo Vujica — avviene su richiesta di Nixon». Nelle intenzioni delle autorità non rientra assolutamente una manifestazione popolare di saluto sul tipo di quella che Nixon ricevette l'anno scorso in Romania. L'alleanza socialista di Belgrado (e l'organizzazione di massa del regime) ha pubblicato un manifesto il cui tono è sì cortese, ma sostenuto nelle soste, e senza altro privo di cordialità. «Usciamo a dare — conclude — un benvenuto al Presidente Nixon, alla sua consorte e ai suoi collaboratori».

Sul muro esterno dell'università è stata cancellata una grande scritta: «Nixon, Nerone mangiatore di vietnamiti». Slogani simili sarebbero apparsi sulle lavagne di molte aule. Domani è possibile che nelle classi, specialmente alla facoltà di filosofia, ci sia un po' di rumore. Niente fa però pensare che la contestazione possa uscire all'aperto.

Oggi una cinquantina, tra leaders studenteschi ed esponenti della cultura, hanno avuto del «colloquio» con la polizia che li ha consigliati a stare buoni. Con occhio attento sono seguiti anche i numerosi studenti dei paesi arabi che soggiornano qui. Ma non sono, in definitiva, che trascurabili retroscena. Per il resto nessuna impressione di misure di sicurezza oltre il normale.

Medio Oriente: da parte jugoslava ci si impegna molto ad escludere che Tito possa mai pensare di fare da tramite tra il mondo arabo e gli Stati Uniti. La condizione nettamente allineata agli arabi della Jugoslavia non lo consentirebbe. Semmai Tito si propone di tenere un discorso chiaro a Nixon, ammonendolo ad usare ogni possibile «flessibilità ed elasticità» nella ricerca di soluzioni di pace. La scomparsa di Nasser, le cui conseguenze Belgrado non è ancora in condizione di valutare, renderebbero ancora più attuale un discorso di questo tipo. D'altro canto, considerando il carattere mediterraneo del viaggio di Nixon è difficile immaginare che egli sia partito per Belgrado senza appunti ben chiari sui legami arabo-jugoslavi e sulla stretta amicizia che legava Nasser a Tito.

Va poi annotato che, seppure partendo da punti di vista opposti, e pur nutrendo interessi in conflitto jugoslavi e americani sono disturbati in egual maniera dall'allargamento della presenza sovietica nel Mediterraneo. Le motivazioni americane sono note a tutti. Dal canto suo Belgrado considera che la flotta sovietica sta completando l'accerchiamento del paese, mentre la crescente influenza sovietica nei paesi arabi minaccia di far saltare una grossa cerniera nello schieramento del «non allineamento». Non si tratterebbe del crollo di una ideologia soltanto, ma di quello di una formula politica che ha assicurato alla Jugoslavia il suo «ubi consistam» internazionale.

L'ombrello: non allineamento, equidistanza dai blocchi; una politica che ha portato la Jugoslavia a non avere nessuna delle due alleanze che contano. Obiettivamente una pericolosa debolezza. Un'accorta azione diplomatica ha però saputo portare alla luce il rovescio di questa scottante medaglia. Nessuno dei due blocchi essendo riuscito a incamerare la Repubblica di Tito, entrambi si sentono ora impegnati ad impedire che la cosa riesca all'altro. Così si è creato un equilibrio sostituito del tradizionale «ombrello»

protettivo. L'ombrello, insomma, è diviso a metà. Un documento ufficiale americano, alla vigilia di questa visita, ha definito la Jugoslavia un paese «indipendente, non allineato, socialista».

Migliore musica non poteva venir suonata alle orecchie belgradesi, specie all'indomani della riuscita missione a Mosca del capo del governo, Ribicic che al Cremlino è andato appunto per far capire che la Jugoslavia è un paese «indipendente, non allineato e socialista». Continua dunque si sottolinea qui a Belgrado — la serie positiva della diplomazia jugoslava: il ristabilimento di rapporti con il Vaticano, lo scambio di ambasciatori con la Cina di Mao, il successo della conferenza del «non allineamento» a Lusaka, l'imminente visita di Tito in Belgio, Lussemburgo e Olanda, quella successiva a Roma.

Politica interna statunitense: stanno per aver luogo le elezioni di mezzo termine per il rinnovo di una parte del Congresso. Gli osservatori politici statunitensi ritengono che una spettacolare attività internazionale del Presidente possa aver influenza sul loro risultato. Non si tratta solo di considerazioni politiche, ma di un problema di mass media. Gli strateghi elettorali repubblicani ritengono che tutto lo spazio e il tempo che Nixon, in connessione al suo viaggio, si accaparrerà sui giornali e alla televisione si tradurrà in uno svantaggio secco per i democratici.

Nixon sarà a Belgrado domani alle 15.30 con l'Air Force n. 1. Dall'aeroporto raggiungerà la sua residenza, poi la collina di Avala per deporre una corona al Monumento al Milite Ignoto. Alle 19 sarà a Tito. Alle 20 avrà inizio la cena ufficiale. Alle 21.30 grande ricevimento al Palazzo del Governo. I colloqui «verbi» inizieranno alle 9 dell'indomani. Alle 12 partenza per Zagabria (in aereo) e Kumovac, paese natale di Tito, che sarà raggiunto in elicottero.

Poi di nuovo a Zagabria, dove sul Gornji Grad, la città antica, in piazza San Marco, ci sarà uno spettacolo folcloristico. Nixon tornerà a Belgrado in serata e offrirà una cena ufficiale al Presidente Tito. All'indomani, 2 ottobre, alle 8.15, planterà il tradizionale albero dell'amicizia nel parco di Nuova Belgrado. Alle 9 partenza per la Spagna.

La nuova arma, sempre secondo quanto dichiarato dal Dipartimento di Stato, consente di lanciare un'ogiva nucleare orbitante contro l'obiettivo da un qualsiasi punto della sua traiettoria.

La nuova arma, sempre secondo quanto dichiarato dal Dipartimento di Stato, consente di lanciare un'ogiva nucleare orbitante contro l'obiettivo da un qualsiasi punto della sua traiettoria.

Wilson al congresso

Londra, 29. Il leader laburista e ex primo ministro Harold Wilson ha presentato oggi al congresso annuale del partito, riunito a Blackpool, la relazione annuale dell'esecutivo, affermando che il compito del partito, ora, è di resistere a quanti vogliono rovesciare i risultati ottenuti dal governo laburista durante la sua amministrazione. «Il 18 giugno scorso (il giorno delle ultime elezioni), ha detto Wilson, è stato respinto un sistema sociale di cui il popolo britannico era orgoglioso. Il cristiano dei conservatori che volevano imporre nuovi valori è stato giustificato non da quanti hanno votato ma da quanti si sono astenuti dal votare. Ora dobbiamo superare questo cristiano, perché i conservatori mirano a dividere il paese».

Nel suo battagliero e vivace discorso l'ex primo ministro laburista ha duramente attaccato il governo conservatore, aggiungendo che perfino i conservatori hanno dovuto ammettere che la Gran Bretagna ora non ha un governo. Il governo ha fatto delle promesse che non può mantenere e che sa di non potere mantenere. Ora il paese viene sottoposto ad una massiccia operazione di lavaggio del cervello che mira a convincere gli elettori che ciò che hanno scritto durante la campagna elettorale non era quello che essi pensavano che i conservatori volessero dire. L'ex primo ministro ha dichiarato che i conservatori hanno accusato i laburisti di avere deliberatamente cercato di tenere bassi i salari ed ora hanno una vera e propria azione a questo scopo, cominciando con le categorie più deboli e peggio pagate.

Il leader del partito ha accusato il governo di mirare a uno scontro frontale con i sindacati e a contrapporre una parte della comunità nazionale contro l'altra.

Sulla Comunità Europea, Wilson ha rilevato: «Lo scorso anno dissi che se le condizioni per la nostra adesione fossero state ingiuste, la Gran Bretagna avrebbe avuto la potenzialità economica per restare fuori della Comunità. Seguiremo ansiosamente qualsiasi tentativo degli irresponsabili al potere di distruggere questa forza economica con falsi obiettivi economici e con la divisione in due del paese. La forza creata dal governo laburista non può e non deve essere distrutta e non accetteremo mai l'argomento che dobbiamo entrare per forza nella Comunità perché siamo troppo deboli per restare fuori. Al termine del suo discorso l'ex primo ministro è stato salutato da un'ovazione».

Il Medio Oriente, la questione dell'ombrello americano sulla Jugoslavia, i motivi di politica interna statunitense. Tutto questo sta alla base del viaggio di Nixon a Belgrado.

L'improvvisa missione di Nasser restringe le prospettive della visita. Avrà del resto influenza anche sul viaggio in Spagna, dato che, essendo l'ambasciatore di Madrid a curare gli interessi statunitensi in Egitto, è facile congetturare che essa serva anche da canale diplomatico tra Washington e il Cairo.

L'accoglienza che Belgrado si appresta a fare al Presidente americano viene definita di enorme ampiezza: le fonti ufficiali sottolineano che protocolli non differirà in alcuna misura da quella riservata ad altri capi di stato venuti qui in passato.

Semmai l'atteggiamento di Nixon sarà più cordiale di quello dei colleghi che lo hanno preceduto. La visita alla casa natale di Tito, ad esempio, non ha precedenti. E' un pellegrinaggio riservato di solito alle scolaresche e alle organizzazioni giovanili.

«La visita — ha sottolineato il portavoce governativo jugoslavo Vujica — avviene su richiesta di Nixon».

Nelle intenzioni delle autorità non rientra assolutamente una manifestazione popolare di saluto sul tipo di quella che Nixon ricevette l'anno scorso in Romania. L'alleanza socialista di Belgrado (e l'organizzazione di massa del regime) ha pubblicato un manifesto il cui tono è sì cortese, ma sostenuto nelle soste, e senza altro privo di cordialità.

«Usciamo a dare — conclude — un benvenuto al Presidente Nixon, alla sua consorte e ai suoi collaboratori».

Sul muro esterno dell'università è stata cancellata una grande scritta: «Nixon, Nerone mangiatore di vietnamiti». Slogani simili sarebbero apparsi sulle lavagne di molte aule.

Domani è possibile che nelle classi, specialmente alla facoltà di filosofia, ci sia un po' di rumore. Niente fa però pensare che la contestazione possa uscire all'aperto.

Oggi una cinquantina, tra leaders studenteschi ed esponenti della cultura, hanno avuto del «colloquio» con la polizia che li ha consigliati a stare buoni. Con occhio attento sono seguiti anche i numerosi studenti dei paesi arabi che soggiornano qui.

Ma non sono, in definitiva, che trascurabili retroscena. Per il resto nessuna impressione di misure di sicurezza oltre il normale.

Medio Oriente: da parte jugoslava ci si impegna molto ad escludere che Tito possa mai pensare di fare da tramite tra il mondo arabo e gli Stati Uniti. La condizione nettamente allineata agli arabi della Jugoslavia non lo consentirebbe.

Semmai Tito si propone di tenere un discorso chiaro a Nixon, ammonendolo ad usare ogni possibile «flessibilità ed elasticità» nella ricerca di soluzioni di pace. La scomparsa di Nasser, le cui conseguenze Belgrado non è ancora in condizione di valutare, renderebbero ancora più attuale un discorso di questo tipo.

D'altro canto, considerando il carattere mediterraneo del viaggio di Nixon è difficile immaginare che egli sia partito per Belgrado senza appunti ben chiari sui legami arabo-jugoslavi e sulla stretta amicizia che legava Nasser a Tito.

Il Medio Oriente, la questione dell'ombrello americano sulla Jugoslavia, i motivi di politica interna statunitense. Tutto questo sta alla base del viaggio di Nixon a Belgrado.

L'improvvisa missione di Nasser restringe le prospettive della visita. Avrà del resto influenza anche sul viaggio in Spagna, dato che, essendo l'ambasciatore di Madrid a curare gli interessi statunitensi in Egitto, è facile congetturare che essa serva anche da canale diplomatico tra Washington e il Cairo.

L'accoglienza che Belgrado si appresta a fare al Presidente americano viene definita di enorme ampiezza: le fonti ufficiali sottolineano che protocolli non differirà in alcuna misura da quella riservata ad altri capi di stato venuti qui in passato.

Semmai l'atteggiamento di Nixon sarà più cordiale di quello dei colleghi che lo hanno preceduto. La visita alla casa natale di Tito, ad esempio, non ha precedenti. E' un pellegrinaggio riservato di solito alle scolaresche e alle organizzazioni giovanili.

«La visita — ha sottolineato il portavoce governativo jugoslavo Vujica — avviene su richiesta di Nixon».

Nelle intenzioni delle autorità non rientra assolutamente una manifestazione popolare di saluto sul tipo di quella che Nixon ricevette l'anno scorso in Romania. L'alleanza socialista di Belgrado (e l'organizzazione di massa del regime) ha pubblicato un manifesto il cui tono è sì cortese, ma sostenuto nelle soste, e senza altro privo di cordialità.

«Usciamo a dare — conclude — un benvenuto al Presidente Nixon, alla sua consorte e ai suoi collaboratori».

Sul muro esterno dell'università è stata cancellata una grande scritta: «Nixon, Nerone mangiatore di vietnamiti». Slogani simili sarebbero apparsi sulle lavagne di molte aule.

Domani è possibile che nelle classi, specialmente alla facoltà di filosofia, ci sia un po' di rumore. Niente fa però pensare che la contestazione possa uscire all'aperto.

Oggi una cinquantina, tra leaders studenteschi ed esponenti della cultura, hanno avuto del «colloquio» con la polizia che li ha consigliati a stare buoni. Con occhio attento sono seguiti anche i numerosi studenti dei paesi arabi che soggiornano qui.

Ma non sono, in definitiva, che trascurabili retroscena. Per il resto nessuna impressione di misure di sicurezza oltre il normale.

Medio Oriente: da parte jugoslava ci si impegna molto ad escludere che Tito possa mai pensare di fare da tramite tra il mondo arabo e gli Stati Uniti. La condizione nettamente allineata agli arabi della Jugoslavia non lo consentirebbe.

Semmai Tito si propone di tenere un discorso chiaro a Nixon, ammonendolo ad usare ogni possibile «flessibilità ed elasticità» nella ricerca di soluzioni di pace. La scomparsa di Nasser, le cui conseguenze Belgrado non è ancora in condizione di valutare, renderebbero ancora più attuale un discorso di questo tipo.

D'altro canto, considerando il carattere mediterraneo del viaggio di Nixon è difficile immaginare che egli sia partito per Belgrado senza appunti ben chiari sui legami arabo-jugoslavi e sulla stretta amicizia che legava Nasser a Tito.

INVOCANO NASSER



Alessandria — Decline di egiziani prendono d'assalto un tram per perorare le vie della città invocando il nome di Nasser. Al Cairo, dopo la morte del Presidente, quasi tutti i mezzi pubblici di trasporto sono rimasti bloccati dalla gran folla che circola per le strade

MUTA L'ATTEGGIAMENTO DEL GOVERNO AMERICANO NEI CONFRONTI DI TEL AVIV

GLI STATI UNITI FAVOREVOLI AD «AIUTI ILLIMITATI» A ISRAELE

Il progetto di legge relativo, che è stato approvato ieri dalla Camera, passerà ora al Senato
Liberati dai fedayn gli ultimi sei ostaggi - Eban: «Siamo disposti a una tregua senza termine»

Washington, 29. La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi a grande maggioranza un disegno di legge che autorizza il Presidente degli Stati Uniti a fornire ad Israele tutti gli armamenti indispensabili alla sua difesa e facilitazioni creditizie per permettere l'acquisto. Si tratta del disegno di legge sugli stanziamenti per gli armamenti del Pentagono, che ammontano a 19 miliardi e 900 milioni di dollari. Il Senato dovrebbe votarlo verso la fine della settimana e l'approvazione è data per scontata.

Nel settore dedicato alle spese americane nel Medio Oriente, i membri della Camera hanno introdotto una dichiarazione, che dice testualmente: «Il

Congresso guarda con grave preoccupazione all'approfondirsi dell'impegno dell'Unione Sovietica nel Medio Oriente e al pericolo che la sua politica di neutralità nel mondo che tale impegno comporta. Ciò non può essere ignorato dagli Stati Uniti».

Il provvedimento approvato così continua: «Al fine di ristabilire e mantenere l'equilibrio militare nel Medio Oriente, è necessario che la fornitura di armi, aerei nonché il materiale che ne permette l'impiego di mantenimento e la protezione, secondo le necessità che si impongono al fine di controllare qualsiasi passato, presente o futuro aumento dell'assistenza militare fornita ad altri paesi del Medio Oriente».

Secondo l'interpretazione che veniva data oggi dai relatori della legge, il provvedimento è molto flessibile e autorizzerebbe il Presidente a fornire ad Israele non soltanto aerei, ma anche missili, carri armati, obici, ed altri armamenti pesanti. A Ginevra, intanto, il Comitato internazionale della Croce Rossa ha comunicato questa sera che gli ultimi sei ostaggi, tratti in ostaggio in Giordania, sono stati restituiti ai delegati dell'Organizzazione ginevrina. La notizia, del resto, era attesa già da ieri. I sei ostaggi, da quanto si apprende, dovrebbero essere tutti cittadini americani e sono stati liberati verso le 16 ore locali.

Sempre da Ginevra, più tardi, si è appreso che questa notte o domani, i tre guerriglieri palestinesi responsabili dell'attentato compiuto il 18 febbraio dello scorso anno nell'aeroporto di Zurigo contro un aereo della compagnia israeliana «El Al», saranno accompagnati all'aeroporto ginevrino e fatti salire a bordo di un aereo diretto verso un paese del Medio Oriente. Tenendo fede all'impegno di liberare i tre palestinesi, non appena rilasciati gli ultimi ostaggi, gli elicotteri elvetici hanno preso ieri tutte le misure necessarie per la liberazione dei tre detenuti: Amara Dubour, di 22 anni, unica donna del commando, che intervenne contro lo aereo della «El Al», Ibrahim Tawfik Yousef, 24 anni e Mohamed Abu El Heiga, 24 anni.

Condannati a dodici anni di carcere dal tribunale penale di Winterthur, i tre palestinesi hanno trascorso nelle carceri di Regensdorf (Zurigo) circa ventisei mesi.

Due sarebbero, secondo informazioni raccolte negli ambienti di Berna vicini al comitato di coordinamento formato dai paesi interessati al problema degli ostaggi, i mezzi finora presi in esame per la partenza dei guerriglieri palestinesi: un aereo delle forze armate britanniche, che partirebbe da Londra con a bordo la giovane palestinese Eban ha aggiunto che dopo la morte di Nasser Israele non risparmierebbe nessuno sforzo per giungere a relazioni di pace e di cooperazione.

UNA INATTESA MISURA DI CLEMENZA A MOSCA

POETA DISSIDENTE SCARCARATO IN RUSSIA

Gli sono stati condonati gli ultimi nove mesi di lavori forzati - Manifestò per la Cecoslovacchia

Mosca, 29. Si è appreso oggi da fonti non ufficiali che è stato liberato con nove mesi d'anticipo rispetto alla scadenza della pena inflittagli un «dissidente» sovietico condannato nel 1968 a due anni e dieci mesi di lavori forzati. Si tratta del poeta Vadim Delone, di venticinque anni, noto per avere preso parte, assieme ad altre quattro persone, a una manifestazione che si svolse il 25 agosto del 1968 sulla Piazza Rossa di Mosca per protestare contro l'invasione della Cecoslovacchia.

Alla manifestazione di protesta, l'unica, per quanto se ne sa, svoltasi nell'URSS, contro l'intervento in Cecoslovacchia, parteciparono, oltre al Delone, la moglie di Yuri Daniel, Larisa, il fisico Pavel Litvinov, nipote del ministro degli Esteri sovietico di prima della guerra, il filologo Konstantin Ba-

bitsky, e l'operaio Vladimir Dremlyuga. I cinque emendamenti radunati davanti al mausoleo di Lenin, tirarono fuori improvvisamente dei cartelli con scritte del tipo «gliu le mani dalla Cecoslovacchia» e simili. La manifestazione durò pochissimi minuti perché i dimostranti furono immediatamente assaliti e picchiati da gente di passaggio e poi arrestati dalla polizia.

Processati e riconosciuti colpevoli di «turbamento dell'ordine pubblico», i cinque furono condannati nell'ottobre del 1968 a pene diverse. Litvinov a un anno alla quale ora sta scontando la metà, Daniel a quattro anni di confino in Siberia. Tre anni furono inflitti a Babitsky, mentre Delone e Dremlyuga furono condannati a pene più severe perché recidivi. Per Dremlyuga il tribunale si ricordò di una precedente condanna per «comercio nero», mentre per Vadim Delone vi era una precedente condanna a un anno alla quale ora sta scontando la metà. La sentenza applicata la sospensione condizionale della pena data la giovane età dell'imputato che all'epoca del primo processo, aveva solo ventidue anni.

DANIEL: «I MIEI LIBRI non sono antisovietici»

Bonn, 29. I miei libri non sono opere antisovietiche. E' solo voluto con essi rendere consapevole il lettore di alcuni aspetti della vita del nostro paese con i quali non simpatizzo. Così si esprime lo scrittore sovietico Juli Daniel in un'intervista concessa ad un corrispondente del settimanale tedesco «Stern». Durante l'intervista, svoltasi alla presenza di due accompagnatori sovietici, Daniel ha risposto con un secco «no» alla domanda se egli avesse nel frattempo modificato la dichiarazione di non colpevolezza.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. P.
Stab. Tip. Triestino Via S. Felice 8

La struttura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla P.I.E. - Federazione (titolare Editori Giornali)

Il 29 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Rosani
odontoiatra

lasciando nel più profondo dolore la moglie ANTONIETTA, la figlia ROSANNA con il marito WILLY VENIER e i nipotini STEFANO e ANDREA, la sorella MIRANDA, il fratello PINO con la moglie EMMA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai professori, ai medici e a tutto il personale della Clinica Medica Universitaria per le premurose cure prestate e al dott. Del Giglio per la fraterna assistenza al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi 30 settembre alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— ALFREDO ed EMMA CONDO
— PIERPAOLO e NERINA CONDO
— RENZO e NUCCI GENTILUCCI

EMMA e GIULIELMO VENIER partecipano con vivo dolore al lutto.

Partecipano al lutto:
— FABIO e LUCIA LONCIARI
— TANO e ADRIANA ROMANO
— GIANNI e LELLA CAMPANA

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GR. UFF. DOTT. Adriano Loricchio
Prefetto a riposo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA LUISA GUIDI, i figli: MARIA TERESA con il marito GIANCARLO PRINCIVALLE e il piccolo LORENZO GIANNI, LUCIANO, MARIA GRAZIA, MARIA AUGUSTA e MARIA ELISABETTA unitamente ai parenti tutti.

I funerali partiranno oggi, mercoledì 30 settembre, alle ore 14.30 dall'Ospedale Civile.

Gorizia, 30 settembre 1970

SENIO e TERESA PRINCIVALLE si associano al dolore della famiglia del caro e indimenticabile

S. E. GR. UFF. DOTT. Adriano Loricchio
Prefetto a riposo

Muggia, 30 settembre 1970

Il giorno 29 settembre è venuto a mancare al nostro affetto

Santo Cova

Ne danno l'annuncio i familiari, i parenti e gli amici.

Un grazie a quanti Lo hanno assistito.

I funerali avranno luogo oggi pomeriggio a Opicina, partendo da via della Pietà alle ore 15.45.

Il giorno 29 settembre si è spento serenamente il nostro caro

Leopoldo Mara

Ne danno il triste annuncio la figlia ELDA con il marito ALVAREZ ANDREANI, il nipote FRANCO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 30 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie ZENDRON, ZABINI e ZESLINA
(Primaria Impresa Zimolo)

I FAMILIARI di

Antonio Poretto

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Un grazie particolare al Comandante ed ai componenti della P. S.

Commosi per la attestazione di affetto tribuita alla nostra cara

Francesca De Dominicis

ringraziamo tutte le persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. Russo ed al Sacerdote Zerial Dobrev, Po-haiac e Giuristi.

I FAMILIARI

Ricorre oggi il settimo anniversario della morte di

Paolo Zucca

La moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto

Oggi ricorre il terzo anniversario dell'immatura scomparsa del caro

Fulvio Pecenco

La famiglia, i parenti e gli amici Lo ricordano con grande rimpianto.

profondo rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

Giuseppe Cumin
ispettore generale P.P.T.T.

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie RINA, i figli GIANNETTO e ANTONIO, le figlie STAMURA e ROSETTA, le nuore, i generi, i cognati, le cognate unitamente ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno a Medea domani giovedì 1. ottobre alle ore 16.30 ove la salma arriverà da Udine.

Un grazie di cuore a quanti interverranno alla cerimonia.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— ALFREDO ed EMMA CONDO
— PIERPAOLO e NERINA CONDO
— RENZO e NUCCI GENTILUCCI

EMMA e GIULIELMO VENIER partecipano con vivo dolore al lutto.

Partecipano al lutto:
— FABIO e LUCIA LONCIARI
— TANO e ADRIANA ROMANO
— GIANNI e LELLA CAMPANA

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GR. UFF. DOTT. Adriano Loricchio
Prefetto a riposo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA LUISA GUIDI, i figli: MARIA TERESA con il marito GIANCARLO PRINCIVALLE e il piccolo LORENZO GIANNI, LUCIANO, MARIA GRAZIA, MARIA AUGUSTA e MARIA ELISABETTA unitamente ai parenti tutti.

I funerali partiranno oggi, mercoledì 30 settembre, alle ore 14.30 dall'Ospedale Civile.

Gorizia, 30 settembre 1970

SENIO e TERESA PRINCIVALLE si associano al dolore della famiglia del caro e indimenticabile

S. E. GR. UFF. DOTT. Adriano Loricchio
Prefetto a riposo

Muggia, 30 settembre 1970

Il giorno 29 settembre è venuto a mancare al nostro affetto

Santo Cova

Ne danno l'annuncio il figlio SPARTACO, la figlia LIBERA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Biagini.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 30 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il giorno 29 settembre si è spento serenamente il nostro caro

Leopoldo Mara

Ne danno il triste annuncio la figlia ELDA con il marito ALVAREZ ANDREANI, il nipote FRANCO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 30 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie ZENDRON, ZABINI e ZESLINA
(Primaria Impresa Zimolo)

I FAMILIARI di

Antonio Poretto

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Un grazie particolare al Comandante ed ai componenti della P. S.

Commosi per la attestazione di affetto tribuita alla nostra cara

Francesca De Dominicis

ringraziamo tutte le persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. Russo ed al Sacerdote Zerial Dobrev, Po-haiac e Giuristi.

I FAMILIARI

Ricorre oggi il settimo anniversario della morte di

Paolo Zucca

La moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto

Oggi ricorre il terzo anniversario dell'immatura scomparsa del caro

Fulvio Pecenco

La famiglia, i parenti e gli amici Lo ricordano con grande rimpianto.

profondo rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

SIDE CASA

S. p. A. di T. GREGORATTI & Co.



NUOVO GRANDE COMPLESSO CASA ROSADA

VICOLO DELLE ROSE
35 - 41APPARTAMENTI DI TUTTE LE GRANDEZZE CON GIARDINI INDIVIDUALI
E CONDOMINIALI - RIFINITURE ACCURATE - IMPIANTI CENTRALIZZATI - BOX - CANTINE

la vista spazia su tutto il golfo

INFORMAZIONI:

Ufficio: Telefono 68114-28200
Agenzia ESPERIA: Telefono 29235
Cantiera MUGGIA: tutti i giorni - escluso
domenica - dalle 15 alle 19.

◆ ALTRE REALIZZAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE DELLA SIDE CASA:

BAIA DELLA TRANQUILLITÀ,
CONDOMINIO MAZZAREI

CERCANSI autisti giovani «Co» per consegne naffa città. Rio Primario 2. 51996 D

CERCANSI venditori per la zona di Trieste e Gorizia per macchine e mobili ufficio. Presentarsi Sora Succ. Galleria Frotti 1/A, ore 8-9-15-16. 30091 D

CERCANSI apprendiste 15-18 anni paga oraria minimo L. 300. Telef. 820196. 51736 D

CERCANSI giovane volontario 17-18 anni, bottigliera, buona retribuzione. Paganelli, Fochiasti 6. 30165 D

CERCANSI ragazzo per consegne città: presentarsi Universal-tecnica, via Ghirlandaio 25. 150 D

CERCANSI trasportatore, con mezzo proprio. Totalgas, via Caviana 1/A, telef. 69813. 76314 D

CERCANSI aiuto banconiera. Bar Aprilia, via Ginnastica n. 10. 51962 D

CERCANSI signorina 15-18 anni praticante ufficio. Telefonare 820216. 76296 D

CERCANSI apprendista negozio alimentari. Presentarsi in via Giulia 102. 76320 D

CERCANSI aiuto cuoco cuoca per piccolo ristorante. Cassetta 30111 D SPI.

CERCANSI stenodattilografa conoscenza tedesco. Tel. 35204 17-20. 30121 D

CERCANSI aiuto cucina trattoria «Da Franz», via S. Pasquale 9, telef. 741412. 30151 D

RISCALDAMENTO
kerosene-nafta-gasolio
legna-carboni
LA COMBUSTIBILE
DOMIO-TEL. 820331

CERCANSI operaio elettricista capace ottimo trattamento posto stabile. Zanon, Parini 6. 30135 D

CERCANSI cameriere o cameriera ristorante Trieste. Cassetta 4456 D SPI.

CERCANSI barista ristorante Trieste. Cassetta 4457 D SPI.

CERCANSI aiuto banconiera. Bar Eugen via Carducci 32, 29680 D

CERCANSI aiuto banconiera. Bar Eugen via Carducci 32, 29680 D

CERCANSI lavorante barbiere. Telefonare 95505. 76250 D

DEGUSTAZIONE «Il Caffè», Largo Barriera 16, assume prontamente cassiera pratica. 30105 D

LAVORANTE parrucchiere o mezza cercasi ottimo trattamento. Tel. 780294. 30123 D

MANOVALI per falegnameria cerca Aries, via Carlo Errera, Zona Industriale, tel. 814275. 76326 D

PASTICCIERE giovane cercasi, presentarsi via S. Giusto 3, ore 12. 76330 D

PEDAGOGO giovane pratico maschiotti, 3 ore pomeriggio, cercasi. Scrivere cassetta 30143 D, SPI.

PRATICANTE ufficio lavoro esterno ed interno cerca A. P.A., via Cassa di Risparmio n. 11. 29632 D

RAGAZZO/A cercasi, domenica mercoledì pomeriggio liberi. Caffè latteria Ravallo, via S. Giustina 18. 29636 D

RAGAZZO paga extracontrattuale cerca macelleria piazza S. Antonio 7. 51996 D

RAGAZZO con possibilità di carriera cercasi. Presentarsi in mattinata negozio alimentari via Valdivino 17, telefono 30247. 30107 D

SARTE pratiche maglieria, cercasi, presentarsi ore 11-16 al magnifico Rolly, III Armata 17. 76328 D

STIRATRICE a mano e macchina per vestiti e biancheria, cerca litorale Ziberna, via Monte Cengio 7. 4458 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALISSIMA tutti comfort affittati brevi soggiorni. Tel. 29602. 30170 F

A. MOBILIATA affittasi lunghi brevi soggiorni a distinti e studenti. Tel. 35269. 30129 F

CAMERA mobilata affittasi centro 15.000 mensili; tel. 29518. 30157 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi persona occupata. Telefono 759254 ore 12. 29668 F

STANZA centralissima mobilata per ufficio affittasi. Telefono 30195. 30115 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali: interpreti, stenodattilografi, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe, contributi, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manicpedicure, ginnastica estetica, taglio capelli, licenza scuola media, ragioneria, istituto magistrale, maestro d'asilo, doposcuola elementari e medie. Ultimi giorni.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

LUPA nero fulvo taglia piccola nome Laika fugita da Monfalcone segnalata Trieste. Lire 10.000 riconsegnandola. Telefonare 722218. 76322 H

SMARRITI occhiali vista custodia nocce. Tel. 763728. 30083 H

SMARRITO orologio oro uomo polso piazza Pergino fiovio. Ricordo. Mancina tel. 32969. 51998 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BARCOLA appartamento in VILLA, MOBILIATO, bellissimo, vista mare, 2 stanze, salone, servizi, serra, giardino, centralina, affittasi prontamente 85.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30127 I

A. BONOMEA affittasi panoramicissimi 2 stanze, soggiorno, bagno, garage, SALONE due stanze. ATTICI mansarda. AGEPE, Crispi 14. 30069 I

AFITTANSI quattro stanze cucina bagno 40.000; seminuovo stanza soggiorno cucinino confort 30.000. Amministrazione, Crispi 9. 30117 I

AFITTANSI rimesso a nuovo quartiere due stanze bagno cucina riscaldamento via Fabio Severo. Rivolgarsi: Brunetti, piazza Borea 4. 30109 I

APPARTAMENTO mobilato 3 camere cucina zona signorile accessori moderni affittasi. Telefono 37915. 30115 I

APPARTAMENTO vicino salone 2 stanze cucina comfort 45.000 mensili affittasi. Agenzia Liccardello tel. 61309. 30147 I

APPARTAMENTO stanza stanza cucina tutti comfort prelevando arredamento affittasi. Agenzia Liccardello, tel. 61309. 30157 I

APPARTAMENTO paraggi DIAZ 1 stanza cucina gabinetto affittato 14.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 30167 I

APPARTAMENTO CARDUCCI 6.0 piano, 3 stanze cucina bagno centralina ascensore affittato Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 30167 I

APPARTAMENTO F. SEVERO 4 stanze cucina bagno ripostiglio affittato 38.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 30167 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi tutti comfort affittati via Ghirlandaio. Studio Alabarda Spiridione 6 tel. 29566. 30171 I

APPARTAMENTO 3 stanze servizi zona stazione affittati ufficio o abitazione Studio Alabarda Spiridione 6 tel. 29566. 30171 I

ATTICO 3 stanze, pianoterra 2 stanze in casa nuova signorile via S. Francesco 27 affittarsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1 tel. 38774, 16-19. 30177 I

CENTRALE moderno salone 4 stanze cucina biservizi affittati, tel. 95982. 30159 I

PRIMINGRESSO panoramicissimo stanza cucina bagno 2 poggioli garage centralina; altro Severo 2 stanze soggiorno cucina tutti i comfort moderni affittarsi. Immobiliare telef. 734257. 30183 I

PANORAMICO Commerciale salone 3 stanze cucina biservizi garage affittati adulti, telef. 95982. 30151 I

RESTAURATO zona Stazione 7 stanze cucina biservizi centralina ascensore adatto professionista affittati, tel. 95982. 30155 I

SIGNORILE in palazzina 3 stanze cucina servizi comforts modernissimi balcone cantina garage affittati 60.000 tel. 734257. 30183 I

VASTA soffitta viale per studio di pittura affittati, telef. 95982. 30155 I

VILLA mobilata 3 stanze stanza soggiorno cucinino bagno centralina affittati, tel. 95982. Agenzia Liccardello tel. 61309. 30147 I

ZONA Battisti 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittati; tel. 95982. 30153 I

ZONA Belpoggio salone 2 stanze stanza cucina bagno autoriscaldamento affittati; tel. 95982. 30155 I

ZONA Tribunale 2 stanze stanza cucina bagno centralina affittati; tel. 95982, 30155 I

ZONA Piccardi 5.0, 3 stanze cucina ripostiglio affittati, telef. 95982. 30185 I

ZONA D'Alviano stanza stanza soggiorno cucinino bagno centralina affittati, tel. 95982. 30185 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO salone 3 stanze servizi cerca funzionario in affitto; tel. 61712. 30169 L

APPARTAMENTO 1, 2 stanze servizi cerca in affitto, telef. 61712. 30169 L

CASETTA in affitto cerca qualsiasi zona. Telefono 813325 ore 13-14. 51992 L

CERCASI appartamento due stanze accessori, telefonare 72315. 30119 L

REFERENZIAZI giovani sposi cercano urgentemente appartamento in affitto. Telefonare 763237. 30113 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

ALLEVAMENTO visoni Timavo Ercole d'Oro 1970 (prop.). Splendido assortimento pellicce, giacche, guanti, e ogni altro tipo di pelle per confezione, prezzi convenientissimi. Bravissima pellicceria, Piazza Libertà 1, Turriaco. Tel. 70380 - 72381. 140 M

TELEVISORE 19 altro 23 pollici perfetti, vendendosi occasione anche ratealmente; via dell'Istria 13, negozio. 78300 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ARMADI guardaroba attaccapanni soggiorni salotti letti a stipo con librerie. Falegnameria via R. Sanzio 20. 51716 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Bal-larin, via XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri piccoli Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27. Troverete mobili lusso comuni, prezzi imbattibili. Venditori anche mobili usati. 51878 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Orofiorie Sterm in via Mazzini 40. 141 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI rappresentante di zona bigiotteria argento introdotto profumerie bigiotterie orficerie. Scrivere cassetta 238 SPI - 36100 Vicenza. 6488 P

CERCASI urgentemente rappresentante filati lana per aguglieria ben introdotto per zona Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto Nord-orientale. Scrivere referenziando Ardilla Italiana. Vespucci 69 Torino. 6494 P

FRESI alta retribuzione immediata per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Merceca Cosmetici. Casella Postale 270-99100 Messina. 68734, 16-19. 30175 S

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

BARCA a motore cabinata vendesi completa accessori. Telefono 24348. 76318 Q

CLAO Boxer consegna immediata rateazioni senza anticipo. Commissionaria Piaggio, telef. 764127. 30137 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 1500 '67 unico proprietario perfetta condizioni motore, Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

R 8 '63, '64, '65 motori controllati venditori con garanzia e pagamento dilazionato. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

R 10 '67 venditori con tre mesi garanzia e facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

SIMCA coupé '66 perfette condizioni venditori con facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

VENDITORI anche a rate Cortina '63, Opel Record 1700 '63, unici proprietari. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

OCCASIONE paraggi S. MARTIRI vista mare appartamento 3 stanze stanza cucina bagno poggolo centralina ascensore garage per 2 macchine venduto 13.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 30167 S

SEMINUOVO zona giardino salone matrimoniale 2 stanze stanza servizi vendesi. 95982. 30153 S

SIGNORILE salone due stanze stanza cucina servizi garage vendesi zona Rossetti. Studio Alabarda Spiridione 6, tel. 29566. 30171 S

TERRENO S. Croce costruibile bellissimo, vendo, telef. 37915. 30115 S

TERRENO zona Rupar grande strada asfaltata mq 7000 vendesi. tel. 95982. 30153 S

ZONA C. Alberto salone 2 stanze stanza cucina accessori moderni vendesi, tel. 95982. 30153 S

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

MONFALCONE causa decesso titolare cedesi avviato negozio di bottigliera e gelateria; telefonare 73758 dalle 20 in poi. 420 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. BARCOLA meravigliosi 2, 3, 4 stanze salone doppi servizi terrazze giardino garage rifiniture accurate vendendosi; via Carducci 28 tel. 734257, 30183 S

A. OCCASIONE eccezionale legge 1179 mutuo venticinquennale interesse 5,50%, vendendosi Bonomea panoramicissimi 2 stanze, soggiorno, bagno, garage, prezzi controllati. AGEPE, Crispi 14. 30097 S

APPARTAMENTI da rinnovare da 1 a 4 stanze, centro, vendo. Telef. 37915. 30115 S

APPARTAMENTI pronta consegna in palazzina zona S. Giovanni 1, 2, 3 stanze panoramic centralina ascensore garage vendendosi. Amministrazione Alberti via S. Caterina 1 tel. 68734, 16-19. 30175 S

APPARTAMENTO occupato presso Giulia 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi, tel. 95982. 30151 S

APPARTAMENTO via ROSSETTI completamente rinnovato 3 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento vende 8 milioni Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 30167 S

APPARTAMENTO zona viale XX Settembre alto, 2 stanze stanza cucina bagno ascensore centralina costruzione recente vista mare vende Amme Alberti via S. Caterina 1 tel. 68734, 16-19. 30175 S

APPARTAMENTO signorile viale D'Annunzio costruzione recente 4 stanze doppi servizi centralina ascensore 2 terrazze vista libera vende Amme Alberti via S. Caterina 1, telef. 68734, 16-19. 30175 S

ATTICO centrale 2 stanze cucina salone doppi servizi ripostigli bella terrazza vendesi prontamente, tel. 734237. 30183 S

CONDIZIONI SPECIALI PER COMPLETAMENTO VENDITE V LOTTO QUARTIERE MARCESIO. APPARTAMENTI SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE, POSTEGGI, VISTE DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. ESTIVI: 10-12. TEL. 811225, SOCIETA' EGENA.

CASETTA con 8 alloggi e negozio zona Commerciale reddito 7% vendesi; tel. 95982. 30151 S

COMMERCIALE, inizio costruzione 1, 2, 3 stanze cucina servizi tutti comforts balconi poggio; vendendosi da 5.600.000, 7.650.000, 8.150.000, 14.900.000. Visitateci, informazioni Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 30183 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi; tel. 95982. 30151 S

MODERNO zona Severo salone 2 stanze stanza servizi vendesi. 95982. 30153 S

OCCASIONE zona S. Michele 4 stanze cucina vano bagno vendesi, tel. 95982. 30151 S

RI vista mare appartamento 3 stanze stanza cucina bagno poggolo centralina ascensore garage per 2 macchine venduto 13.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 30167 S

SEMINUOVO zona giardino salone matrimoniale 2 stanze stanza servizi vendesi. 95982. 30153 S

SIGNORILE salone due stanze stanza cucina servizi garage vendesi zona Rossetti. Studio Alabarda Spiridione 6, tel. 29566. 30171 S

TERRENO S. Croce costruibile bellissimo, vendo, telef. 37915. 30115 S

TERRENO zona Rupar grande strada asfaltata mq 7000 vendesi. tel. 95982. 30153 S

ZONA C. Alberto salone 2 stanze stanza cucina accessori moderni vendesi, tel. 95982. 30153 S

IN ISTRIA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Eldrio

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOFINO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Fattini 8

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Fattini 8

BUJE: chiosco del Vješnjak (piazza)

UMAG: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZA: rivendita giornali v. piazza della Libertà 13

ROVIGNO: rivendita giornali piazza Marsellio Tito 2

POLA: agenzia giornali piazza Unita e Fratellanza 22



**Grande concorso
PHILIPS**
in palio un appartamento da
25 milioni

Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

espone tutti i nuovi modelli 1971

POTETE PERMUTARE
IL VOSTRO
VECCHIO TELEVISORE
ANCHE SE GUASTO
E DI QUALSIASI MARCA
VI SARA' DIFFALCATO
L'IMPORTO
DI LIRE

70.000

all'acquisto dell'ultimo modello PHILIPS automatico da 24 pollici

CIVIDIN & ROSENWASSER

PARCO «VILLA ELISA»
appartamenti in palazzine
SIGNORILI

via Girardi (laterale di via Rossetti)
inizio prenotazioniL'Ufficio Vendite sarà a disposizione del pubblico dalle
ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12